RADIOCORRIERE TV

ANNO XLI - N. 13 22 - 28 MARZO 1964 L. 70

ci scrivono

programmi

Precisazioni sull'ora TV

« La risposta data al signor Battista Fontana, relativa alla precisione del segnale orario TV merita una rettifica e, per quanto riguarda i segnali orario radiofonici, merita un completamento. Contrariamente all'opinione generale, avvalorata dal fatto che l'annuncio completo vien dato soltanto alle sette del mattino, tutti i segnali orari costituiti dai sei impulsi caratteristici provengono dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale e godono della medesima elevatissima precisione. L'errore sul tempo assoluto può essere di qualche centesimo di secondo. Naturalmente il riconoscimento del minuto cui corrisponde il segnale è affidato a dei buoni orologi della RAI stessa che in nessun caso possono portare a confondere un minuto con l'altro. Tutt'al più, una tale confusione potrebbe accadere per svista dell'annunciatore, ma risulta a questo Istituto che una tale eventualità si verifica molto raramente, forse, sì e no, una volta all'anno. Per quanto riguarda il segnale orario TV, c'è da rilevare che esso è un'ottima combinazione ottico-acustica, nel senso che *si vede* un buon orologio della RAI e *si sente* il segnale orario contemporaneamente fornito dall'IENGF. Poiché le lancette dell'orologio inquadrato hanno scopo puramente indicativo e non di misura, il segnale esatto è quello fornito dal suono, ed ha dunque la stessa precisione del segnale (soltanto sonoro) trasmesso per radio » (Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris - Torino).

L'opportuna precisazione soddisfa una volta per tutte l'interesse e la curiosità dei radioascoltatori e dei telespettatori in materia di segnale orario.

i. p.

lavoro

Gruppo lavoratori agricoli - Forlì.

Nell'esaminare domande di pensione presentate da assicurati per conto dei quali risultano accreditati soltanto contributi agricoli giornalieri in relazione a lavoro prestato con le qualifiche di permanente, abituale, occasionale, eccezionale o equiparate, le Sedi dell'I.N.P.S. ai fini della determinazione del diritto a pensione computano tanti contributi giornalieri quante sono le giornate di lavoro riconosciute per ciascun anno agrario ed effettuare la somma degli accrediti annuali.

Pertanto, l'assicurato ha diritto:

a) alla pensione di vecchiaia quando risultino complessivamente accreditati almeno:

— 2340 contributi giornalieri se il richiedente è uomo;

— 1560 contributi giornalieri se il richiedente è donna;

b) alla pensione per invalidità quando risultino complessivamente accreditati almeno:

— 780 contributi giornalieri se il richiedente è uomo;

— 520 contributi giornalieri se il richiedente è donna e risultino accreditati nel quinquennio precedente la domanda di pensione almeno:

— 156 contributi giornalieri se il richiedente è uomo;

— 104 contributi giornalieri se il richiedente è donna.

Per quanto riguarda il requisito che normalmente viene definito « anno di contribuzione nel quinquennio » è necessario avvertire che nei riguardi dei lavoratori agricoli tale espressione deve ritenersi impropria dato che in effetti la legge richiede un numero di giornate diverse a seconda del sesso, oltre che della categoria per gli eccezionali di cui si parlerà in seguito.

Ciò va sottolineato perché il requisito di cui trattasi può essere perfezionato in un periodo di tempo inferiore all'anno come nel caso esaminato dalla Corte Costituzionale, e cioè di assicurata nei confronti della quale è stato ritenuto esistente il requisito dei 104 contributi giornalieri pur avendo l'interessata lavorato soltanto per 11 mesi nel quinquennio di legge.

La retribuzione assoggettabile a contributo.

I contributi, sia quelli pagati a mezzo di marche, sia quelli percentuali, ove non sia diversamente disposto per speciali categorie, devono essere calcolati in rapporto alla retribuzione. A tal fine è da tenere presente che la retribuzione è rappresentata da tutto ciò che il lavoratore riceve, in danaro o in natura, direttamente dal datore di lavoro per compenso dell'opera prestata, sia in via ordinaria che in via straordinaria, al lordo di ogni trattenuta.

La tredicesima mensilità, la gratifica natalizia, le altre eventuali mensilità di stipendio, le gratifiche e i compensi speciali concessi per consuetudine costante sono da computare nella retribuzione del periodo di paga nel quale vengono effettivamente corrisposti. I contributi sono dovuti anche sulle prestazioni in natura (vitto, alloggio, ecc.), secondo le valutazioni stabilite per ciascuna provincia. Nel lavoro retribuito a cottimo o a provvigione, s'intende per retribuzione il guadagno di cottimo o l'importo della provvigione, depurato delle spese fatte a proprio carico del lavoratore, anche se determinate in misura forfettaria.

Nei casi in cui il lavoratore mantenga il diritto, per disposizione di legge o di contratto, a percepire la retribuzione in tutto o in parte anche nei periodi di assenza dal lavoro, qualunque ne siano la durata e la causa, i contributi continuano ad essere calcolati di norma sull'importo delle somme effettivamente corrisposte. Per i lavoratori che siano pensionati, i contributi debbono essere calcolati sull'ammontare della intera retribuzione spettante e quindi anche sulla parte che deve essere trattenuta in tale loro qualità a norma delle particolari disposizioni.

Per le categorie per le quali siano stabilite tabelle di salari medi (facchini, barrocciai, pescatori riuniti in cooperative, carovane, ecc.), sono in vigore modalità di contribuzione particolari a ciascuna categoria.

Gli unici elementi esclusi dalla contribuzione sono le somme corrisposte a titolo di:

a) prestazioni a carico di gestioni previdenziali e mutualistiche, quali gli assegni familiari e le integrazioni guadagni;

b) compenso per ferie o festività nazionali non godute;

c) mancia;

d) indennità sostitutiva del preavviso di licenziamento e di anzianità;

e) indennità di cassa, di rappresentanza e di sfollamento;

f) indennità vestiario;

g) indennità per rischio di guerra;

h) gratificazioni ed elargizioni concesse una volta tanto;

i) rimborso spese sostenute a causa o in occasione di lavoro (per le diarie e le indennità di trasferta in cifra fissa viene considerato erogato a titolo di rimborso spese il 60 %);

l) compenso lordo complessivamente liquidato ai produttori di assicurazione sotto qualsiasi titolo, limitatamente al 50 % del suo ammontare;

m) compenso di tariffa agli uffici esattoriali e compenso di notifica ai messi notificatori, limitatamente al 40 % del loro ammontare.

g. d. i.

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO E AUTORADIO
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	**» 10.210**	**» 8.120**	**» 2.090**
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'avvocato di tutti

Il torto e la ragione.

Un marito ed una moglie (il caso ci viene esposto da un lettore che non vuole essere identificato) cominciano, dopo alcuni anni di matrimonio, a non andare più d'accordo. All'incirca, il malcontento del marito nei confronti della moglie si basa sul fatto che costei non attenderebbe con la dovuta solerzia alle cure di casa, all'educazione dei figli, all'economia e via dicendo. Fatto sta che a un certo momento il marito trascende: non recrimina più, ma insolentisce la moglie, con parole piuttosto pesanti, anche e soprattutto davanti agli amici di casa. La scena madre si verifica una certa sera: due o tre coppie amiche sono venute a casa per una cenetta e l'arrosto giunge in tavola completamente bruciato; il marito non ci vede più e... tralasciamo di riferire gli epiteti che rivolge alla moglie. Breve. Può la moglie ottenere la separazione coniugale per colpa del marito?

Crediamo di sì. Indubbiamente, la nostra moglie non parte da una posizione di piena ragione. Se è vero che non le riesce di attendere in modo adeguato alle incombenze domestiche e che brucia gli arrosti con facilità, la sua posizione di partenza è quasi una posizione di torto. Tuttavia, tutto ciò non legittima il marito ad insultarla volgarmente, soprattutto di fronte a terze persone. Il marito è venuto meno, con il suo comportamento, all'*honor matrimonii* ed ha commesso, nei confronti della moglie, « ingiuria grave », la quale dà causa ad una separazione per colpa di lui.

Dice: ma il marito si è comportato così perché « provocato »; se la moglie, quella tal sera, non avesse bruciato l'ar-

(*segue a pag. 8*)

L'oroscopo

22 - 28 marzo

ARIETE — Nettuno metterà in difficoltà Mercurio e renderà i viaggi difficoltosi. Ispirazioni e decisioni felici. Risolverete gli enigmi, avanzerete verso il bello, il buono e il giusto. Veggenza e intuizioni: tutto sarà avviato verso il meglio. Disegni ben tracciati.

TORO — *Avrete fortuna e percorrerete sentieri favorevoli. Approfittate di chi è in grado di svelarvi i segreti di lavorazione. Attraverserete dei momenti felici. Comprare e viaggiare sono azioni favorite, in special modo nei giorni 22, 24, 26.*

GEMELLI — Consigli intelligenti. La vostra vigilanza sarà esagerata. Dovrete ridurre ogni sforzo. Parteciperete ad una conversazione, dalla quale potrete uscirne con una esperienza insolita. Fate tesoro delle occasioni.

CANCRO — *Battaglia da vincere. Datevi da fare con abilità e destrezza. Parlate poco e non raccontate le vostre faccende. Dirigete la situazione con pazienza attesa. Avete fatto qualche castello in aria ed è ora di cambiare rotta. Potrete muovere con sicurezza il 23 e il 25.*

LEONE — Momento buono per la compravendita. Vigilare per la salute, specialmente contro i reumatismi e i colpi d'aria. Rimandate le decisioni più importanti per riflettere meglio. Aggravamento di una situazione insolubile, ma dalla quale ne trarrete buon consiglio. Giorni utili: 27 e 28.

VERGINE — *Avete perduto le chiavi per aprire il cuore di coloro che amate. Avete insistito troppo dal vostro punto di vista e perciò la situazione è diventata insostenibile. Per rifare ogni cosa dovrete mutare modi. I vostri affari richiedono vigilanza.*

BILANCIA — Sarà preferibile vivere in compagnia delle persone amate. Evitate di dare troppa importanza agli estranei. La casa sia il primo rifugio. Una passeggiata o una gita all'aria dei boschi è indispensabile. Giorni fausti: 23 e 28.

SCORPIONE — *Tentate gli accordi e le conciliazioni. Fate di tutto per sfruttare questo momento significativo della vostra vita. La personale esperienza e l'intuizione saranno di appoggio sicuro. Lo sforzo verrà sorretto da una mano invisibile. Continuate il lavoro avviato.*

SAGITTARIO — Dovrete contare sulla cooperazione di alcune persone; siate comprensivi e indulgenti. Terminate al più presto il vostro lavoro. Una riunione cordiale resterà memorabile. Operate il 23 e 28.

CAPRICORNO — *La cautela eccessiva bloccherà il lavoro. Mantenetevi elastici. Evitate i luoghi troppo affollati e attenzione se dovete maneggiare il fuoco. Necessità di barcamenarsi e non impegnarsi con nessuno. Vi sentirete condotti verso il quieto vivere e la pace. Giorni: 25 e 26.*

ACQUARIO — Conclusione di un accordo. La richiesta di un prestito o di un aumento sarà esaudita. L'intervento di parenti o amici vi servirà a risolvere un problema oscuro. Gli astri influiscono in maniera benevola sulla vostra personalità. Giorni fausti: 23 e 24.

PESCI — *Discreti successi in questioni che vi stanno a cuore. I vostri progetti saranno appoggiati, agevolati da persone di larghe possibilità. La salute sarà buona, buon magnetismo personale che vi faranno accaparrare molte simpatie. Giorni: 26 e 28.*

Tommaso Palamidessi

fra un
istante
lui ti
guarderà

Ristorante Savini — Milano

taft

l'ultimo tocco che ti fa splendida:
un soffio di taft
l'unica lacca equilibrata

Puoi osare la pettinatura piú affascinante: un soffio di *taft* la mantiene perfetta... e sei bella, bella, bella in qualsiasi momento della tua giornata. Sí, *taft* è l'unica lacca equilibrata: non si appoggia sui capelli ma li sfiora senza peso e sostiene la pettinatura senza schiacciarla. *taft* è la lacca studiata con piú cura.
La produce Testanera, la casa mondiale specializzata nella cosmesi dei capelli.

TESTANERA PER CAPELLI

bombola normale L. 790, grande L. 950, super L. 1.450

verde .... capelli normali
lilla .... capelli secchi e fragili
rosé .... capelli decolorati e tinti

L'ENTE

ANTIURICA
FIUGGI
ANTILITIACA

S.p.A.

invita i telespettatori
a scegliere tra tutti i
CAROSELLI
trasmessi
nel primo semestre 1964
i 10 MIGLIORI

tra i 10 prescelti
una giuria qualificata
assegnerà il

nelle TERME di FIUGGI

il 22 agosto 1964

FORD CONSUL
CORTINA De Luxe

MOTOSCOOTERS Vespa

FRIGORIFERI SIGEA
INTERNATIONAL

AUTORADIO
AUTOVOX

SOGGIORNI E CURE
A FIUGGI

MAGNIFICI
PREMI
saranno sorteggiati
fra i telespettatori
che avranno indicato il
CAROSELLO
vincente

FRA TUTTI I TELESPETTATORI
CHE AVRANNO INVIATO LA SCHEDA SARANNO
SORTEGGIATE MENSILMENTE
DUE AUTORADIO AUTOVOX

Ritagliare la scheda ed inviarla su cartolina postale indirizzando a:
Carosello d'Oro Fiuggi - Via Isonzo, 50
Roma

Preferisco il Carosello (Titolo del Carosello o prodotto reclamizzato con data di trasmissione) ____

L'Attrice ____

L'Attore ____

Il Personaggio Animato ____

Spedisce ____

Via ____

Città ____

e ricordate

FIUGGI
L'ACQUA DELLA SALUTE
eliminando l'acido urico
conserva la
GIOVINEZZA

Autor. Minist. - Decr. n. 90716 del 23-1-'64

Personalità e scrittura

soprattutto mi risponda;

Questa mattina, ad esempio,

Amo il vento — Per andare d'accordo, adesso ed in futuro, col... suo ragazzo, che ha fin d'ora tutte le tendenze per diventare un marito autoritario, dovrà proprio essere « sempre la prima a capitolare » come fa attualmente. Non è il sistema ideale nel matrimonio, spettando anche alla donna il diritto e persino il dovere d'intervenire nelle questioni da risolvere con reciproco interesse. Ma se l'uno ha un carattere forte e l'altra debole si sa a priori chi comanderà in famiglia. Salvo che la timidezza giovanile e la suggestione amorosa lascino il posto, col tempo, alle esigenze di una più spiccata personalità, col risultato o di scontri sporadici dei caratteri o di attenuazione della prevalenza maschile. Il giovane, di natura esuberante, stenta a moderare l'effervescenza dell'età ma non si trova mai imbarazzato in qualsiasi contingenza. Ha l'ambizione di farsi un buon posto nel mondo, di rendersi indipendente, di procurarsi condizioni di benessere, nient'affatto contrario a godere i piaceri della vita mediante gl'indispensabili sacrifici dello studio e del lavoro. E' fervido d'immaginazione, poco preciso ed ordinato nei suoi doveri, disuguale nel rendimento, facile nel trovare scappatoie, ottimista nei risultati, però, alla fin fine, non inferiore alle aspettative per le valide risorse della mente e del carattere. Lei, all'opposto, scrupolosa e diligente, non sa mai far valere se stessa secondo i suoi meriti. La situazione sentimentale è, per entrambi, ancora fluida, può riserbare sorprese, meglio non farsi troppe illusioni.

io esprimo solamente

Silvio Consalvo — Non è il solo a domandarsi perché la grafologia, pur riconosciuta universalmente come prezioso contributo scientifico allo studio della personalità umana non diventi materia d'insegnamento nelle scuole superiori in collaborazione alla psicologia, pedagogia, sociologia, ecc. Tanto più utile risulterebbe un tale provvedimento considerando che i veri cultori di una disciplina così ardua e complessa sono ancora e sempre in minoranza. Incredibile quanto perduri diffuso il dilettantismo a discredito del valore che va attribuito a questa scienza esatta. E non stupisca se da un'indagine coscienziosa di ogni scrittura possa « balzar fuori quasi la persona viva » e la « sua radiografia interna » (come lei si esprime). Scoperte le cause ne scaturiscono gli effetti. Prendendo lo spunto dalla grafia mandata in esame è chiaro che il suo comportamento attuale nella vita è la naturale conseguenza di una lunga esistenza ben diretta verso fini ideali e concreti, che non ha mai deviato dalle leggi morali, sempre guidata da una volontà realizzatrice e perseverante. In lei è tutto spontaneo: lo slancio estroverso, l'attrattiva sociale, gl'interessi culturali, la generosità affettiva, la dedizione al dovere, il senso dell'onestà, la fedeltà agl'impegni coscienziosamente accettati, senza che nulla alteri quelle esigenze di ordine e di coerenza ben radicate nel suo carattere. Di animo sensibile ed espansivo sente il bisogno di comunicare, di mantenere contatti, di alimentare le amicizie, di superare ostacoli costrittivi al buon accordo. Ha spirito attivo e recettivo, buona concatenazione nelle idee, facile rispondenza alle conquiste del progresso.

Insomma lo proprio

Wilma 47 — Non si può dire che voglia nascondere i suoi difetti o mitigarli; tanto è dura cogli altri quanto lo è con se stessa; le va perciò riconosciuto almeno il merito dell'imparzialità. E la scrittura conferma. Le venisse almeno a noia quel bel « caratterino » indisponente, e si persuadesse del danno che può recarle, ora e poi, nel lasciarlo spadroneggiare, quasi volesse tenerselo come un distintivo del suo individualismo imperioso e prepotente. Perché abbia a credere più facilmente all'obbiettività dei miei giudizi la invito a... contemplare alcuni elementi del grafismo in esame che lo caratterizzano. Veda quel rigido tratto iniziale di ogni parola (spirito di contraddizione e di discussione) il taglio altissimo delle « t » (volontà di dominio); osservi la tendenza regressiva delle forme (orientazione a sinistra cioè verso l'« Io », indice dell'egocentrismo) si renda conto della profusione di lettere scattanti con sopraelevazione sulle altre (orgoglio, senso di superiorità, disprezzo degli altri) e non dimentichi quelle « r » minuscole che denunciano la pronta irritabilità nervosa per qualsiasi contrarietà, la scarsa tolleranza di ogni dipendenza dai maggiori. Faccia la somma e si accorgerà che arriviamo proprio a collimare colle sue autocritiche. Se un giorno non troverà più quei segni nella scrittura che le sono istintivi vorrà dire che ha fatto buon uso dell'intelligenza di cui è dotata, che ha acquistato un pizzico di umiltà, che la giovinetta caparbia ed inesperta ha ceduto il posto alla donna di più maturi criteri, che il calore del sentimento insito nella sua natura ha prevalso sull'egoismo giovanile, che la vita le ha insegnato quanto più efficace sia la bontà che il dispotismo per ottenere amore e comprensione.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

rosto, esponendolo ad un'ennesima brutta figura di fronte agli amici, egli non sarebbe scattato; mancava, insomma, in lui la determinazione di offendere la moglie. Risposta. E' probabile che al marito mancasse la « predeterminazione » di offendere la moglie; è probabile cioè che, la sera dell'ultimo atto, egli non sia entrato in iscena col proposito premeditato di passare ad insolentire di lì a poco la consorte. E' certo, tuttavia, che, giunto l'arrosto in tavola, la determinazione di ingiuriare la moglie si è formata in lui rapidissimamente, dando luogo a quelle estrinsecazioni verbali, che abbiamo omesso poco fa di riferire. Comunque, il comportamento gravemente ingiurioso di un coniuge verso l'altro coniuge si qualifica come tale, ai fini della separazione per colpa, anche se manca un vero e proprio *animus iniuriandi*, un vero e proprio proposito di offendere: basta il fatto obbiettivo dell'offesa arrecata in presenza di terze persone. E infatti (riflettiamo), se un coniuge sente veramente di onorare l'altro coniuge, le sue reazioni, all'arrivo in tavola di un arrosto bruciato, devono essere più di dispiacere per la brutta figura fatta dall'altro coniuge, che non di reazione verso l'inettitudine di quest'ultimo.

Le spese condominiali.

« Nel contratto di locazione dell'appartamento in cui abito è stabilito un certo canone mensile in danaro. In più, è detto che io inquilina sono tenuta mensilmente a rimborsare al proprietario la quota spese per i servizi comuni, tra cui portiere, luce elettrica, pulizia scale. Domando: la limitazione dei canoni concessa dalla recente legge n. 1444 del 1963 concerne il solo canone in danaro, o si estende anche alle spese condominiali? In altri termini: se in futuro l'amministratore del condominio comunicherà che l'importo mensile delle spese condominiali è maggiorato di un tanto per cento, potrò rifiutarmi di pagare, appellandomi alla legge n. 1444? » (signora P. C., Napoli).

Chiariamo, prima di tutto, la situazione. La legge n. 1444 del 1963 ha « bloccato » per un certo periodo i canoni di locazione degli immobili così detti « liberi » (cioè, non già precedentemente bloccati dalla legislazione vincolistica). Anzi, la nuova legge ha fatto qualcosa di più: ha addirittura ridotto gli aumenti eccessivi che possano essere stati praticati negli ultimi anni. Ora, il punto è questo: se l'inquilino si è obbligato a versare mensilmente, oltre una somma fissa in danaro, anche le spese condominiali, dovranno ritenersi bloccate anche queste ultime?

A mio avviso, la risposta dovrebbe essere negativa. I limiti posti dalla legge n. 1444 si riferiscono al canone in danaro, cioè ad un elemento fisso, che la legge vuole rimanga fisso, senza variazioni in aumento richieste dal locatore e, sia pure, accettate dal conduttore. Non sembra, invece, che la legge voglia bloccare anche gli eventuali elementi variabili dei canoni di locazione, cioè quegli elementi che, per ragioni preventivamente individuate (nella specie, le esigenze di amministrazione dell'immobile condominiale), possono, mese per mese, tanto aumentare quanto diminuire.

a. g.

Fondazione «Premio Napoli»

BANDO DI CONCORSO 1964

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione « Premio Napoli » ha istituito, per il corrente anno, i seguenti premi:

1) *Premio di L. 1 milione per un'opera critica o di storia dell'arte;*

2) *Premio di L. 2 milioni così ripartiti:*
a) *un milione per un'opera di critica o di storia musicale;*
b) *un milione per un'opera di estetica musicale.*

I premi sono indivisibili e non potranno essere assegnati a chi ha già conseguito, nel triennio precedente un altro premio per un'opera compresa nelle categorie per le quali si bandisce il concorso.

3) *Oggetto d'arte all'opera teatrale nuovissima, di autore italiano, rappresentata in Italia, dal gennaio 1962 al maggio 1964, che abbia avuto maggior successo di critica e di pubblico. Un milione sarà assegnato a una Compagnia di Prosa per rappresentare a Napoli l'opera premiata.*

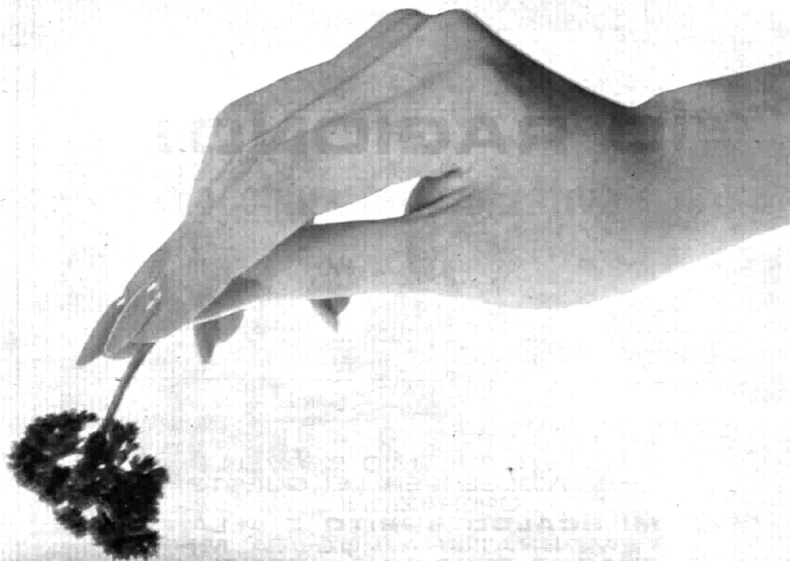
4) *Oggetti d'arte, trofei o cavalli d'argento (simbolo della città di Napoli) e medaglie d'oro da assegnarsi agli autori, ai registi, agli interpreti di una trasmissione televisiva e di un'altra radiofonica scelta tra quelle presentate in pubblica esecuzione. La Commissione potrà scegliere tra le opere realizzate — fino al 31 agosto 1964 — sotto i seguenti titoli: teatro, storia, scienze naturali, turismo, costume.*

I concorrenti ai premi di cui alla lettera A dovranno far pervenire alla Segreteria del Premio Napoli (Napoli - Palazzo reale) entro il 30 giugno 1964, sei copie dei lavori concorrenti. Possono partecipare ai concorsi le opere pubblicate nel periodo decorrente dal 1° gennaio 1961 al 31 dicembre 1963.

Le copie delle opere presentate non si restituiscono.

Gli impianti trasmittenti in funzione per il Secondo Programma TV

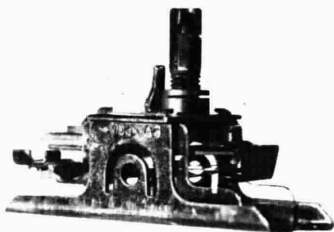
Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	33	o	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	30	o	542 - 549 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COL VISENTIN	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
GORIZIA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	26	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
LA SPEZIA	31	o-v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCAVO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	24	o	494 - 501 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTOCCHIO	30	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	o	566 - 573 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	o	574 - 581 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
SONDRIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	v	566 - 573 Mc/s
TERMINILLO	27	o	518 - 525 Mc/s
TERNI	34	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	26	o	510 - 517 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s

la Signora si fida di KRAFT

Sottilette **KRAFT** che gusto extra !

...e in regalo i punti Star

DOPPIO BRODO STAR	**2** punti	MINESTRE STAR	**3** punti
FOGLIA D'ORO	**2** punti	OLITA	**6** punti
SUCCHI GÒ	**2** punti	THÈ STAR	**2-3-4** punti
MACEDONIA GÒ	**2** punti	GRAN RAGÙ STAR	**2-4** punti
SOGNI D'ORO	**4** punti	FRIZZINA	**3** punti
BUDINO STAR	**3** punti		

PARADISO 6 punti RAMEK 6-8 punti SOTTILETTE 2-5 punti MAYONNAISE 2-3-6 punti

raccolta - lampo! punti in piú con i prodotti KRAFT

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 13

DAL 22 AL 28 MARZO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA

La copertina di questa settimana è dedicata alla Pasqua. Vi è riprodotta la parte centrale di un polittico del pittore trecentesco Cecco di Pietro che raffigura la Deposizione dalla Croce; ai lati del Cristo e della Vergine sono Santa Caterina d'Alessandria e Santa Maria Maddalena. Il dipinto è conservato nel Museo Nazionale di San Matteo a Pisa.

(Foto ILTE)

SOMMARIO

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**

Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**

Redaz. romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) **L. 3200; Semestrali** (26 numeri) **L. 1650; Trimestrali** (13 numeri) **L. 850**

ESTERO: **Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750**

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

La TV per i Giochi di Tokio: la macchina organizzativa è pronta

60 telecamere in azione dall'ora zero delle Olimpiadi

Le immagini dal Giappone ci giungeranno tramite velocissimi «jet» transpolari. Quali possibilità ci sono per usare i satelliti

Sulle possibilità di vedere alla televisione, in trasmissione diretta, le Olimpiadi di Tokio, si discute e si spera da più di un anno: esattamente dal 23 luglio del 1962 e cioè da quando venne realizzato via « Telstar » il primo collegamento televisivo America-Europa. Da allora la scienza delle comunicazioni ha compiuto, in questo settore, ulteriori passi avanti. Altri satelliti sono stati lanciati (attualmente in orbita sono tre, Telstar II, Relay I e II); altri avvenimenti hanno « scavalcato » l'Atlantico; le immagini sono diventate via via più nitide, quasi che ci venissero da un ponte radio installato accanto alle nostre case e non da un miracoloso congegno proiettato nello spazio, su un itinerario obbligato impostogli dall'uomo. Indubbiamente i risultati raggiunti sono stati tali e tanti da diffondere, non soltanto nei profani, la sicurezza che in occasione dei Giochi olimpici del 1964 una sfilata di satelliti avrebbe consentito agli sportivi di tutto il mondo di seguirne le fasi, nel loro immediato svolgimento.

Purtroppo è poco probabile che ciò avvenga. I motivi sono innumerevoli e di vario ordine. Innanzi tutto è necessario dire che i satelliti messi in orbita sino ad ora hanno avuto un solo scopo: i collegamenti attraverso l'oceano Atlantico. Teoricamente si può affermare che quanto è stato realizzato tra l'America e l'Europa dovrebbe costituire un precedente perfettamente ripetibile anche tra l'Asia e l'Europa. Esatto. Esatto ma troppo semplice. Se il problema di fondo del *satellite ponte radio* è stato risolto altri se ne prospettano, e numerosi, a cominciare da quelli pratici: gli impianti di ricezione e trasmissione.

E' inutile addentrarci ancora in questo argomento. Per concluderlo non resta che una considerazione: il progresso ci ha viziato, ci ha abituato a miracoli frequenti, ma questa volta forse dovremo rinunciarvi. C'è soltanto da aspettare, e non è detto che l'attesa durerà molto. Tornando al fatto essenziale — le Olimpiadi di Tokio alla TV — dobbiamo affermare subito che i telespettatori italiani e quelli di tutta Europa godranno di un ampio e documentato servizio quotidiano che andrà in onda a meno di ventiquattro ore dagli avvenimenti. E allo spettacolo si potrà assistere assai più comodamente di quanto non sarebbe avvenuto se si fosse potuto utilizzare i satelliti per la « diretta ». In questo caso, tenendo conto della differenza di otto ore tra il Giappone e l'Europa centrale, le trasmissioni sarebbero iniziate alle 6 del mattino; ore quattordici di Tokio.

Dalla capitale nipponica avremo due ore al giorno di cronaca registrata: è questo il piano già predisposto in tutti i suoi particolari dalla Radiotelevisione Italiana per i Giochi olimpici che si svolgeranno dal 10 al 24 ottobre di quest'anno. Ed è interessante illustrare come sia stato organizzato il complesso meccanismo che permetterà all'Unione Europea Radiodiffusioni (UER) di irradiare in diciotto Paesi (Inghilterra, Francia, Italia, Germania, Danimarca, Olanda, Belgio, Finlandia, Svizzera, Austria, Irlanda, Norvegia, Svezia, Jugoslavia, Spagna, Portogallo, Lussemburgo e Montecarlo), un così vasto programma quotidiano.

L'ingegner Aldo Riccomi, della Direzione Centrale Tecnica

LA SCOMPARSA DI EUGENIO BERTUETTI

Il 12 marzo, all'ospedale di Gavardo dov'era stato ricoverato per una trombosi cerebrale, è morto Eugenio Bertuetti, già Direttore del « Radiocorriere - TV » dal 1953 al 1960. Era nato nella stessa Gavardo il 14 luglio 1895.

Nel giro di pochi anni, quanti del Radiocorriere *se ne sono andati. Luigi Greci, Vittorio Malinverni, Michele Serra: buoni amici, indimenticabili compagni di lavoro. E adesso Bertuetti, il carissimo Eugenio Bertuetti.*

Da tempo, per limiti d'età, egli aveva lasciato il giornale, ma dalla vecchia casa di Gavardo dove s'era ritirato a vivere fra i suoi libri e le sue memorie, continuava a seguirci con affettuoso interesse. Al Radiocorriere, *Bertuetti aveva dato il meglio dei suoi ultimi anni di attività, la maturità della sua esperienza di giornalista colto, brillante, ricco di estro e di saggezza. Fu lui a operare la prima trasformazione del settimanale in moderno rotocalco ed è merito suo l'averlo autorevolmente inserito nel vasto e vario paesaggio del giornalismo del dopoguerra.*

Prima di giungere al Radiocorriere, *Eugenio era pervenuto al vertice della professione: Direttore della* Gazzetta del Popolo *fra il 1939 e il '43, da tempo era fra i critici drammatici italiani uno dei più preparati e sensibili. Aveva capito e difeso Pirandello quando ancora uomini peraltro dotatissimi dilapidavano tesori d'ingegno per demolire l'opera del drammaturgo siciliano; aveva penetrato* Petrolini *oltre la scorza farsesca e ne aveva spiegato la disperata tragicità. Scrittore di raffinate movenze stilistiche era giunto a larga rinomanza con una serie di conversazioni alla radio,* Ritratti quasi veri, *raccolti poi in volume, che costituiscono ancor oggi una lettura utile e piacevolissima. Aveva dato al teatro come autore, da solo o con l'amico fraterno Sergio Pugliese, alcune commedie di schietto successo: da* Re Aroldo *a* Scritto sull'acqua *a* Il velo bianco. *A molti, che gliene sono grati, ha insegnato il mestiere di giornalista.*

Era un uomo incantevole, un vero signore d'antico stampo.

Eugenio Bertuetti

Sotto l'apparente ruvidità montanara aveva un'infinita capacità di tenerezza e di commozione: il dolce profilo d'una collina, il vento fra i boschi, la risata d'un bimbo, un cavallo in corsa gli facevano cantare il cuore.

Nel giardino della sua casa, a Gavardo, c'è uno splendido albero così alto che raggiunge ormai i tetti. L'aveva piantato il padre di Eugenio il giorno stesso in cui gli era nato quell'unico figliolo. Qualche anno fa, una volta che eravamo andati a trovarlo, Bertuetti ci portò a vedere l'albero coetaneo: « Eccolo qua », ci disse con tristezza, « è vecchio come me, siamo cresciuti insieme. Ma ad ogni stagione che passa, lui si fa più alto e più forte, ed io mi sento più debole e stanco. Siamo nati insieme, io e quest'albero, ma sarà lui a vedermi morire ». Povero, caro Bertuetti.

Ora, anche lui se n'è andato, si è spenta un'intelligenza viva, uno spirito generoso e gentile ci ha lasciati. Ma non dimenticheremo Eugenio Bertuetti, il suo sorriso intelligente, la cara e buona immagine paterna.

La TV per i Giochi di Tokio: la macchina organizzativa è pronta

Lo stadio di Tokio dove, nel prossimo ottobre, si svolgeranno le gare di atletica leggera dei Giochi olimpici. Può ospitare un massimo di 70 mila spettatori

TV della RAI, responsabile del gruppo operativo TV dell'UER in Giappone, non ha avuto esitazioni quando ci ha spiegato come e perché si è già provveduto alla preparazione del progetto, preciso in tutti i suoi particolari, e che potrà subire, come vedremo, qualche variazione soltanto a causa di fenomeni meteorologici.

« Sin dal principio — afferma l'ingegner Riccomi, che già è stato varie volte a Tokio, insieme ai suoi colleghi dell'UER — abbiamo cercato di pensare a tutto per tempo e di aver le idee molto chiare. Abbiamo cioè impostato il nostro lavoro inquadrando un obiettivo: la sicurezza di avere le migliori probabilità di far vedere, e farle vedere bene, le Olimpiadi in Europa. Quindi non c'era spazio né per la fantasia, né per la speranza, né per realizzazioni ancora lontane e neppure per eventuali impieghi di satelliti. Dovevamo contare sui mezzi che erano lì, a nostra disposizione; mezzi cioè che avevano già dato eccellenti risultati in altre occasioni come, ad esempio, per il Pellegrinaggio di Paolo VI in Terra Santa: le registrazioni video magnetiche (RVM), e gli aerei jet per il trasporto del materiale. E bisogna doverosamente aggiungere che a Tokio possiamo avvalerci della organizzazione tecnica della Nippon Hoso Kyokai — NHK — l'efficientissimo Ente Radiotelevisivo Giapponese ».

Quando scatterà *l'ora zero* dei giuochi moderni dell'anno 1964 la NHK metterà in moto tutta la sua imponente attrezzatura che prevede l'impiego di ben sessanta telecamere che punteranno i loro obiettivi sugli stadi, sulle piscine, sulle pedane, sui ring, dove gli atleti di tutto il mondo, di ogni razza e colore, si daranno leale battaglia. Dietro le quinte della grande festa dello sport si muoverà, al ritmo di infallibili ingranaggi, la grande macchina della informazione televisiva.

All'inizio delle trattative per la messa a punto della organizzazione i rappresentanti dell'UER e della NHK eliminarono molte difficoltà logistiche e tecniche e si raggiunse, infine, anche un accordo per l'assegnazione al gruppo rappresentante gli Enti radiotelevisivi europei di un grande edificio dove sistemare la propria base operativa. Non mancarono contrasti di interesse tra gli stessi Paesi europei circa talune specialità agonistiche di maggior popolarità. In Italia, in Francia, in Belgio, tanto per fare un esempio, gli sportivi desiderano vedere, con priorità, il ciclismo e il calcio, mentre gli olandesi amano assistere alle competizioni di hockey su prato. Ma anche in questo caso ogni angolo fu smussato dando incarico al gruppo operativo dell'UER di calibrare adeguatamente le tre ore di registrazione che la NHK porrà a disposizione delle televisioni europee, le quali — come chiariremo più avanti — avranno anche la possibilità di un ulteriore dosaggio al momento dell'arrivo in sede del materiale registrato in video e audio.

In ogni modo ecco il sistema adottato dal gruppo operativo dell'UER per le Olimpiadi di Tokio. Il complesso tecnico dell'Ente Televisivo Nipponico fornirà una vasta scelta di registrazioni alla locale sede europea, che raccoglierà le immagini e i commenti, in dieci lingue — italiano compreso — sin quasi al termine delle competizioni previste nella giornata: esattamente fino a un'ora dalla partenza degli aerei (21,15-22,30) che raggiungeranno l'Europa seguendo la rotta polare.

Si sarebbe potuto anche noleggiare appositi velivoli jet per il trasporto del materiale registrato. Ma non è stato necessario affrontare questo sacrificio economico, che sarebbe stato molto rilevante, perché gli orari dei normali aerei di linea sono perfettamente aderenti alle necessità delle televisioni europee. Gli apparecchi in partenza da Tokio in serata faranno scalo ad Anchorage, in Alaska, per il rifornimento e quindi raggiungeranno la base utile per la distribuzione del materiale registrato nel circuito eurovisivo: Amburgo. Gli aerei, decollati alle 21,15 o alle 22,30 arriveranno con sedici ore di volo, alle 5,15 o alle 6,30 del mattino, *guadagnando* le otto ore di differenza del fuso orario. Considerando tutti i tempi necessari (trasporti dei rulli alla sede dell'Ente TV tedesco, trasmissione a tutti i Paesi collegati, montaggi di massima e definitivi), è possibile, prevedere che nelle primissime ore della sera tutto sarà pronto per la messa in onda, a seconda della scelta e degli interessi delle varie nazioni. Tutti difatti dovranno ridurre da tre a due ore di trasmissione il materiale ricevuto. Ogni Paese, infine, per proprio conto, ma sempre in collaborazione con la NHK, farà registrare o filmare servizi speciali: interviste, « pezzi » di colore o di curiosità per corredare e completare le cronache delle competizioni agonistiche.

« In apparenza tutto è molto semplice — afferma l'ingegner Riccomi che affronta la materia con la sicurezza, ma anche con la prudenza dell'esperto — ma non abbiamo potuto trascurare taluni inconvenienti prevedibili ». Le condizioni meteorologiche, come già abbiamo accennato all'inizio, potrebbero essere la causa di qualche intoppo, di qualche ritardo nel meccanismo logistico. « Proprio perché non abbiamo trascurato nulla — spiega a questo proposito l'ingegnere — abbiamo tenuto conto degli eventuali turbamenti atmosferici che possano verificarsi in quel periodo e impedire l'atterraggio degli aerei ad Amburgo. In tal senso ci siamo preoccupati di prendere accordi affinché altri Enti televisivi, predisposti nella zona ove i velivoli troveranno gli aeroporti aperti, siano in grado di provvedere alla distribuzione eurovisiva del materiale. Se ciò accadrà, qualche ritardo sarà inevitabile. Tuttavia speriamo che ogni cosa vada per il suo verso ».

Infine l'ing. Riccomi affronta anche l'argomento satelliti. « In questa occasione, tanto per rimanere nel sicuro, per essere certi cioè di avere un regolare servizio da Tokio, i nostri "Telstar" saranno i jet. Sappiamo che, per il prossimo ottobre, sono improbabili collegamenti diretti via satellite, anche se non è del tutto da escludere che possa riuscire qualche rapidissimo contatto di 3-5 minuti: flash che dipendono soprattutto dalla posizione orbitale dei satelliti nello spazio in quel periodo. Si potrà ancora avere qualcosa con "Telstar" e "Relay": un servizio abbinato aereo-satellite dagli Stati Uniti. Cioè, per essere più chiari: aeroplano dal Giappone agli Stati Uniti, "Relay" o "Telstar", dall'America al centro Eurovisivo e quindi distribuzione a tutti gli Enti televisivi del vecchio Continente. Comunque è necessario affermare che tutti si è d'accordo affinché i servizi di comunicazione televisiva per i Giochi olimpici siano i più ricchi possibile. Noi dell'UER ci siamo garantiti un programma sicuro e puntuale. Se poi accadrà qualcosa che consenta di migliorarli, di renderli più rapidi, tanto di guadagnato per tutti ».

Vedremo le Olimpiadi alla televisione e le vedremo bene. Soprattutto comodamente. Resta il rammarico delle improbabili « dirette », che, invece, ritenevamo sicure. Ma, se dovessero esserci, quanti metterebbero la sveglia alle 5 del mattino per assistere alle gare di Tokio?

Bruno Barbicinti

Questa settimana, con la commemorazione delle Fosse Ardeatine hanno inizio i programmi rievocativi alla radio e alla televisione

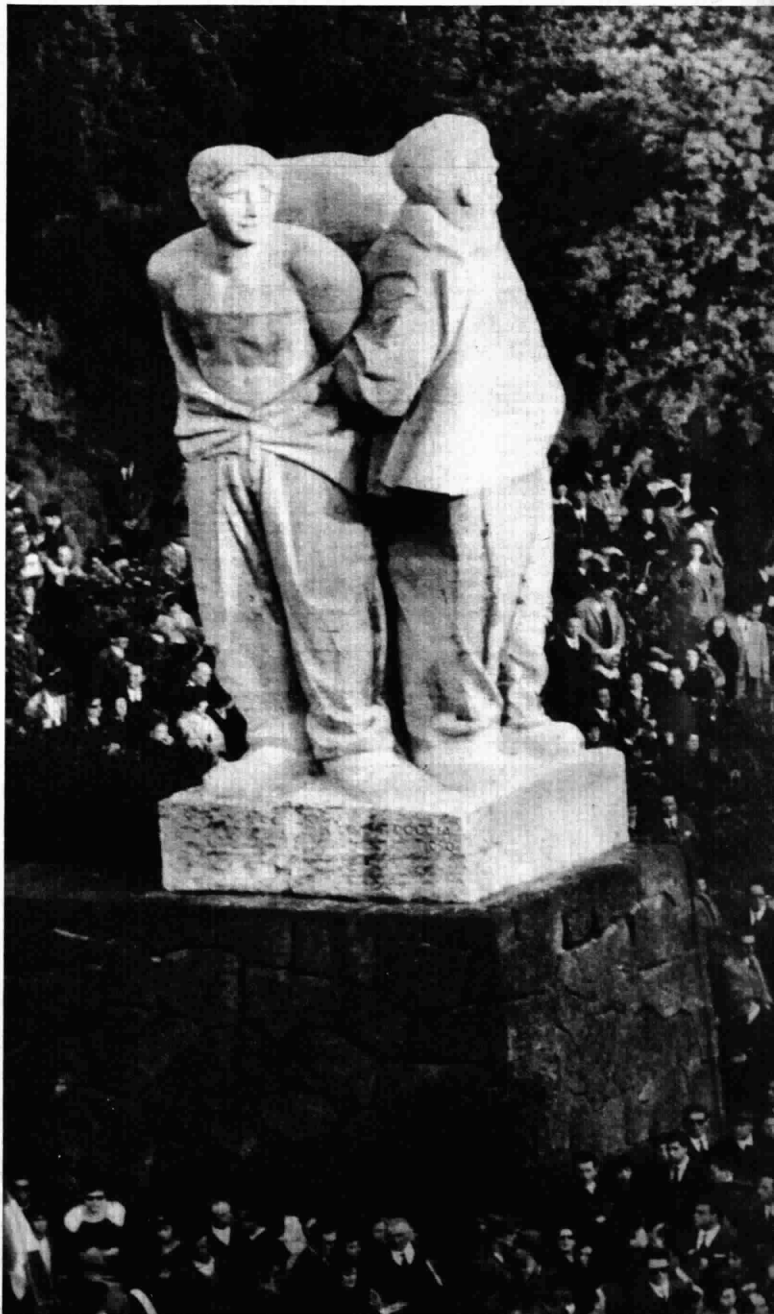
La lotta di liberazione: vent'anni dopo

Vent'anni durò il fascismo e pareva un'età interminabile, di una lentezza mortale: da vent'anni viviamo in regime di democrazia e il tempo ci è sembrato un baleno. Perché questo? E' facile dirlo: perché la libertà, il progresso camminano rapidi, suscitano impulsi vitali, e il tempo della dittatura (ogni storia lo sa) è stagnante. E tuttavia proprio questa bruciante rapidità dell'ultimo ventennio ha raccorciato le distanze, non ci ha permesso di dimenticare. Non si tratta naturalmente di solo tempo cronologico, ma di tempo storico, di tempo morale. La Liberazione è là, appena dietro di noi: non sono vive soltanto le sue memorie, sono vive e agenti tuttora, e forse più di prima, le sue istanze. Noi viviamo un periodo nuovo della nostra storia e questo periodo comincia allora, comincia, dobbiamo così definirlo, dallo zero del settembre '43, allorché tutto il passato recentissimo e più remoto crollò nel buio di un abisso, tutti gl'istituti andarono in crisi (addirittura in dissoluzione) e il popolo, rinato con una nuova coscienza, riscattato dal suo dolore, prese in pugno da solo il proprio destino, come scrisse con profonda verità epigrafica Luigi Salvatorelli nella nuova conclusione del suo classico libro *Pensiero e azione del Risorgimento*. Si possono considerare gli eventi del '43-'45 da opposti angoli visuali, ma è difficile non concordare nel riconoscimento che in quei due anni maturò la nuova storia d'Italia. Le ire di parte oggi sono di molto attutite e la verità storica opera i suoi effetti, che sono sempre benefici. In una realtà come quella che fu la Resistenza si possono discernere errori e manchevolezze, passioni anche indebite, insomma ombre e luci com'è di ogni lotta che coinvolge ideologie e obbliga a scelte estreme, ma nessuno potrà negare il grande significato di esame di coscienza e di rinnovamento ch'essa ebbe per tutto il popolo italiano. Questi risultati non si ottennero col solo fatto di prendere le armi contro il nemico oppressore, ma di mettere in pratica un certo tipo di azione militare (la guerriglia), di creare una figura di soldato e poi un'organizzazione del tutto nuove (il partigiano, l'esercito unificato dei « Volontari della Libertà »), di suscitare intorno a questo esercito la solidarietà del popolo, di attirare nella propria orbita la partecipazione contadina, di accompagnare la lotta con l'educazione politica, di esercitare, dove fu possibile, le prime esperienze di reggimento democratico, per cui, sia pure in forma larvale e provvisoria, furono aperte le prospettive di una futura forma di governo.

Naturalmente le cose si giudicano dai punti più avanzati: ebbene, i punti più avanzati furono tutti come ponti verso l'avvenire. Appunto per questa ricchezza di germi la Resistenza non poté e non può nemmeno oggi essere dimenticata, o considerarsi un ciclo storico del tutto conchiuso e superato. Chiunque tratti delle « idee della Resistenza » (e nelle trasmissioni radiofoniche e televisive a celebrazione di questo ventennale la trattazione è programmata) dovrà sottolineare tutte queste spinte verso il futuro che animarono singolarmente la lotta di Liberazione, togliendole l'aspetto di semplice difesa armata dall'invasore, di semplice conquista d'indipendenza e libertà.

Ma ciò che è vivo al massimo grado nel cuore del popolo è la memoria dei combattimenti, delle sofferenze, dei martiri e delle grandi testimonianze eroiche dei « Volontari della Libertà ». Sono memorie incancellabili: il ripetersi ogni anno di cerimonie commemorative, specialmente nei piccoli paesi, non è consuetudine retorica, non è rito stanco e non è mitizzazione.

Non c'è territorio che non abbia i suoi eroi, che non esalti con vera commozione le loro gesta, le loro ultime parole. Non si possono rileggere certe cronache e non sentire che, come in un sussulto di dignità, il popolo italiano espresse durante la Resistenza la maggiore somma possibile di alti valori umani.

Pagò duramente. Le atrocità del nemico sono inenarrabili. Il massacro delle Ardeatine (che sarà dalla radio e TV ricordato) ne fu un esempio massimo. Anche gli eccidi dello stesso terribile anno '44 a Sant'Anna di Stazzema, Valla, San Terenzio, Vinca, Marzabotto e altri ancora furono di una barbarie inaudita, ma essi furono compiuti per ordine di piccoli capi sanguinari, furono come in antico il tristo passaggio dei lanzichenecchi. Il massacro delle Ardeatine fu altra cosa, o da considerare diversamente, perché fu la decisione di comandanti supremi, un meditato atto di rappresaglia (dieci vittime italiane per ogni tedesco ucciso) di tale efferatezza che produsse l'effetto contrario a quello sperato (disonorò un esercito e accrebbe, più del timore, l'odio contro il nemico) e non fu più

Il monumento eretto all'esterno delle Fosse Ardeatine a perenne ricordo dell'eccidio

messo in opera, almeno con quell'ampiezza e per volontà di comandi così elevati.

Il massacro acquistò un significato solenne nel cuore di tutti perché fu l'unità delle fedi consacrata dal sangue: i 335 assassinati (cinque di essi furono dati « in più » del richiesto, per errore, tanto era l'orgasmo della rappresaglia) erano infatti di provenienze sociali, religiose e ideologiche differenti.

Il più giovane di tutti, l'appena diciottenne Orlando Orlandi Posti aveva scritto prima di morire (inconsapevole): « Signore Iddio fa che finiscano presto le sofferenze umane che tutto il mondo sta attraversando, fa che tutti tornino alle loro case e così torni la pace in ogni famiglia e tutto torni allo stato normale ». Quell'invocazione per tutti è lì a palesare come, almeno per bocca di uno, innocente, sapesse esprimersi alto sopra l'acerbità dei dissidi il sentimento unitario della fratellanza.

Il che vale anche a sottolineare il fatto che, nonostante le impostazioni politiche diverse dei vari partiti che indirizzavano più o meno direttamente le formazioni partigiane, l'unità, nelle differenze, della lotta di Liberazione fu costituita più facilmente, e saldamente, sopra un comune sentimento morale, il rifiuto della tirannide, l'amore della giustizia, la solidarietà degli affetti, la difesa dei beni collettivi della civiltà.

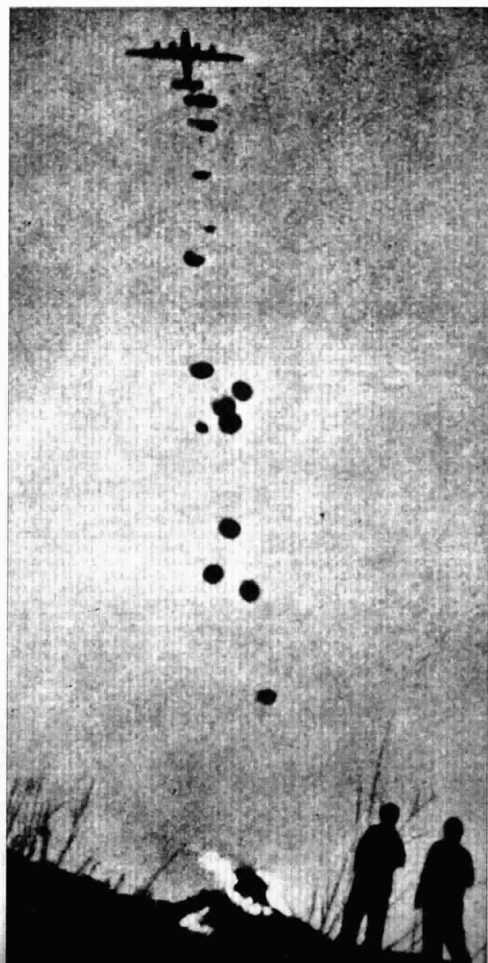
Un passo di maggiore politicizzazione fu invece compiuto dal costituirsi di libere repubbliche per brevi tempi di conquista e possesso di alcuni territori, in Val d'Ossola, in Carnia, a Montefiorino. (Alba fu un'altra cosa. Non ebbe tempo di essere governata. Si ricordi l'inizio del primo bel romanzo di Beppe Fenoglio, *I ventitré giorni della città di Alba*: « Alba la presero in duemila il 10 ottobre e la persero in duecento il 2 novembre dell'anno 1944 »).

Il governo provvisorio dell'Ossola (un solo mese, e con drammatici grovigli di situazioni, raccontate anche dalle schiette e poetiche pagine di Franco Fortini, *Sere in Valdossola*) e il libero governo della Carnia (quasi tre mesi) sono un esempio della carica di passione politica che animava i Comitati di liberazione nazionale o gli organismi che ne seguivano le istruzioni. Non contano, come osservò benissimo il compianto Roberto Battaglia (autore della prima, grande *Storia della Resistenza italiana*, di cui attendiamo la postuma edizione riveduta), non contano in quelle zone libere solo i « risultati », ma « l'indirizzo » il quale tende a investire i « problemi dell'ancor lontana ricostruzione italiana ».

Questi temi e altri saranno svolti nelle prossime trasmissioni radiofoniche e televisive fino a giungere al tema ultimo dell'insurrezione nazionale, che, preparata da lungo tempo, attraverso perigliose e anche disastrose esperienze, sboccò nella vittoria del 25 aprile '45, riconosciuta dall'Italia come la sua grande data di liberazione e dagli Alleati come un efficacissimo, anzi determinante contributo, alla sconfitta finale del nemico.

fr. ant.

La commemorazione dell'eccidio delle Ardeatine va in onda alla radio lunedì 23 marzo alle 13,15 e alle 18, e martedì 24 alle 10,50, sempre sul Nazionale; alla televisione sul Nazionale alle 10,40 e sul Secondo alle 21,15 di martedì 24.

Come appariva l'esterno delle Fosse Ardeatine negli anni dell'immediato dopoguerra. In basso a sinistra, una immagine della lotta di Liberazione: la sepoltura di partigiani caduti. A destra, un lancio di armi e viveri nella Valle d'Ossola

Il dramma «Pasqua» sugli schermi della televisione

«Voglio che Dio ci veda» grido del cuore di Strindberg

AUGUSTO STRINDBERG non è rappresentato molto frequentemente in Italia. In questi ultimi otto o dieci anni, le uniche sue opere riapparse sui nostri palcoscenici sono, se ben ricordiamo, *La signorina Giulia* (di cui Luchino Visconti ha accentuato i caratteri sociali mutando il titolo in *La contessina Giulia*) e *Danza di morte*, ch'è nel cartellone del Teatro stabile di Genova proprio per la stagione in corso. Che la televisione, ora, proponga al suo vastissimo pubblico i tre atti (ridotti in due tempi dal regista Giacomo Colli, nella raffinata traduzione di Cesare Vico Lodovici) di *Pasqua* è dunque un fatto che acquista un particolare significato e che, soprattutto, offre l'occasione per la conoscenza d'uno degli aspetti fondamentali del drammaturgo svedese: quello che, determinatosi con *Avvento* (1898) e, poco più tardi, con *Verso Damasco*, si identifica nella conversione, spirituale e artistica, di Strindberg sviandolo, entro certi limiti, dalle posizioni crudamente antifemministe sulle quali s'era, prima d'allora, ostinatamente mantenuto.

Strindberg era nato a Stoccolma, nel 1849, dalla stinta unione di un commerciante con una donna di servizio (intitolerà un'autobiografia *Il figlio della serva*) ed aveva vissuto le più diverse esperienze. Calato in un ambiente in cui sentiva soltanto il peso dell'egoismo e dell'odio, tentò gli studi medici all'Università di Uppsala, poi fu precettore, telegrafista, attore, impiegato alla biblioteca della capitale. La continua battaglia con se stesso e con il prossimo divenne subito la ragione della sua esistenza, passata attraverso l'esasperata ricerca più d'un orientamento che della verità e via via concentratasi, come si diceva, in un'unica condanna: quella della donna. Strindberg si sposò tre volte: nel '77 con una dama dell'aristocrazia, Siri von Essen, divorziata per lui dal barone Wrangel; nel 1901, cioè dieci anni dopo il divorzio da Siri, con Frieda Uhl, una pittrice viennese che non gli rimase al fianco più di un anno, vale a dire il medesimo periodo, press'a poco, che durò il terzo matrimonio, celebrato nel 1907 con l'attrice Harriet Bosse.

Lo scrittore svedese Augusto Strindberg in un ritratto famigliare del 1886, all'epoca del suo soggiorno in Svizzera, quando cominciò a scrivere l'autobiografia « Il figlio della serva »

Le sue mogli e le donne sono il costante bersaglio d'un rancore che la forza dell'ingegno rende spesso poesia. I frequenti viaggi all'estero portano l'artista a conoscere un'umanità che non lo migliora, ma che anzi scava in lui i solchi più profondi del sarcasmo e d'una crudeltà inesorabile. Il genio nordico si ammanta d'un demonismo che Strindberg esprime, in teatro, con un linguaggio affilato, carico di umori tragici mescolati a un acre umorismo e con una tecnica senza inibizioni: un linguaggio e una tecnica cui la letteratura drammatica degli ultimi sessant'anni, in Europa, è larghissimamente debitrice.

Danza di morte, scritta nel 1900, suscitò, in chi la lesse, una sorta di magico sbigottimento e, quasi, di sorda paura, tanto che Strindberg, verso la fine di quello stesso anno, vi aggiunse una seconda parte con l'intenzione di attenuare la propria violenza ma approdando, in pratica, al risultato opposto. L'opera arrivò alla ribalta solamente nel 1905 a Colonia e nel 1908 a Stoccolma, in quell'Intima Teater che Strindberg aveva da poco fondato in un modesto locale con 160 posti. La stella dello scrittore era già alta: romanzi come *La camera rossa* e drammi come *Il padre* e *I creditori*, per citare solo qualcuno dei molti titoli, avevano rivelato un mondo oscuro e affascinante, una scrittura inquieta e tagliente.

Ci siamo soffermati un poco più diffusamente su *Danza di morte* poiché si tratta del testo che indica con sufficiente chiarezza il trapasso dalle prospettive naturalistiche ai nuovi interessi di cui già dicevamo. Nella *Signora Giulia*, la donna cedeva alla propria debolezza più che all'animalesca potenza dell'uomo; in *Padre*, erano posti di fronte un marito generoso e una moglie meschina; in *Danza di morte*, il capitano Edgar e Alice celebravano i venticinque anni del loro desolato matrimonio con parità di perfidia, vittime e carnefici entrambi.

In *Pasqua*, finalmente, il dramma prende corpo e si muove nell'ambito di un compatto nucleo familiare, gli Heyst, dalla cui sorte penosa è proprio una figura femminile, la piccola Eleonora, ad emergere dolcissima sull'ala della sua mite presunta follia. La carità cristiana di cui essa è simbolo non ha, è vero, l'empito di una ispirazione divina ma resta pur sempre il punto fermo da cui indirettamente traggono luce la gelosia, la diffidenza, l'orgoglio di Elis, il fratello, che con la madre più pesantemente sopporta la sventura abbattutasi sulla casa. Che l'azione si svolga nei tre giorni precedenti la Pasqua, dal giovedì al sabato, non è soltanto un riferimento allegorico, anche troppo evidente, bensì il segno profondo di un'angoscia rischiarata dai bagliori di una diffusa speranza. « Tutti debbono soffrire — dice Eleonora — tutti debbono soffrire, oggi che è il venerdì santo, perché ricordino i patimenti di Gesù Cristo ». E a Beniamino, il suo trepido amico, che le chiede: « Credi che finiranno tutte le vostre disgrazie... credi che finirà il dolore? », essa risponde, con uno scatto: « Sì. Dopo il venerdì santo. Oggi la neve, domani il disgelo. Oggi la morte, domani la resurrezione! Apri, apri le tende, Beniamino: voglio che Dio ci veda! ».

« Voglio che Dio ci veda »: è come un grido che vien su dal cuore di Strindberg, dal cuore di colui che troppo sbrigativamente fu definito un « Voltaire a scartamento ridotto ». In fondo, al « disprezzo sanguinoso » sul quale ha costruito il suo teatro, Strindberg cinquantenne (morirà nel 1912) unisce — come osservò il Bernardini — « una sofferenza così amara, una logica così intensa, delle vedute così nuove e originali che, in mezzo alla rivolta di tutti i vostri sentimenti maltrattati, un turbamento vi guadagna nel leggerlo e giungete talvolta fino a chiedervi con inquietudine: che abbia ragione? ».

Ebbene se c'è un'opera, di Strindberg, che ci aiuti con facilità a rispondere affermativamente a questa domanda, essa è proprio *Pasqua*; nella quale lo squilibrio tra la dimensione reale entro cui si muovono certi personaggi e l'atmosfera rarefatta in cui procedono certi altri, anziché sconcertare, stabilisce e fissa i termini d'una suggestione pressante. Abbiamo ricordato *Avvento* e *Verso Damasco* come i primi lavori donde zampilla l'acqua della conversione; ma è un'acqua non ancora trasparente poiché se già l'impalcatura è quella dell'« errore-tormento-ravvedimento », tuttavia Strindberg mantiene l'oscuro fondo della sua ribellione, mentre i motivi della fede, diciamo meglio i motivi di impasto religioso soltanto in *Pasqua* si distendono con più preciso respiro e, soprattutto, meno distorti dai rigurgiti d'una fredda filosofia.

Non s'attenda, il telespettatore, né un dramma sacro né un semplice racconto di fatti; questo, anzi, ci permettiamo soprattutto di raccomandargli: di saper cogliere, dietro la rigida scrittura di Augusto Strindberg, uomo del Nord, il calore di un'ansia sincera e di uno sconfinato desiderio di pace. Cristo è ancora una verità confusa nell'animo del convertito; tuttavia l'orma del suo amore è nitidamente distinguibile. E i suoi contorni non hanno sbavature nella battuta finale del dramma quando Eleonora, all'amico che le domanda se non sia possibile ringraziare il Signore in silenzio, dice: « Certo che puoi! Lo puoi, Beniamino. Vedi? Ogni nuvola è scomparsa e le tue parole, ora, si sentono fin lassù ».

Carlo Maria Pensa

Pasqua *di Augusto Strindberg va in onda sabato 28 marzo, alle ore 20,50 sul Programma Nazionale televisivo.*

Tre documentari rievoc lo storico pellegrinaggio

Il primo, di Ermanno Olmi, approfondirà i motivi attuali più rilevanti del viaggio; il secondo, di Sandro Bolchi e Diego Fabbri, rievocherà poeticamente scene della vita di Gesù; il terzo, di Luca Di Schiena, Ludovico Alessandrini e Arnaldo Genoino, ricostruirà la storia delle tre giornate

L'incontro di Paolo VI, Pellegrino in Terrasanta, col Patriarca di Costantinopoli, Atenagora

Paolo VI, Pellegrino in Terrasanta, cominciò il suo itinerario di preghiera, di penitenza, non da Betlemme dove Gesù nacque, né da Nazareth dove visse, né dal Cenacolo dove istituì l'Eucarestia: cominciò dal Calvario dove Gesù Cristo è morto sulla Croce. La Radiotelevisione Italiana, in occasione, appunto, della Settimana Santa, ha ritenuto opportuno rievocare lo storico avvenimento riassumendone, in alcuni servizi, gli aspetti e i significati. Inoltre presenterà una meditata documentazione cronistica del viaggio in Palestina del Sommo Pontefice.

Tre saranno le trasmissioni: una di Ermanno Olmi, con il commento di Raniero La Valle, che approfondirà i motivi attuali più rilevanti del pellegrinaggio; un'altra di Sandro Bolchi e Diego Fabbri, che ne ripercorrerà poeticamente il cammino lungo l'itinerario evangelico; la terza, di Luca Di Schiena, Ludovico Alessandrini e Arnaldo Genoino, che rifarà la storia del Pellegrinaggio, dalla partenza al ritorno a Roma del Papa, nei giorni quattro, cinque e sei gennaio.

Ermanno Olmi imposta il suo racconto facendo leva sulle parole, sui discorsi, sulle

heranno sui teleschermi di Paolo VI in Terrasanta

preghiere pronunciate da Paolo VI: è questo il commento alle immagini, inedite. Sono sequenze che il regista è andato a cercare, a scoprire, nei « tagli » di tutto il materiale filmato, girato in Giordania, in Israele e a Roma dagli operatori della Televisione Italiana. E ha trovato ancora altri spunti, seguendo la sua ispirazione di uomo di cinema. Così il documentario prende l'avvio dall'annuncio della visita imminente in Terrasanta dato dal Papa il quattro dicembre scorso, durante la solenne cerimonia di chiusura della Seconda Sessione del Concilio Ecumenico: « ... Lo scopo è quello di rendere onore a Gesù Cristo, Nostro Signore, nella terra che la Sua venuta al mondo ha reso santa e degna di venerazione e di tutela da parte dei cristiani ».

Poi il momento della partenza. Le sequenze sono incisive. Le parole altrettanto: « In questi giorni in cui la liturgia sacra ricorda il principio della pace noi chiederemo a Lui di dare al mondo questo dono prezioso e di consolidarlo sempre più fra gli uomini, nelle famiglie, fra i popoli... Porteremo sul Santo Sepolcro e nella Grotta della Natività i desideri dei singoli, delle famiglie, delle nazioni; soprattutto le aspirazioni, le ansie, le pene dei malati, dei poveri, dei diseredati, degli afflitti, dei profughi, di quanti soffrono, di coloro che piangono, di coloro che hanno fame, di coloro che hanno sete di giustizia. Noi desideriamo operare per il bene del mondo. Se il mondo si sente estraneo al cristianesimo, il cristianesimo non si sente estraneo al mondo ».

Quindi l'aeroporto di Amman. L'inchino del giovane sovrano arabo Hussein. La sosta sul Giordano: il fiume dove fu battezzato Gesù. La sosta a Betania, nella casa di Lazzaro. L'emozionante incontro con la folla fremente di entusiasmo davanti alla porta di Damasco quando Paolo VI forse pensava con l'autore sacro: « E ora mettiamo i piedi entro le porte di Gerusalemme ». La « Via Crucis », tumultuosa. Tutte immagini incalzanti. Scarno il commento che non sia tratto dalle parole di Paolo VI. Questo un passo della sua preghiera al Santo Sepolcro: « ... Nostro Signore, fino alla morte paziente e fino alla Croce obbediente... Ecco, Signore Gesù, noi siamo venuti come ritornano i rei al luogo e al corpo del loro delitto. Noi siamo venuti come chi ti ha seguito, ma ti ha anche tradito. Fedeli, infedeli, tante volte siamo stati. Noi siamo venuti per riconoscere il misterioso rapporto fra i nostri peccati e la Tua passione, opera nostra, opera Tua. Noi siamo venuti per batterci il petto, per domandarTi perdono, per invocare la Tua misericordia... ».

A questo punto il documentario di Olmi devia per un po' dal sentiero tracciato dalle parole del Pellegrino. Vi tornerà. E' soltanto un inciso; uno solo. Deve spiegare con semplicità e chiarezza perché la Chiesa ha cominciato ad andare incontro agli uomini senza indugiare oltre ad attendere che gli uomini vadano a lei. Se il Pontefice ha interrotto una pratica di secoli, che sembrava chiuderlo in Vaticano; se ha lasciato alle sue spalle il portone di bronzo significa che la Chiesa sente l'urgenza di spazi nuovi, di nuovi incontri, di colloqui con gli uomini del nostro tempo. Come per Papa Giovanni prendere il treno ed andare ad Assisi, così per Paolo VI andare a Gerusalemme è stato un atto di libertà, di coraggio, una nuova invenzione d'amore.

Così, in un alternarsi di avvenimenti, di discorsi pontifici, di preghiere, il lavoro di Olmi giunge al suo epilogo: l'abbraccio con Atenagora — « Era conveniente, e la Provvidenza ha permesso, che in questo luogo, in questo centro, pur sempre sacro e benedetto, noi pellegrini di Roma e di Costantinopoli potessimo incontrarci e unirci in comune preghiera. Ella ha desiderato questo incontro fin dal tempo del nostro indimenticabile predecessore, Giovanni XXIII, per il quale Ella non aveva nascosto la sua stima e simpatia, applicandogli, in una stupenda intuizione, la sacra parola: *Vi fu un uomo inviato da Dio chiamato Giovanni* » —. E l'apoteosi del rientro a Roma: « Voi avete compreso che il mio viaggio non è stato soltanto un fatto singolare e spirituale. E' diventato un avvenimento che può avere una grande importanza storica; è un anello che ci collega ad una tradizione secolare; è forse l'inizio di nuovi eventi che possono essere grandi e benefici per la Chiesa e per l'umanità ».

Sandro Bolchi, invece, ricostruisce il suo poetico vangelo che già andò, parzialmente, in onda nei giorni del viaggio del Papa in Palestina. Il testo è di Diego Fabbri. La musica di Gino Marinuzzi. I personaggi, attori noti e meno noti, sono lievi, silenziosi. Ricostruiscono dieci scene fondamentali della vita di Gesù, dalla Natività al Sepolcro. Rina Morelli, Gino Cervi, Tino Carraro sono le « voci ». Lo spettacolo, che non mancherà di una sua particolare suggestione, sarà arricchito da lunghe panoramiche sugli affreschi di Giotto ispirati alla storia sacra.

Infine, andrà prossimamente in onda la cronaca minuziosa, serrata e precisa di Luca Di Schiena, Alessandrini e Genoino. La trasmissione durerà più di un'ora e mezzo e farà rivivere in tutti i suoi particolari il viaggio del Papa. E' una documentazione di grande rilievo e il testo è stato tradotto in spagnolo, francese, inglese, tedesco, portoghese; in più è stata curata una edizione speciale per i Paesi dell'America Latina dove sarà presentata in televisione e proiettata nelle sale cinematografiche nei giorni immediatamente precedenti la Pasqua. « Sarà questo — è stato scritto in quei Paesi — l'avvenimento più atteso della Settimana Santa ».

b. b.

Il documentario Dopo secoli *di Ermanno Olmi va in onda sul Programma Nazionale televisivo alle ore 22,15 di mercoledì 25 marzo.* Vi lascio la mia pace, *la trasmissione di Sandro Bolchi e Diego Fabbri, andrà in onda invece venerdì 27 alle ore 22,40 sul Secondo.*

Qui sopra: Paolo VI al suo arrivo a Nazareth, dove visitò i luoghi dell'infanzia di Nostro Signore. Nella pagina accanto: il Santo Padre in meditazione sulle rive del Giordano, il fiume in cui Gesù fu battezzato da San Giovanni Battista

L'ultima puntata del teleromanzo «La Cittadella»

Nel nome della scienza

tv, domenica 22 marzo, ore 21 programma nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

Dopo una serie di esperienze scoraggianti nei centri minerari di Blaenelly ed Aberalaw, nel Galles meridionale, il dottor Andrew Manson si decide a intraprendere la professione libera a Londra. Purtroppo i suoi ideali scientifici ed umanitari si infrangono contro un ambiente medico arretrato, incompetente e spesso corrotto. Nonostante l'appoggio morale della moglie Cristina, una giovane donna di aspetto fragile, ma di principi sani e profondamente radicati, Andrew si lascia travolgere dal facile guadagno associandosi ad un gruppo di medici inetti e senza scrupoli. La sua relazione con Frances Lawrence, un'affascinante vedova trentenne della buona società londinese, finisce per creare una barriera d'incomprensione fra lui e la moglie. Cristina ha capito che il marito, per salvarsi, deve prima toccare il fondo. La morte del calzolaio Vidler sotto i ferri dell'inetto e disonesto dottor Ivory, al quale Manson aveva imprudentemente affidato il proprio paziente, accelera la crisi. Andrew, liberatosi di Frances e di tutto l'ambiente falso del quartiere di West End, decide di disfarsi anche del suo proficuo gabinetto in Welbeck Street e di ricominciare daccapo. Cristina naturalmente lo raccoglie nel suo immutato affetto e una vita nuova sembra avere inizio; ma il destino si oppone ancora una volta alla loro felicità. Scesa al negozio di Frau Schmidt per comperare il formaggio preferito da Andrew e celebrare con lui la loro riconciliazione, Cristina viene investita da un autobus e riportata a casa priva di vita.

La vicenda della settimana

Non c'è più nulla da fare: Cristina è morta. Da questo nuovo colpo, tanto più crudele in quanto giunge nel momento in cui l'orizzonte sembrava rischiararsi, Andrew non riesce a riprendersi. Ha troppi rimorsi per non pensare che quella sia la giusta punizione inflittagli dalla suprema giustizia. Deve affrontare ora la vita da solo: una prospettiva paurosa. Altre circostanze sfavorevoli si accaniscono contro il dottore. Il suo collega Freddie Hamson, che ha motivi di risentimento verso Andrew, viene casualmente a sapere, dall'infermiera di Manson, che quest'ultimo ha collaborato con il « curatore » americano Stillman nell'operazione di pneumotorace su Mary Boland. Con mefistofelica premeditazione, Freddie ne informa il dottor Ivory; dopo gli insulti e lo schiaffo ricevuti da Manson in seguito alla criminale operazione che è costata la vita al calzolaio Vidler, Ivory non chiede di meglio che vendicarsi; provoca perciò un'inchiesta contro Manson da parte dell'Ordine dei Medici. L'accusa è grave: egli ha assistito all'intervento chirurgico effettuato da Stillman, non abilitato alla medicina e chirurgia, sulla persona di Mary Boland; Manson si è così reso colpevole di condotta infamante nei riguardi della professione. E' questa la goccia che fa traboccare il vaso: Manson si sente ormai un uomo finito, il suo sistema nervoso è sull'orlo del completo collasso. Ma Denny e Hope, i suoi amici di sempre, gli sono vicini e riescono a infondergli la forza di reagire: bisogna evitare ad ogni costo la radiazione dall'albo.

Il giorno del dibattito, i testimoni, animati in gran parte da motivi di risentimento, depongono contro Manson. Certo ormai della condanna, Andrew vuole almeno soccombere gloriosamente: in un discorso irruente e traboccante di sincerità, da accusato si fa accusatore, scagliandosi contro la ristretta mentalità di certi medici che non vogliono accettare il progresso, anche se opera di scienziati non laureati, come Stillman; del resto la prova della sua buona fede è là, nell'aula: Mary Boland, completamente guarita. Della commissione d'inchiesta fa parte il vecchio professor Abbey, che condivide le idee di Manson. Vedremo quale sarà l'epilogo e se il nostro protagonista troverà le risorse per tornare, nel ricordo di Cristina, a quella dedizione scientifica e umanitaria con cui ha iniziato la professione.

1 **« Usciva di corsa proprio mentre passava l'autobus — disse Frau Schmidt —; rideva, poverina, era tanto allegra, ha riso tutto il tempo che è rimasta in negozio... ».** (*Frau Schmidt*: Elsa Albani; *Manson*: Alberto Lupo; *Cristina*: Anna Maria Guarnieri)

2 **« Occorre mostrarsi dignitosamente umili, convinti della necessità del processo disciplinare — disse gravemente l'avvocato Hopper —. E inoltre non discutere, non polemizzare, limitandosi a rispondere alle domande con un « sì » o con un « no » o, se impossibile, con la massima brevità... ».** (*Hope*: Alessandro Sperlì; *Denny*: Carlo Hintermann; *l'avvocato Hopper* [di spalle]: Manlio Busoni)

3 **« Vi chiedo solo di guardare Mary Boland — concluse Manson con foga —. Era malata di tisi apicale quando andò al Belleview. E' guarita. Se avete bisogno di una giustificazione della mia infamante condotta, eccola qui dinanzi ai vostri occhi! ».** (La Commissione, da sinistra: *prof. McDonald*: Nino Pavese; *prof. Abbey*: Aldo Silvani; *sir Jenner Halliday*: Leo Garavaglia; *prof. Gadsby*: Fosco Giachetti; *prof. Marshall*: Gastone Ciapini)

4 **« Andrew si vide immediatamente circondato dai suoi amici; il buon dottor Boland nell'abbracciarlo con gli occhi pieni di lagrime, esclamò: " Se t'avessero fatto qualche cosa, dopo tutto quello che hai fatto per me, avrei tolto gli occhi a quel brutto Presidente! " ».** (*Boland*: Luigi Pavese; *Mary Boland*: Laura Efrikian)

5 **« Hai riflettuto bene, ragazzo mio? Rinunci a molto, forse anche alla tua felicità personale... ». « Può darsi. Ma non me ne importa. Allora? ». « Era proprio quello che volevo sentirti dire! ».** (*Grenfell*: Gabriele Antonini)

LEGGIAMO INSIEME

«L'Isola» di Goytisolo

L'*Isola* è, credo, l'ultimo romanzo di Juan Goytisolo (il primo dei tre fratelli letterati), il quale, poco più che trentenne, ha una decina d'anni all'incirca di attività narrativa e conta fra i migliori della nuova generazione di scrittori spagnuoli.

« Ti ricordi di Torremolinos dopo la guerra? — Sì. — E' cambiata, no? — Era una domanda oziosa e mi limitai ad annuire. — Be', aspetta a veder la gente... E' diventato un paese a parte, una vera isola ». Torremolinos, famosa stazione di bagnì, dove capita tutto il mondo, piccola capitale dell'ozio, e « isola » perché vi è come segregata da tutto il resto della Spagna una particolare società estraniata dalla vita reale: una società in eterna vacanza. E' Torremolinos, è la Spagna, è una certa borghesia spagnuola, ma è anche altre « isole », è il luogo simbolico di una borghesia internazionale smarrita, sull'orlo del decadimento ultimo, più che cieca risoluta a non vedere, che ricerca nell'effimero, nel perpetuo inutile agitarsi, un punto di consistenza oramai perduto e irritrovabile. Ritratto di una età, la nostra, uscita da una guerra che ha fatto crollare una civiltà senza edificarne un'altra (ci vorrà un secolo); e ritratto a fuoco di una classe che ha perduto l'egemonia senza salvarne i valori. In questa « isola », gente *chic*, con o senza denari, che fa una vita assurda: da un luogo notturno all'altro, con un faticoso orario d'ozio, intrecciando senza vera passione un intrigo dopo l'altro, con un frasario mondanamente libero, uno spirito fatuo, un gesticolare senza ritegno, un'impudicizia senza sgomento, e qualche lampo di coscienza che basta non a salvarsi, ma a schermirsi e disprezzarsi reciprocamente («La manzanilla era secca e la bevvi d'un fiato. Un americano grasso smaltiva la sbornia sulla spiaggia. La moglie cercava inutilmente di scuoterlo, e alla fine comandò un altro cognac, con gesto di rinuncia. Betty civettava con l'amico di turno; Dolores abbassò la voce e disse: — Mi piace vedere la borghesia infetta »; oppure: « Stiamo sguazzando in una fogna. Quando salterà in aria, il paese affogherà in tutta questa m... »). Gente la cui confessione abituale è: « Sono sbronza », la cui bevanda giornaliera è, dopo la sbronza, l'Alka Seltzer; gente il cui linguaggio, quando non è banale, o scurrile, ha una vernice di cinismo di questo genere: « Il ramo ricco della mia famiglia era ebreo e non l'hanno ammazzato. Sono rimasta senza eredità ». Questa gentetta allegra, spudorata e infelice, se rivolge per caso la mente a qualche problema un po' serio (gli operai, i comunisti), lo fa con i più idioti luoghi comuni; se appena ricorda il dramma politico e sociale in mezzo a cui vive, ascolta senza troppo interesse « l'ultima barzelletta sul regime ». Sono i decaduti di tutto il mondo, che hanno rinunciato ad avere una bussola e sprecano in un'alterata psicosi gli ultimi barlumi di coscienza (e si creano tutt'al più, l'alibi delle « anime belle », della « sensibilità ». La protagonista del romanzo dice: « Quel modo di tranquillizzare la propria coscienza senza sporcarsi le mani mi sembrava peggiore di una truffa »).

L'analisi del romanziere non opera soltanto sui peggiori, sui già vinti; si allarga a un certo strato sociale che ancora ha conservato lucidità di sguardo, senso della situazione e turbamento intimo, ed è, proprio per questo, il più triste, il più sfiduciato. Si tratta di coloro (Claudia Estrada, per esempio, che è il personaggio-narratore di questa storia, a cui l'autore mette in bocca un po' della sua amarezza), di coloro che hanno un tempo sentito battere il cuore per qualche ideale, che hanno sofferto, partecipato, sperato (la guerra civile, il '36-'39, la vittoria degli uni, la sconfitta degli altri, la solidarietà con la propria parte e il patimento che rende più consapevoli, più umani) e ora, mentre si accorgono che gli altri, i già vinti, non hanno imparato nulla dalle più tragiche esperienze, a loro volta sentono « il tempo morto », « l'inutile scorrere degli anni », « l'assurdità dell'esistenza », perché non hanno saputo o potuto dare una nuova virile carica alla speranza e all'azione, e sono soltanto capaci di avvertire che « la piccola molla » che prima vibrava loro dentro per il dolore del mondo si è rotta da tempo.

Ora non c'è nulla di veramente nuovo in questa storia, cioè, intendo dire, in questo argomento di una società che si sfascia e in questa malinconia di una speranza smarrita e di una lotta abbandonata. Sono, anzi, discorsi che abbiamo fatto e illustrato un po' tutti dopo l'ultima guerra. I giovanissimi ci hanno anche deriso, senza comprensione e senza eccessiva pietà e con una buona dose di ragione.

Ma Juan Goytisolo ha composto di tutto questo un racconto singolare, intrecciando la sua trama con una sottigliezza, una leggerezza adattissime a rendere quel clima di superficialità e di giri a vuoto e di collassi. Può darsi ch'egli abbia imparato qualcosa, in un verso o nell'altro, dagli americani della *lost generation* o dai nostri Pavese e Vittorini; ma è certo che difficilmente poteva essere reso meglio quello stato morale di una società alla fine; forse con maggiore durezza e con più gioco drammatico, ma non so se con altrettale equilibrio e, direi perfino, eleganza di contrappunto.

Sullo sfondo di quel mondo labile un cielo estivo fermo nella luce e un paesaggio torpido: anche questo, nelle sobrie linee, è perfetto. La tristezza di un'attrice come Dolores, sensitiva, ambigua, angosciata dalla vecchiaia incipiente contro cui lotta con ultima frenesia, si diffonde con la sua suggestione malsana sul dramma comune.

Il lettore è preso e sente che nella impudicizia sfrontata delle situazioni non c'è diletto, c'è dolore e, anche, ammonimento (« Il tempo passava in fretta e l'erosione continuava »).

Il romanzo è tradotto benissimo da Maddalena Raimondi Capasso, e appare in Italia nelle edizioni Einaudi, che già hanno pubblicato, del Goytisolo, *Fiestas*.

Franco Antonicelli

i libri della settimana

alla radio e TV

Letteratura. *Italo Bertelli: « Poeti del Dolce Stil Novo »* (*Segnalibro*, Progr. Naz. TV). Nella collana dei « Saggi di varia umanità » fondata da Francesco Flora vede la luce questo volume che comprende due saggi assai acuti e informati sulla personalità, le radici culturali e la poesia di Guido Guinizzelli e Lapo Gianni. (*Nistri Lischi*).

* *« Poeti lettoni contemporanei »* (*Segnalibro*). Presentata da Marta Rasupe si pubblica un'antologia di poeti lettoni del nostro secolo. Si tratta di una ventina di componimenti assai diversi per motivi e per impostazione stilistica, che possono, mediante la traduzione di Ettore Serra, darci un'idea di quella poesia e di quel mondo culturale. (*Ceschina*).

Pedagogia. *Felice Froio: « Una scuola da rinnovare »* (*Segnalibro*). In tempi di riforme e polemiche scolastiche si presenta questa analisi attenta e nutrita di abbondanti dati statistici, non tanto a fornire soluzioni prefabbricate, quanto a mettere a fuoco i problemi fondamentali, alla luce dei precedenti storici che li hanno creati e attraverso i quali possono essere intesi. (*Comunità*).

Storia delle Religioni. *Rudolf Bultmann: « Il Cristianesimo primitivo »* (*Segnalibro*). L'Autore intende fornire un'interpretazione del Cristianesimo primitivo in quanto fenomeno storico, nella complessità degli stimoli e degli arricchimenti provenienti ad esso da altri movimenti spirituali e collo scopo di illustrare quella nuova interpretazione dell'esistenza che esso ha rappresentato. (*Garzanti*).

Romanzo. *Edoardo Calandra: « La bufera »* (*Segnalibro*). Viene pubblicato questo romanzo che, edito la prima volta nel 1898, quand'era in voga il romanzo naturalista, appare estraneo alle mode letterarie del suo tempo. Vasto affresco storico del Piemonte nello scorcio del secolo XVIII, di solida costruzione e condotto con mano abile e sicura, presenta ancor oggi un interesse non solo documentario. (*Garzanti*).

IL CAMPIONATO DAL VIDEO

Corretto ed equilibrato il "derby„ di Torino

Anche il 135° « derby » della Mole fra granata torinesi e bianconeri juventini è passato agli archivi. Il suo risultato finale è stato: zero a zero, ma il gioco se non eccelso, almeno accettabile, così come sempre accesa è stata la combattività ed esemplare la correttezza per tutta la durata della gara.

Eppure, la vigilia aveva tenuto un po' tutti in apprensione. Si temeva infatti dovessero ripetersi i malaugurati incidenti della partita del girone d'andata; sembrava che la cupa atmosfera avvolgente da giorni alcuni ambienti del calcio nazionale, dovesse colpire anche quelli torinesi. E fu invero molto triste il prologo mattutino della domenica, con una pioggia accidiosa, lenta e penetrante, col timore che la folla disertasse il Comunale. Niente di tutto ciò. Quando l'ottimo arbitro Campanati dette il via, l'ellisse dello Stadio era colma. Una fungaia di ombrelli nera e compatta proteggeva dalle intemperie quanti avevano preso posto sulle gradinate scoperte. Il Torino, proprio come dai suggerimenti dell'allenatore Rocco, da noi personalmente ascoltati pochi minuti prima della gara negli spogliatoi, si imbarcò secondo il sistema cosiddetto del « palla lunga in avanti e pedalare ». Tale comportamento dei granata, riuscì subito a mettere in difficoltà la nota prevalenza stilistica della Juventus, che ha in Sivori il suo portabandiera. Bisognava, in sostanza, evitare giochetti, ghirigori ed intervenire sempre di prima, anticipare, correre.

Su questo metro, fu il Torino a prevalere se pur di misura nella prima parte della gara. Più equilibrata invece la ripresa, col granata Hitchens che segna, infilando però la rete dal lato... esterno, con i bianconeri Sivori, Del Sol e Menichelli che fanno vedere i sorci verdi al portiere Reginato, sostituto di Vieri e con Hitchens ancora che, allo scadere, fallisce per un nonnulla la palla che avrebbe dato la vittoria ai rappresentanti del Toro.

Ambizioni di classifica non ce n'erano, livori e rivendicazioni neppure. Ed ecco quindi la gara, come s'era iniziata, concludersi pur combattuta ed incerta, senza il minimo incidente, senza scorrettezze di sorta. Al fischio di Campanati poi, strette di mano a non finire, visi allegri, euforia su tutti i fronti, che possono così raccontare come il « derby » di questa volta non mette alla berlina alcuno. Sottovoce se mai, si discuterà di questioni essenzialmente tecniche e la Juventus dovrà ancora una volta rammaricarsi di non possedere un centro avanti di sfondamento, del tipo Charles, tanto per intenderci. Il Torino, che ha nel simpatico allenatore Rocco l'alfiere di quanti predicano il « primo, non prenderle » contentandosi di vivacchiare sulla strada degli zero a zero, sarà per contro contento di non aver subito beffe o danni dagli uomini di Monzeglio. Chi si contenta, gode.

Nicolò Carosio

Il Genoa ha dominato ma ha vinto la Fiorentina

Se uno spettatore non esperto nelle cose del calcio avesse aperto il suo televisore su Fiorentina-Genoa avrebbe certamente scambiato le due squadre.

La Fiorentina non era infatti la bella squadra che fino a qualche settimana fa era stata in lotta per i primissimi posti e tuttora aspira al ruolo di « vicegrande ». Era una formazione dal gioco un po' affannato, stretta nella sua metà campo a contrastare gli attacchi avversari e timidamente lanciata verso il contropiede. Il Genoa non era la squadra in lotta per la retrocessione. Era una formazione tranquilla, senza ambizioni e senza paure, che giocava in scioltezza. I rossoblù sembravano estranei, non dico al risultato, ma addirittura alle questioni riguardanti la classifica. Hanno atteso la partenza della Fiorentina, poi, spente comodamente le iniziative avversarie, hanno cominciato a portare attacchi verso Albertosi. Sono stati trafitti da un gol di Hamrin: ma poi hanno cominciato a risalire la corrente. Due, tre azioni da gol. Palloni che sfiorano i pali e la traversa, parate del portiere fiorentino. Nel primo tempo 35 minuti sono di attacchi genovesi e 10 fiorentini.

Nella ripresa c'è una mezz'ora di schiacciante pressione rossoblù, con il gol del pareggio strameritato ormai nell'aria. Tuttavia il Genoa non passa, un po' per demerito proprio (i tiri-gol sono solo un paio, gli altri sono controllati bene da un Albertosi senza macchia), un po' per merito della difesa viola che fatica assai, ma non cede.

Il Genoa non passa. Anzi, visto che non riesce a segnare nella porta di Albertosi, un rossoblù manda si può dire un pallone nella propria, sotto forma di un regalo ad Hamrin: lo svedese riceve un lancio che certamente nella sua carriera non ha ricevuto così bello da nessun compagno di squadra. Solo a quel punto (mancano 15 minuti al termine) il Genoa si placa e accetta la sua sorte. I rossoblù hanno pagato per altri. Domenica scorsa il Vicenza aveva vinto a Firenze e la Fiorentina non poteva assolutamente perdere due partite consecutive in casa. Non lo permettevano i tifosi viola e... il calcolo delle probabilità. Nel calcio conta molto anche quest'ultimo. E così il Genoa ha giocato meglio, è stato costantemente all'attacco, ma ha perduto. Nel mondo del calcio i torti si trasferiscono da una squadra all'altra, in un'interrotta catena. Il Genoa spera di rifarsi nel « derby » di domenica prossima, un « derby » che potrà dire una parola importantissima in coda alla graduatoria. Così come un altro « derby », quello milanese, dirà domenica prossima una parola determinante nella faccenda-scudetto. Due città decidono in famiglia il loro destino calcistico dell'anno.

Nando Martellini

Duello Hitchens-Sivori nell'incontro fra granata e bianconeri allo Stadio Comunale di Torino

LA DOMENICA SPORTIVA - Schedina del Totocalcio N. 32

SERIE A
(XXVI GIORNATA)

Partita		
Bari (16) - Torino (23)		
Genoa (20) - Sampdoria (17)		
Juventus (32) - Lazio (21)		
L. R. Vicenza (26) - Modena (19)		
Mantova (22) - Fiorentina (32)		
Messina (18) - Catania (21)		
Milan (37) - Inter (38)		
Roma (23) - Bologna (38)		
Spal (20) - Atalanta (25)		

SERIE B
(XXVI GIORNATA)

Partita		
Alessandria (17) - Venezia (21)		
* Brescia (29) - Verona (33)		
Catanzaro (24) - Udinese (23)		
Cosenza (17) - Pro Patria (24)		
Lecco (29) - Napoli (26)		
Palermo (22) - Padova (32)		
Parma (17) - Foggia (33)		
Prato (15) - Simm. Monza (18)		
Triestina (26) - Potenza (26)		
* Varese (30) - Cagliari (29)		

SERIE C
(XXVI GIORNATA)

GIRONE A

Partita		
Biellese (23) - Ivrea (23)		
Fanfulla (24) - Cremonese (24)		
Marzotto (23) - Solbiatese (24)		
Mestrina (24) - Como (32)		
Novara (27) - Pordenone (19)		
Reggiana (44) - CRDA (20)		
Saronno (20) - Legnano (23)		
Savona (34) - Rizzoli (19)		
Treviso (23) - Vitt. Veneto (22)		

GIRONE B

Partita		
Anconitana (20) - Pistoiese (20)		
Carrarese (21) - Cesena (24)		
Forlì (34) - Lucchese (27)		
Grosseto (19) - Sarom Ravenna (21)		
Pisa (32) - Arezzo (31)		
Rapallo (20) - Perugia (24)		
Rimini (22) - Livorno (39)		
Siena (24) - Empoli (28)		
Torres (24) - Vis Sauro (20)		

GIRONE C

Partita		
Akragas (22) - Siracusa (25)		
Bisceglie (18) - Taranto (21)		
* Casertana (24) - Trani (36)		
Del Duca Ascoli (30) - L'Aquila (22)		
Lecce (23) - Salernitana (25)		
Maceratese (22) - Tevere Roma (22)		
Marsala (24) - Trapani (19)		
Pescara (20) - Sambenedettese (34)		
* Reggina (28) - Chieti (33)		

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di Serie A

HANNO RAGIONE I TECNICI: la schiuma frenata di DIXAN è veramente unica! È vero, DIXAN ha cura della biancheria e della lavatrice e che splendido bucato grazie alla schiuma frenata di DIXAN!

La schiuma di DIXAN è "frenata" cioè si libera a poco a poco e l'azione lavante è continua...

...l'azione lavante di DIXAN è continua e i panni si muovono meglio nella lavatrice...

...i panni si muovono meglio e il lavaggio è più accurato e più a fondo con DIXAN.

LA SCHIUMA FRENATA DI DIXAN È UNICA!

Dal Teatro alla Scala, diretto da Gavazzeni

«Mefistofele» di Boito

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Comunque lo si giudichi oggi, a novantasei anni dalla sua prima apparizione; quale che sia il suo valore musicale in senso assoluto, è certo che *Mefistofele* di Arrigo Boito resta un fatto singolarissimo nella storia dell'opera italiana. Cercate di riportarvi con l'immaginazione al 1868, cioè a un tempo in cui Roma non era ancora capitale d'Italia, a un tempo in cui Wagner rappresentava per noi lettera morta, Beethoven, Schumann, Weber e Berlioz restavano pressoché sconosciuti; cercate di riportarvi a un momento in cui, con tutto il suo genio, con tutte le bellezze dispensate in *Rigoletto*, in *Trovatore*, in *Traviata*, in *Un ballo in maschera*, nella *Forza del destino* e nel recentissimo *Don Carlo*, Verdi si muoveva ancora nell'ambito delle strutture esteriori di Rossini o di Donizetti; cercate di immaginarvi tutto questo e poi pensate a un giovane di ventisei anni il quale, con aria affatto tranquilla, esce a dare un melodramma tratto da quella specie di *Divina Commedia* ch'è il *Faust* di Goethe, facendosi egli stesso autore del libretto e componendo questo libretto con uno stile poetico assolutamente ignoto a tutti i pallidi verseggiatori, occupati a scrivere per la scena musicale dagli anni del vecchio Cimarosa a quelli del Cigno Pesarese, dagli anni di Bellini e Mercadante a quelli di Donizetti, di Pacini, di Petrella, dello stesso Verdi. Pensate ancora, e sempre riferitela al 1868, pensate ancora ad un'opera che incomincia con un atto dove non si vede niente all'infuori di qualche bagliore e di uno scorcio di figura sovrumana (non importa se Boito abbia chiamato codest'atto Prologo) ma dove il sipario è pure alzato e lascia uscire larghe sonorità corali, mescolate o sorrette dalla voce dell'orchestra. Pensate infine all'audacia di concepire uno spettacolo il quale, incominciando alle sei della sera, sarebbe finito all'una del mattino seguente.

Già Berlioz, Schumann e Gounod, voi direte, avevan tratto ispirazione musicale dal complicatissimo poema di Goethe. Sissignori. Ma i primi due maestri non avevan destinato alle scene i loro lavori; il terzo s'era accontentato di trattare gli episodi più teatrali e meglio accessibili dell'immensa creazione, ossia quelli contenuti nella sua parte prima. Tutti e tre avevano poi accuratamente schivato quel *Prologo in cielo*, quella problematica sfida dello Spirito del Male allo Spirito del Bene, con cui Boito s'era invece proposto di aprire la sua opera, proprio come avviene nel capolavoro del grande poeta tedesco. Insomma, la decisione di fare un'opera secondo i termini cui abbiamo accennato, proclamando, più o meno esplicitamente, che l'arte italiana aveva bisogno di una sferzata per togliersi fuori dal conformismo e dal quietismo borghesi, resta un fatto umano ed estetico che ancor oggi sorprende e commuove. Non dobbiam dunque meravigliarci quando leggiamo che la « prima » di *Mefistofele*, svoltasi al Teatro alla Scala la sera del 5 marzo 1868 sotto la direzione dell'autore, suscitò un putiferio di proteste e di polemiche, giungendo a malapena in porto tra fitto incrociarsi di invettive e di apostrofi ironiche. C'erano nella sala del Pier Marini anche i sostenitori di Boito, quelli che ammiravano il suo forte ingegno di scrittore, già affermatosi con saggi notevoli, e quelli che si compiacevano di vederlo buttarsi allo sbaraglio con la temerarietà di un autentico garibaldino. Fu, in conclusione, un episodio unico nel suo genere e del tutto eccezionale rispetto ai costumi dei nostri teatri. Come sapete, dopo due esecuzioni burrascose, *Mefistofele* venne ritirato dalle scene ed accuratamente « revisionato » dall'autore lungo il corso di ben sette anni. Finalmente, snellita e riformata in molte parti, l'opera ricomparve al Comunale di Bologna il 4 ottobre 1875 e suscitò il più schietto entusiasmo. Wagner, nel frattempo, aveva incominciato ad essere un po' più conosciuto e i grandi compositori sinfonici tedeschi, austriaci, ungheresi ad essere un poco più eseguiti. Anche se le intenzioni di Boito non apparivano sempre realizzate, anche se nelle sue esplicazioni musicali si sentiva un po' mancare quella facilità, quell'abbondanza, quell'esattezza d'invenzione cui Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi l'avevano abituata, la gente avvertì in *Mefistofele* la presenza di una convinzione profonda; la ricerca di un mondo espressivo dove musica e poesia potessero naturalmente congiungersi in un solo slancio lirico; la chiamata ad impegni più alti e avventurosi. Una parte di codeste qualità sono ancor vive nel vecchio melodramma di Boito; e il suo sogno, come si propagò intorno, fra i giovani maestri italiani, lasciando tutt'altro che insensibile lo stesso Verdi di *Otello* e di *Falstaff*, così, ancor oggi ci si ripropone col fascino delle fedi veramente forti e sentite. Il *Prologo in cielo*, con le sue prospettive discutibili eppur tanto sincere; la scena del Frate Grigio; l'episodio di Margherita in carcere e l'affresco del Sabba classico; certe effusioni di Faust, quasi nascoste fra linee più ambiziose e meno efficaci, raggiungono tuttora un loro effetto di suggestione; ci imprigionano, veramente, nell'entità e nel ritmo del dramma.

Giulio Confalonieri

Il basso Nicola Ghiaurov, protagonista del « Mefistofele »

Due atti unici dei compositori Orazio Fiume e Sergio Cafaro

«Il tamburo di panno» e «Il pianista del Globe»

domenica: ore 21,20
terzo programma

Domenica 22 marzo vanno in onda insieme, sul Terzo Programma, due opere in un atto: *Il tamburo di panno* di Orazio Fiume, in un'esecuzione registrata recentemente al Teatro Verdi di Trieste (e già da noi illustrata per la TV nel n. 10 del « Radiocorriere-TV »), e *Il pianista del « Globe »* di Sergio Cafaro.

Il tamburo di panno s'ascolterà nell'interpretazione di Enzo Viaro, Aldo Bertocci, Lucille Udovich e Walter Artioli sotto la direzione di Ferruccio Scaglia. Dirigerà *Il pianista del « Globe »* Pierluigi Urbini, sotto la guida del quale canteranno Maria Teresa Mandalari, Liliana Rossi, Petre Munteanu e suonerà l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI.

Il libretto del *Tamburo di panno* è ricavato da un Nô giapponese del secolo XIV scritto da Seami Motokiyo, uno dei maggiori rappresentanti di tale genere drammatico vissuto fra il 1363 e il 1444, e specialmente ricordato per aver contribuito in modo determinante alla formulazione delle leggi che tuttora governano le rappresentazioni di questo tradizionale tipo di teatro. L'atto unico è dedicato, dal musicista, a Luigi Russo, l'illustre storico e critico della letteratura italiana da poco scomparso, « in segno di fraterna e affettuosa amicizia, con animo grato ».

La scena rappresenta un fantastico giardino orientale; in fondo, appena visibile fra le ramaglie, si intravvede un castello, lontanissimo, punteggiato di luci. Personaggi della breve azione sono il Giardiniere, la Principessa, il Vegliante e il Cortigiano; mentre il coro, suddiviso in due semicori, rimane disposto in orchestra o ai lati del boccascena, su due gradinate. L'azione è semplice: nel palazzo imperiale di Ki-no-maru un umile giardiniere si invaghisce della principessa; costei se ne avvede e per prendersi beffa di lui gli promette che sarà sua qualora egli riesca a far giungere fino al palazzo l'eco del tamburo che ella appende al ramo di un albero; ma la pelle del tamburo è stata sostituita da un panno, sì che lo strumento, per quanto disperatamente percosso dal giardiniere non dà suono; l'innamorato soccombe alla passione, ma il suo spettro provvederà a vendicarlo. Il linguaggio musicale, esente da audacie fine a se stesse, è avveduto e sapiente.

* * *

Di ambiente e di carattere assai diversi è *Il pianista del « Globe »*, di Sergio Cafaro, scritto fra il 1959 e il 1960 su libretto di Mario Verdone. Siamo nella vecchia Londra al tempo del cinema muto. Il pianista del cinema « Globe », Tommy, raccoglie una lettera lasciata cadere presso di lui da una sconosciuta, nella quale lo si invita ad un appuntamento. Vi si reca, e si vede atteso dalla sconosciuta, che dopo avergli infilato nel dito un anello lo sospinge in un commissariato e lo denuncia per furto. Tommy, sbalordito, non sa come difendersi, e viene addirittura scambiato per lo « Squartatore » di Londra, il feroce criminale sulla cui testa pende una taglia di 2000 ghinee. Finalmente l'equivoco viene chiarito, scoprendosi Tommy vittima di una macchinazione congegnata dalla sconosciuta, il cui nome è Melissa, ai danni di un altro uomo che la aveva abbandonata. Ora è Melissa a dover scontare l'errore dello scambio di persona in cui è caduta. Ella viene incriminata ed arrestata. Ma siccome Tommy, che nel frattempo ha finito con l'innamorarsi di lei, osa prenderne le difese, è a sua volta arrestato. I due finiscono insieme in gattabuia, dove trovano tutto il tempo e l'agio di dichiararsi il loro amore.

Il compositore trae lo spunto della sua ispirazione dall'ambiente e dall'epoca in cui è fatta svolgere la commedia. Egli perciò inserisce tutti quegli elementi atti a richiamare simile atmosfera, come i vari ritmi di ballabili e i tipici strumenti jazz allora in auge: tromba, sax tenore e specialmente il pianoforte, il cui timbro è spesso dominante. Il taglio del lavoro è sostanzialmente quello dell'opera tradizionale a pezzi chiusi collegati da recitativi. Dopo una sorta di preludio eseguito dal pianoforte si susseguono le « arie », spesso nient'altro che veri e propri pezzi caratteristici, come la romanza del tenore consistente in un fox-trot o la marcia dell'Ispettore.

Piero Santi

fatto
APPOSTA
per i
mobili!
APPO
per mobili
Il prodigioso Appo.
Un prodotto nuovo, prodigioso:
il segreto dei mobilieri reso facile
e immediato, quasi un divertimento.
APPO
due gocce su un panno
e, dopo una leggera passata,
avrete la gioia di vedere i
vostri mobili splendenti, come nuovi.
APPO
utile - indispensabile! -
a tutti i mobili antichi o moderni,
modesti o preziosissimi.
Ideale anche per tutti gli oggetti
di pelle e di similpelle.
APPO
un prodotto prodigioso perchè
sicuro. Appo infatti è il
segreto dei mobilieri
reso facile e immediato.
IL SEGRETO DEI MOBILIERI
pubblicità internazionale 1-64

CONCERTI

Musiche sacre

sabato: ore 21,30
terzo programma

Sono in programma, nella trasmissione diretta da Fritz Rieger, due vaste opere sinfonico-corali d'ispirazione religiosa, l'Oratorio di Pasqua di Bach e lo Stabat Mater di Rossini, interpretate dai solisti di canto Hanny Steffeck, Ira Maliniuk, Murray Dickie e Derrik Olsen. Il lavoro bachiano risale al periodo di Lipsia, essendo stato composto nel 1736. Per quanto denominato oratorio, esso deriva da una cantata sacra e dello stile di quest'ultimo genere possiede la ricca articolazione delle parti vocali solistiche, trattate in un modo che sembra metterle in gara con le possibilità tecniche, più estese, degli strumenti; e una sua efficacia espressiva che si direbbe scenica, per la capacità di caratterizzare musicalmente i personaggi e come di suggerirne l'azione, facendo così rivivere in uno spettacolo puramente auricolare lo spirito della sacra rappresentazione o del Mistero medievale. Il testo poetico, di Picander, si ispira all'episodio evangelico delle due Marie che si recano alla tomba del Salvatore e la trovano vuota poiché Gesù è risorto ed è risalito in cielo. Nella splendida introduzione orchestrale sono riassunti i sentimenti che dominano tutta l'opera: la gioia della Resurrezione e il ricordo doloroso della Crocifissione. Sentimenti opposti, che conferiscono a questo oratorio un carattere drammatico: ma d'una drammaticità che la fede ha purificato d'ogni accento terreno, trasferendola su un piano tutto spirituale.

Diversa, naturalmente, la drammaticità dello Stabat rossiniano: dove la voce della Mater dolorosa non vuol certo trasfigurarsi nel cielo della trascendenza, ma raggiungere e commuovere il nostro cuore umano, allo stesso modo d'un dipinto religioso del Correggio, per la cui arte, peraltro, Rossini nutriva una passione congeniale. Eppure, il dolore di Maria viene trasfigurato da una toccante ispirazione lirica e appassionata, che sa elevarsi fino ai toni severi della tragedia. Se lo stile dell'opera non è, né ovviamente poteva essere, liturgico, indubbia è la sua religiosità: ed è quella dell'uomo toccato dalla pietas, del peccatore che ha conosciuto i dolori della vita e che invoca e s'affida a Colei che ha sofferto nella carne straziata del Figlio la pena più atroce e pur ci perdona, di chi ha molto vissuto e volge il pensiero alla morte — « Quando corpus morietur » — per meditarne il mistero.

Sulla nascita dello Stabat, ricordiamo che sei brani di esso furono scritti da Rossini dietro invito del prelato spagnolo Varela, ma con l'impegno di questi di non renderli pubblici. Senonché, morto il Varela, i suoi eredi vendettero ad un editore parigino il manoscritto, facendo comporre i pezzi mancanti dal bolognese Giovanni Tadolini, maestro dei cori al « Théâtre Italien » di Parigi. Rossini, naturalmente, pose il veto a questa pubblicazione, impegnandosi con l'editore a completare egli stesso il lavoro. La prima esecuzione dello Stabat Mater fu data nel gennaio 1842 alla sala Ventadour di Parigi; ma il battesimo solenne s'ebbe nel marzo successivo all'Aula Magna dell'Archiginnasio di Bologna, sotto la direzione di Gaetano Donizetti.

Nicola Costarelli

La giovane pianista Marcella Crudeli interpreta il « Concerto in la minore » op. 54 di Schumann. La celebre composizione, registrata per la Radiotelevisione francese, viene trasmessa dal Programma Nazionale sabato alle ore 21,30

TRASMISSIONI DI PROSA

E questo fu il principio

giovedì: ore 20,25
programma nazionale

Gli autori moderni che trattano — in forma drammatica — il mistero della Passione di Cristo sembrano preoccuparsi di angolare in modo inedito la rappresentazione della sublime tragedia: in altri termini, mentre nel periodo aureo delle laudi e delle sacre rappresentazioni le parole erano messe in bocca agli stessi protagonisti, ora a parlare sono i personaggi di contorno, la folla, Barabba, i sacerdoti. Un modo indiretto che drammaticamente è forse più efficace.

Nel radiodramma di Willis Hall l'azione inizia con il cambio della guardia al Sepolcro: le guardie romane sono in stato di stanchezza e di tensione, attorno a loro c'è qualcosa che non sanno spiegare, un'atmosfera di attesa. Ma la tensione maggiore corre fra gli alti dignitari del Sinedrio: in uno di essi, specialmente, il dubbio acquista via via maggior forza, comincia a tramutarsi in angoscia. Solo Caifa sembra tenere la testa a posto; in lui la ragione di Stato prevale su ogni altro sentimento, il problema sollevato dalla predicazione di Gesù per lui non si è affatto concluso con la morte di Cristo sul Calvario; si tratta ora di impadronirsi del corpo, di seppellirlo in un luogo solitario senza eccessivo rumore, e questo per evitare che il ricordo di Cristo duri a lungo nella memoria di chi lo seguì fin dal principio e di chi, volente o nolente, si trovò coinvolto in tutta la storia. Per ottenere il permesso di seppellire Cristo, Caifa si reca da Pilato. Questi è un burocrate, un meschino uomo ligio alle piccole regole e alle minute norme, una specie di contabile dell'impero di Roma: comunica a Caifa di aver dato già il permesso a due importanti membri del Sinedrio, Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo. Caifa intuisce allora che la predicazione e l'esempio di Cristo hanno già fatto seguaci fra le persone meno sospettabili e tenta di correre ai ripari. Ma è troppo tardi, i soldati di guardia al Sepolcro si precipitano a comunicargli la notizia che, durante un evento misterioso e inspiegabile, il corpo di Cristo è sparito. Ancora una volta Caifa tenta di arginare la frana, e riesce a convincere le due guardie di avere sognato. Ma si tratta di un tentativo quasi ridicolo, ormai la notizia della Resurrezione è sulla bocca di tutti, gli Apostoli si recano in Galilea. Il processo inarrestabile si è iniziato.

Antonio Crast è il protagonista di « Li Mateu del grande Occidente » di Cajoli

Li Mateu del grande Occidente

mercoledì: ore 21,05
programma nazionale

Matteo Ricci è il nome di un missionario poco conosciuto ai più: eppure l'importanza della azione svolta in Cina — sul finire del Cinquecento e i primi anni del Seicento — da questo gesuita è enorme. Imparato alla perfezione il cinese, Matteo Ricci (« Li Mateu »: così egli aveva cinesizzato il proprio nome e cognome) riuscì a conquistarsi la fiducia di quelle lontane popolazioni con un'opera metodica, illuminata e aperta: non solo tradusse in cinese gli insegnamenti e la dottrina del cristianesimo, ma anche diverse opere di cultura, altre componendone ex novo. Pubblicò le *Lettere* e i *Commentari della Cina*, ad illustrazione dei suoi viaggi, due libri che diedero un'immagine corretta di un enorme paese che fino a quel momento era rimasto avvolto nelle nebbie del mistero. Servendosi delle testimonianze di Ricci e di quelli dei suoi compagni di azione, Vladimiro Cajoli ha ricostruito il momento più importante della missione di Ricci in Cina: quello della presa di contatto con l'imperatore Uanli.

Per il gesuita furono giorni di ansia e di delusioni; i rimandi e i contrattempi erano all'ordine del giorno. Il palazzo imperiale era cinto da quattro ordini di mura, e chi riusciva ad oltrepassare l'ultimo poteva considerarsi un privilegiato. In quelle ore, la vita di Matteo Ricci venne scandita dal ritmo di quei passaggi: finalmente egli venne ammesso alla sala del trono. Ma si trattò di un incontro simbolico, l'imperatore infatti non volle mostrarsi ai suoi ospiti: bastò però quel riconoscimento perché Ricci potesse da quel momento in poi agire con una certa libertà, ottenendo il permesso di permanenza da Pechino. Così il gesuita poté avvicinare persone di alto rango, svolgendo opera di conversione al cristianesimo e sfatando molte leggende a proposito del « grande occidente ».

In questa sua ricostruzione Cajoli ha posto l'accento sull'uomo Ricci, sulla sua indistruttibile fede e sulle sue straordinarie doti di bontà e di comprensione.

La via della Croce

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Anche per questa azione drammatica di Nicola Lisi — scrittore cattolico fra i più autentici e fervidi di quanti oggi operino nella nostra letteratura — si può fare lo stesso discorso di *E questo fu il principio*: l'angolazione adottata da Lisi è estremamente suggestiva. Infatti il dolore della Madonna è espresso in poche battute, Cristo non parla, gli altri protagonisti non aprono bocca: chi invece partecipa e si fa protagonista, assentendo e dissentendo, commentando, narrando ciò che vede, è la folla anonima. La tragedia è come osservata da occhi indifferenti, rotta qua e là dalle brutali espressioni dei soldati e dei flagellatori; la continua testimonianza della folla oscilla perciò dall'indifferenza all'ingiuria, al sarcasmo, all'ironia: un atroce contrappunto ai passi di Cristo. Solo alla fine, quando il martirio sta per essere interamente consumato, la compassione e il dolore prorompono irresistibili per mutarsi, in un attimo, nella disperata invocazione finale alla pietà per tutti gli uomini.

Con la sua *Via della Croce*, Nicola Lisi ha composto una lauda della Passione le cui qualità letterarie e drammatiche si fondono in una superiore unità poetica. « Ho accompagnato Gesù — ha scritto l'autore — tra la folla dei peccatori, sino alla cima del monte Calvario, traendo ispirazione, oltre che dal testo evangelico e dalla pia devozione della Via Crucis, dalle visioni della beata Anna Caterina Emmerich. Sarebbe stato per me cagione di rimorso essermi abbandonato ad invenzioni, in questo caso quanto mai arbitrarie, della fantasia ».

a. cam.

TRASMISSIONI CULTURALI DEL «TERZO»

Medioevo e musica d'oggi

mercoledì: ore 22,45
terzo programma

Diciamo subito che con questo ciclo non si è inteso partire da tesi preconcette: come per esempio una derivazione della musica del '900 dall'esperienza musicale preclassica o ancora un procedere della storia della musica per cicli vichiani, con periodici e inevitabili ritorni all'antico. Gli uomini essendo assistiti dalla coscienza, nella fattispecie dalla coscienza storica, anche i loro « ritorni » sono avviati da una precisa volontà di recupero e di sviluppo di energie non ancora bruciate dalla storia. Non sono quindi semplici ritorni, bensì nuove partenze, alla luce di una rinnovata analisi delle fonti di una civiltà. La tradizione musicale dell'occidente nasce appunto nel medioevo, poco o nulla essendoci pervenuto dei periodi anteriori, in particolare di quello greco-romano. Ma la nostra civiltà attuale è in fase di espansione, è entrata in simbiosi con altre civiltà, il cui influsso si fa sentire in maniera crescente dalla seconda metà dell'800 in poi; in questo processo s'inserisce anche la musica, che nel '900 si apre alle espressioni d'arte non colta (folclore), quindi alle musiche extraeuropee, alle grandi tradizioni orientali, araba e africana. Si determina il reciproco influsso dei diversi piani di esperienza (per esempio visiva e auditiva). Arduo sarebbe stato quindi costruire una teoria della recente evoluzione musicale partendo dal concetto di ricorso storico e ancor più arduo trovare nella musica del '900 le pezze d'appoggio per una tale teoria.

Niente di tutto questo dunque; non si cercherà di dimostrare per la nostra musica un ritorno all'*Ars antiqua* o alla *Ars nova* o una ripresa del contrappunto fiammingo o borgognone, ma solo di analizzarne una delle componenti, non certo trascurabile, ma neppure determinante, una componente che s'intuisce ovvia in un secolo tendenzialmente storicistico come il nostro. Ma se l'apporto della civiltà medievale non è più che questo, valeva la pena di imbastirci su un ciclo radiofonico? Crediamo di sì, e per due ragioni complementari. Primo, perché riteniamo essere fonte di emozione, ancor più che di solo interesse, l'osservare come gli uomini si danno la mano attraverso la storia, si scelgono le loro amicizie a dispetto del tempo; secondo, perché crediamo che il confronto di un oggetto inconsueto con altri già noti e garantiti nelle loro qualità possa giovare alla comprensione del medesimo e, un passo più in là, all'interesse per esso. Se abbiamo messo in rilievo soprattutto le affinità concettuali della musica medievale e della nostra, lo abbiamo fatto nell'intento di chiarificare, entro certi limiti, gli aspetti apparentemente più astrusi e paradossali della produzione musicale del '900. Le accuse di cerebralità mosse alla tecnica dodecafonica e seriale in genere anche da parte di certa critica (di quella più sprovveduta s'intende) mostrano alla luce della storia la loro infondatezza, come è già avvenuto per i deprecati tecnicismi dei fiamminghi, rivelatisi poi, alla conoscenza diretta, come portatori di un'espressione musicale tra le più fini e sensibili. I complessi artifici della isoritmia trecentesca non hanno impedito a Guillaume de Machaut di darci con la Messa di « Notre Dame » la prima opera di vasto respiro della nostra tradizione musicale; così le speculazioni matematiche che informano tanta parte della tecnica dodecafonica e seriale non hanno costituito un impaccio per musicisti come Webern, Dallapiccola o Nono, né il ricorso di certa musica più recente ai concetti di indeterminazione, di « alea », va inteso come una liberazione del fatto musicale da condizionamenti *ab externo*, ma solo come uno spostamento di interesse verso un campo pressoché inesplorato (benché anche per l'alea non sarebbe difficile rintracciare delle ascendenti medievali, addirittura nel gregoriano).

Niente teorie, quindi, e niente dimostrazioni; verranno presentati solo degli esempi di probabile, talora evidente derivazione dell'oggi dallo ieri, o meglio dall'altro-ieri.

Boris Porena

Il compositore Luigi Nono, una delle figure più rappresentative delle correnti musicali europee d'avanguardia

VARIETA'

I pianetini della fortuna

tutti i giorni alle 7,45
circa progr. nazionale

Ha preso il via sul Programma Nazionale da alcune settimane una nuova rubrica mattutina, I pianetini della fortuna, *che si inserisce quotidianamente tra quelle del « buongiorno radiofonico ». Quasi in contrapposizione a quelle serali (tipo* Ultimo quarto, *per esempio), più pacate, distensive e, magari, stimolatrici di meditazioni, questo tipo di trasmissione del mattino è, per natura oltre che per tradizione, brillante, ottimista.* I Pianetini della fortuna *non hanno nulla d'astrologico, niente che abbia a che fare con oroscopi o chiromanzia. I « pianetini » non sono altro che immaginari microcosmi usciti dalla fantasia dell'autore (l'umorista Mario Brancacci), sui quali vigono leggi di natura tutta particolare e dove accadono regolarmente quei fatti che ognuno di noi vorrebbe magari leggere ogni mattina sul proprio giornale.*

Per esempio, sul Pianetino X fare la guerra è quasi impossibile: innanzitutto la dichiarazione va fatta in carta bollata, poi ci vorrebbero i « permessi d'invasione », le marche per i carri armati, i moduli per i cannoni, i timbri per le divise, i visti per i piani d'attacco e così via. Insomma finisce che non si riesce mai ad organizzare un bel conflitto armato. Nel Pianetino Y, invece, le scene di gelosia si fanno cantando (con richiesta di bis da parte degli astanti quando i coniugi posseggono belle voci); in quello Z le bugie sono « razionate » a non più di cinque al giorno.

Insomma su questi fantastici pianeti avviene proprio quello che vorremmo avvenisse sul nostro pianeta.

g. t.

Ricordo di Francesco Ferrari

Sofferente da qualche tempo di gravi disturbi cardiovascolari si è spento a Roma martedì 10 marzo il maestro Francesco Ferrari, uno dei più popolari direttori d'orchestra di musica leggera della radio nel dopoguerra.

Molti, tra i giovani di ieri, ricorderanno l'allegro motivo con cui si aprivano le trasmissioni radiofoniche della sua « Orchestra di ritmi moderni ». Erano quelle 12 misure di sigla, il suo inconfondibile biglietto da visita, il suo invito all'ascolto della musica jazz. Perché alla « scuola del ritmo » Ferrari si laureò nel '39, quando per la prima volta entrò alla radio come arrangiatore dell'Orchestra Cetra, diretta da Barzizza. Cinque anni dopo passava a Radio Firenze alla testa di un complesso che portava il suo nome e che nel '50 doveva trasformarsi in quell'orchestra di ritmi moderni che fu considerata per alcuni anni il miglior complesso jazz della penisola. Fu, la sua, la prima orchestra italiana « che abbia passato in rassegna — come scrisse "Musica jazz" — tutti i più importanti esempi del genere, offrendo al pubblico una vera storia del jazz, dal "Dixieland" al "progressive" kentoniano ».

Dopo Firenze, Francesco Ferrari fu chiamato a dirigere il grande complesso di Radio Torino, e qui si fece apprezzare anche per l'elaborazione di una nuova formula musicale, che mirava a conciliare in una felice sintesi il genere ritmico con quello melodico, con un repertorio di motivi classici di grande successo e di canzoni nuovissime affidate all'interpretazione di Flo Sandon's e Natalino Otto.

Francesco Ferrari era nato a Genova nel 1915. Diplomatosi in violino e composizione nel 1934, si era ben presto distinto anche come valente fisarmonicista. Negli ultimi anni aveva rinunciato alla direzione orchestrale per assumere alla Radio nuovi incarichi nella programmazione della musica leggera.

"Radiocruciverba"

domenica: ore 21 programma nazionale

ORIZZONTALI

1. Trovò il suo principe azzurro.
5. Autore di *Malatia*, *Nun giurà*... (iniziali).
6. Celebre direttore d'orchestra che ha pubblicato un libro di ricordi e impressioni sull'Italia (iniziali).
7. Lo Zio d'America.
9. Serve per volare.
10. Lo dice a « sette e mezzo » chi non chiede carta.
12. Possessivo.
14. Celebre contralto; per lei Rossini scrisse il *Tancredi* (iniziali).
15. Il cantante napoletano, vincitore dell'ultimo Festival di Zurigo (iniziali).
17. Cognome dell'attore Alberto che vedete in fotografia.
22. Nome del direttore d'orchestra, autore dei motivi *Afrikaan beat*, *A swingin' Safari*...
24. Nome del presentatore Tortora.
26. Il tipico vocalizzo dei cantanti jazz.
27. Non la conosce chi ha sempre da fare.
28. Targa di Torino.
29. Noto pianista jazz che ha studiato composizione con Schillinger e Schönberg (iniziali).

VERTICALI

1. Il celebre violoncellista Pablo.
2. Epoca.
3. « Shanghai ..... », personaggio di una vecchia canzone.
4. Nome della «regina del fado».
8. Noto valzer lento di Blanc.
9. Nome del tenore Lazzari.
11. Targa di Taranto.
13. « Su » in inglese.
16. « Frutta » in tedesco.
18. Il cantante Natalino.
19. Attore che accanto a Della Scala ha presentato *Smash* (cognome).
20. Il pranzo della sera.
21. Rete!
23. Riverberazione del suono.
25. Un parente prossimo.

Soluzione del numero 11
del 15-3-1964

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa del Santo Sudario in Torino
SANTA MESSA

11,50-12,20 INCONTRI CRISTIANI
Immagini e documenti di cultura e di vita cattolica

Pomeriggio sportivo

15-16,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Gibbs Fluoruro - Motta - Dofo - Peg Carrozzine)

La TV dei ragazzi

a) **IVANHOE**
La canzone di Re Riccardo
Telefilm - Regìa di Arthur Crabtree
Distr.: Screen Gems
Int.: Roger Moore, Robert Brown, Andrew Keir

b) **ALVIN**
Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

c) **STANLIO DENTISTA**
Distr.: Trojan Film

Pomeriggio alla TV

18,30 Ai confini della realtà
LA VECCHIA BOTTIGLIA
Racconto sceneggiato - Regìa di Don Medford
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Luther Adler, Vivi Janiss

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Shampoo per tappeti TP - Bebè Galbani)

19,20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Aiax liquido - Binaspray - Eno - Lansetina - Doria Biscotti - Olio Sasso)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
(Doppio Brodo Star - Confezioni Marzotto - Sapone Sole - L'Oreal Paris - Industria Dolciaria Ferrero - Vecchia Romagna Buton)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Simca - (2) Chinamartini - (3) Saiwa - (4) Siltal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Cinetelevisione - 3) Art Film - 4) Ultravision Cinematografica

21 —
LA CITTADELLA
di Archibald Joseph Cronin (Edizione Bompiani)
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Settima ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Andrew — *Alberto Lupo*
Grenfell — *Gabriele Antonini*
Sutton — *Gianni Solaro*
Cristina — *Anna Maria Guarnieri*
Frau Schmidt — *Elsa Albani*
Struthers — *Leonardo Severini*
Nurse Sharp — *Edda Soligo*
Nurse Trent — *Nada Cortese*
Freddie Hamson — *Nando Gazzolo*
Kay Farrel — *Pinuccia Galimberti*
Charles Ivory — *Franco Volpi*
Denny — *Carlo Hintermann*
Margie — *Antonella Della Porta*
Nick Hope — *Alessandro Sperli*
Avv. Thomas Hopper — *Manlio Busoni*
Prof. Abbey — *Aldo Silvani*
Prof. Gadsby — *Fosco Giachetti*
Avv. Boon — *Mario Ferrari*
Prof. Marshall — *Gastone Ciapini*
Prof. Mc Donald — *Nino Pavese*
Sir Jenner Halliday — *Leo Garavaglia*
Con Boland — *Luigi Pavese*
Mary Boland — *Laura Efrikian*
Dr. Thoroughgood — *Edoardo Toniolo*
Sister Myles — *Leonarda Bettarini*
L'usciere — *Massimo Ungaretti*
Il custode del cimitero — *Olimpo Gargano*

Musiche originali di Riz Ortolani
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Elio Costanzi
Regìa di Anton Giulio Majano

Articolo alle pagine 18 e 19

21,55 VIAGGIO ALLE PORTE DEGLI OCEANI
Inchiesta sul turismo marittimo
Servizio di Raimondo Carli

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

«Viaggio alle porte degli Oceani»

nazionale: ore 21,55

Una crociera nel Mediterraneo è sempre una cosa molto piacevole. Se poi la si compie in un transatlantico, anzi in una serie di transatlantici, cambiando nave ad ogni tappa come si cambia il tram alle fermate principali, diventa un fatto singolare. E' quanto ci mostrerà il documentario di stasera girato a bordo delle nostre più belle navi di linea: la «Leonardo da Vinci», la «Donizetti», la «Saturnia», la «Stelvio», la «Galileo Galilei», ed altre minori.
La macchina da presa però non si limita a registrare quanto accade a bordo, a darci le immagini dei passeggeri, a descriverci le strutture e le comodità che i moderni transatlantici sono oggi in grado di offrire a chi preferisce ancora viaggiare in mare anziché in treno o in aereo, ma ci mostra un sintetico panorama dei principali porti e dei luoghi così ricchi di storia e di antica civiltà che caratterizzano le coste del Mediterraneo. Il viaggio ha inizio a Genova e la prima tappa è a Napoli. Siamo ancora sul piede di casa ma la seconda tappa ci porta a Gibilterra, la porta dell'Atlantico, quella che concludeva l'orizzonte del mondo classico e la meravigliosa avventura di Ulisse. Oggi è soprattutto un punto di osservazione verso le coste settentrionali dell'Africa, ma gli inglesi fanno ancora buona guardia a questo importante accesso del Mediterraneo. Gibilterra è anche l'unico lembo d'Europa dove le scimmie vivono in libertà, e dice una leggenda spagnola che quando le scimmie lasceranno la rocca anche gli inglesi se ne andranno. Per ora non s'intravede una

Sandra Milo, ospite

secondo: ore 21,15

Questa volta l'ospite d'onore è Sandra Milo, una delle nostre attrici più popolari, la venditrice di «bomboloni» di Fresnesia d'estate. Renata Mauro la sottopone al consueto interrogatorio. Tema: la vita familiare. La sesta puntata de La comare *è tutta dedicata a quest'argomento. Renata Mauro e Arnoldo Foà hanno due opposte concezioni del focolare domestico; ciascuno è strenuamente convinto che la propria sia quella giusta, e si sforza di dimostrarlo, con ogni mezzo. La faccenda procede come sempre: una catena interminabile di battibecchi. Il vincitore: nessuno dei due. Alla fine, il solito armistizio: una pace momentanea, senza alcun cedimento da una parte e dall'altra.*
L'inizio della trasmissione è indicativo. Ci sono i due protagonisti. Lei parla, romanticamente, della famiglia. Dice: «La vita d'oggi, tesa, intensa; un'attività senza sosta. La famiglia rappresenta la sola pausa, il solo luogo dov'è possibile ripo-

In crociera

eventualità del genere anche perché un ufficiale della guarnigione ha l'incarico di controllare il numero di questi simpatici animali e di importarne continuamente dall'Africa. Dopo Gibilterra le nostre navi fanno scalo a Palermo, a Patrasso, a Ragusa, a Trieste, ad Alessandria, a Porto Said e a Tunisi per ritornare infine a Genova. Sono navi che fanno semplici e brevi tappe nei porti del Mediterraneo; le loro vere rotte sono New York, Hong Kong, Sidney.
Fra breve altri due supertransatlantici si aggiungeranno alla nostra flotta turistica. Alla fine del '64 prenderà il mare la « Michelangiolo », una grandiosa nave di 43 mila tonnellate che presenta delle caratteristiche nuovissime. Prima di tutto l'interno non sarà in legno ma in plastica e metallo per evitare ogni pericolo d'incendio, le macchine avranno la capacità di spingere lo scafo a 50 chilometri l'ora, le ciminiere sono studiate in modo che il fumo non passi sulla coperta della nave ma si disperda totalmente nell'aria. La « Michelangiolo », che potrà trasportare 1750 passeggeri, sta per essere ultimata nei cantieri di Sestri Levante e la sua gemella, la « Raffaello », la seguirà poco dopo uscendo da Monfalcone.

m. d. b.

Gianni Meccia canta questa sera nel varietà « La comare »

d'onore de «La Comare»

sare, trovare una pace completa ». Lui la guarda, la bocca piegata in un sorriso ironico. Dice: « aspetta un momento ». Cambia scena. Si vedono i due, marito e moglie, nel loro « nido » che urlano, sbraitano, stanno per avventarsi l'uno contro l'altra: un litigio domestico. E scenette del genere, dall'inizio alla fine. A parte le pause musicali, Pino Calvi, il direttore d'orchestra che presenta un famoso brano, What e beautiful morning. *La stessa Mauro, che per un attimo abbandona il ruolo di « comare », per assumere quello di cantante. Interpreterà* Cosa hai trovato in lui. *I soliti due, Pericoli e Tenco, che cantano, rispettivamente,* Un bacio piccolissimo *e* Io sì. *Poi, Alida Chelli, ci riporta in tema col suo monologo. Questa volta, a quanto pare, se la prende coi fidanzati, che durante il fidanzamento promettono « mari e monti » e si comportano in un modo. Dopo il « sì », sull'altare, le promesse vanno in fumo e il loro comportamento cambia radicalmente, in peggio.*
E appunto Sandra Milo. La Mauro crede d'aver trovata in lei un'alleata, l'esemplificazione della donna di casa, tutta tesa al lavoro domestico. Pessima scelta. La bella Sandra parla chiaro; dice: « Non so cucinare, non so stirare, non so "fare" i pavimenti. Non parliamo di lavare, panni e stoviglie ». Infine, arriva Gianni Meccia, il cantautore. A lui non gliene importa nulla delle polemiche, vuol soltanto cantare. E, tanto per cambiare, canterà, Il barattolo.

g. l.

SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — **IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO**
Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà
Cantano Loredana, Jenny Luna, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano
Testi di Leone Mancini
Regìa di Lino Procacci

19,10 AI CONFINI DELLA CIVILTA'
Un programma di Antonio Cifariello
Prima puntata
— **Viaggio all'età della pietra**

20-20,20 ROTOCALCHI IN POLTRONA
a cura di Paolo Cavallina

---

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Alka Seltzer - Max Factor - Gradina - Frigoriferi Atlantic)

21,15 Renata Mauro e **Arnoldo Foà**
in
LA COMARE
Piccole conferenze dialogate di una donna sull'uomo e naturalmente di un uomo sulla donna
con Emilio Pericoli e Luigi Tenco
e con la partecipazione di Alida Chelli
Testi di Leone Mancini
Orchestra diretta da Pino Calvi
Coreografie di Mady Obolensky
Regìa di Stefano De Stefani

22,15 LO SPORT
— **Risultati e notizie**
— **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico**

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo

7,20 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
I pianetini della fortuna

Articolo alla pagina 27

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Errol Garner al pianoforte

8,30 *Vita nei campi*

9 — **L'informatore dei commercianti**

9,10 In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Paolo in Roma
BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA SOLENNE ALLA PRESENZA DI S.S. PAOLO VI

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
Cinque per quattro
Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11,10 *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
La campagna contro la polio: il vaccino per via orale
Dibattito diretto da Marcello Cantoni con la partecipazione di Augusto Giovanardi e Bartolomeo Vezzoso

11,50 Parla il programmista

12 — *** Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
VOCI PARALLELE

14 — **Alfredo Casella**
Scarlattiana, divertimento per pianoforte e 32 strumenti op. 44

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Domenica insieme
Seconda parte

15,45 *(Stock)*
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

17,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

17,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da RAFAEL KUBELIK
Bruckner: *Sinfonia n. 3 in re minore* (Wagner): a) Moderatamente mosso, b) Adagio, quasi andante, c) Scherzo, d) Finale (Allegro)
Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera
(Registrazione effettuata il 7 ottobre dalla RIAS di Berlino in occasione del « Festival di Berlino 1963 »)

18,30 Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,45 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 ASSALTO AL GRAN CONVOGLIO
da una novella di **Dino Buzzati**
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Gaspare Planetta *Corrado Gaipa*
Pietro *Adalberto Maria Merli*
Andrea *Gianni Musy*
Cosimo *Franco Luzzi*
Felpa *Corrado De Cristofaro*
Marco *Giampiero Becherelli*
Il carceriere *Rodolfo Martini*
Il narratore *Nino Dal Fabbro*
Regia di **Umberto Benedetto**

21 — **RADIOCRUCIVERBA**
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regia di **Silvio Gigli**

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alla pagina 27

22 — **IL PUNTASPILLI**
di **Renato Izzo** e **Anna Maria Aveta**
Regia di **Federico Sanguigni**

22,15 Erik Satie
(orchestrazione di Claude Debussy)
Gymnopedies
a) Lento e grave, b) Lento e doloroso
(Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon)
Carmine Guarino
Concerto per pianoforte e orchestra
a) Allegro vivace, b) Molto lento, c) Molto vivo
(Solista Giuliano Silveri - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Motivi della domenica

10 — **Disco volante**
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Musica per un giorno di festa

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12 — **Anteprima sport**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

13 — *(Aperitivo Sélect)*
Appuntamento alle 13:
Voci e musica dallo schermo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Burro Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

13,40-14 *(Mira Lanza)*
DOMENICA EXPRESS
Radio-direttissimo delle 13,40 di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Armando Del Cupola**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **Concerto di musica leggera**
con le orchestre dirette da Larry Elgar e Hugo Winterhalter; i cantanti Ray Charles, Ella Fitzgerald, Johnny Hallyday e Sammy Davis; i solisti Paul Desmond, Eddie Calvert e Altomiro Carrihlo

15,45 Vetrina della canzone napoletana

16,15 IL CLACSON
Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *(Tè Lipton)*
*** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma: *Rugby: incontro Italia-Germania a Bologna*
Servizio di Baldo Moro
Ippica: Dall'Ippodromo delle Torrette, Premio « Costa azzurra »
Radiocronaca di Alberto Giubilo

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — **Domenica sport**
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica leggera in Europa
Programmi allestiti in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER)
Terza trasmissione
Svezia

22,15 Musica nella sera

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9,30 Antologia di interpreti
Direttore Pierre Monteux:
Hector Berlioz
Benvenuto Cellini: *Ouverture*
Orchestra Sinfonica di San Francisco
Tenore Mario Lanza:
Giacomo Puccini
La Bohème: *« Che gelida manina »*
Umberto Giordano
Andrea Chénier: *« Un dì nell'azzurro spazio »*
Orchestra RCA Victor diretta da Constantine Callinicos
Pianista Walter Gieseking:
Wolfgang Amadeus Mozart
Sei danze tedesche K. 509
Soprano Anita Cerquetti:
Gaspare Spontini
Agnese di Hohenstaufen: *« O re dei cieli »*
Giacomo Puccini
Tosca: *« Vissi d'arte »*
Amilcare Ponchielli
La Gioconda: *« Suicidio »*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni
Violinista Aaron Rosand:
Pablo De Sarasate
Fantasia *sull'opera « Carmen » di Bizet*
Orchestra Sinfonica della Radio Sudoccidentale di Baden-Baden diretta da Tibor Szoke
Baritono Carlo Tagliabue:
Giuseppe Verdi
Il Trovatore: *« Il balen del suo sorriso »*
Rigoletto: *« Cortigiani, vil razza dannata »*
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Umberto Berrettoni

22 MARZO

Arpista Nicanor Zabaleta:
Camille Saint-Saëns
Pezzo da concerto op. 154, *per arpa e orchestra*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André
Soprano Lisa Della Casa:
Georg Friedrich Haendel
Giulio Cesare: *« Piangerò la sorte mia »*
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser
Richard Strauss
« Im Abendrot », *dagli « Ultimi Lieder »*
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm
Violinista Erich Rohn:
Franz Schubert
Rondò in la maggiore *per violino e orchestra d'archi*
Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Walter Martin
Baritono Leonard Warren:
Giuseppe Verdi
Un Ballo in maschera: *« Alla vita che t'arride »*
Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
La Traviata: *« Di Provenza il mare, il suol »*
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Pierre Monteux
Pianista Wilhelm Backhaus:
Franz Joseph Haydn
Variazioni in fa minore
Mezzosoprano Ebe Stignani:
Gioacchino Rossini
Semiramide: *« Ah! quel giorno ognor rammento »*
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonino Votto
Camille Saint-Saëns
Sansone e Dalila: *« Mon coeur s'ouvre à ta voix »*
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci
Direttore John Barbirolli:
Emmanuel Chabrier
España, *rapsodia per orchestra*
Orchestra Sinfonica Hallé

12 — Musiche per organo

12,30 Un'ora con Frédéric Chopin
Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte
Klaus Storck, *violoncello;* **Daniela Ballek, pianoforte**
Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra
Solista Eugène Istomin
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy

13,25 Concerto sinfonico diretto da Karl Münchinger
Antonio Vivaldi
Concerti « Le Quattro Stagioni », dall'op. 8
Concerto n. 1 in mi maggiore « La Primavera »
Concerto n. 2 in sol minore « L'Estate »
Concerto n. 3 in fa maggiore « L'Autunno »
Concerto n. 4 in fa minore « L'inverno »
Werner Krotzinger, *violino solista*
Orchestra da camera di Stoccarda
Ludwig van Beethoven
Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133, per archi
Orchestra da camera di Stoccarda
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore K. 250 « Haffner »
Orchestra Filarmonica di Vienna

15,25 Canti e Danze di ispirazione popolare
Alexander Grecianinov
Backhiria, fantasia su temi popolari originali, per flauto e arpa
Roubik Grigorian
Cinque Canti persiani, per voce e pianoforte
Sergej Liapunov
Rapsodia su temi ucraini op. 28 per pianoforte e orchestra

15,55 Maurice Ravel
Quartetto in fa, per archi
Allegro moderato - Vivo e ben ritmato - Molto lento - Vivo e agitato
Quartetto Haydn di Bruxelles

TERZO

16,30 * Le Cantate di Johan Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 182 « Himmelskönig, sei willkommen », per contralto, tenore, basso, coro a quattro voci, flauto diritto, violino concertante, violino di ripieno, due viole e basso continuo con violoncello obbligato
(Weimar 1714, rev. Lipsia 1725)
Claudia Hellmann, *contralto;* **Helmut Krebs,** *tenore;* **Erich Wenk,** *basso*
Corale « Heirrich Schütz » di Heilbronn
Hartmut Strebel, *flauto;* **Reinhold Barchet,** *violino*
Orchestra da camera di Pforzheim diretti da Fritz Werner

17,10 L'UOMO CHE INCONTRO' SE STESSO
Avventura fantastica in tre atti di **Luigi Antonelli**
Luciano (Gregory) — *Mario Feliciani*
Luciano — *Franco Graziosi*
Sonia — *Gabriella Giacobbe*
Dr. Clint — *Ottavio Fanfani*
Rambaldo — *Vincenzo De Toma*
Signora Speranza — *Clelia Bernacchi*
Rosetta — *Narcisa Bonati*
1° Convitato — *Umberto Ceriani*
2° Convitato — *Gianfranco Mauri*
3° Convitato — *Gianni Bortolotto*
4° Convitato — *Mario Mariani*
I servi: — *Domenico Negri*, *Evaldo Rogato*, *Nicola De Buono*
Regìa di **Ruggero Jacobbi**

19 — Johann Pachelbell
Preludio, fuga e ciaccona
Clavicembalista Ferruccio Vignanelli

19,15 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Elena Croce

19,30 * Concerto di ogni sera
Giovan Battista Viotti (1753-1824): *Quartetto in do minore,* per flauto, violino, viola e violoncello
Jean Pierre Rampal, *flauto;* **Robert Gendre,** *violino;* **Roger Lepauw,** *viola;* **Robert Bex,** *violoncello*
Franz Schubert (1797-1828): *Sonata in la minore op. 42*
Pianista Sviatoslav Richter
Francis Poulenc (1899-1963): *Mélancolie (1940)*
Pianista André Prévin

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Richard Strauss
Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra
Allegro - Andante con moto - Rondò
Solista Domenico Ceccarossi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aladar Janes

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La lirica alla radio
IL TAMBURO DI PANNO
Atto unico da un « nô » giapponese del XIV secolo
Libero adattamento dell'Autore
Musica di **Orazio Fiume**
Il vegliante — *Enzo Viaro*
Il giardiniere / Lo spirito del giardiniere — *Aldo Bertocci*
La principessa — *Lucille Udovich*
Il cortigiano — *Walter Artioli*
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Maestro del Coro Giorgio Kirschner
Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi
IL PIANISTA DEL «GLOBE»
Un atto di Mario Verdone
Musica di **Sergio Cafaro**
Tommy (pianista del « Globe ») — *Petre Munteanu*
Melissa Moore — *Liliana Rossi Pirino*
Penelope Smith — *Maria Teresa Mandalari*
Ispettore di polizia — *Enrico Campi*
Primo agente — *Nestore Catalani*
Secondo agente — *Virginio Assandri*
Direttore **Pier Luigi Urbini**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 24

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Musica dolce musica - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musica classica - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Incontri musicali - 3,36 Personaggi ed interpreti lirici - 4,06 Melodie - 4,36 Incantesimo musicale - 5,06 Galleria del jazz - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9 Dalla Basilica di San Paolo, **Benedizione delle Palme, Processione e Santa Messa Solenne** alla presenza del Santo Padre Paolo VI, in collegamento RAI. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Radioquaresima: a) **« Con Gesù nella Sua Terra »** itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (41°): **« Hosanna, filio David - il trionfo delle Palme, presso la porta delle Pecore »;** b) **« Cristo vivo nella Chiesa viva: La Chiesa e la dignità del lavoro umano »** di S. E. Mons. Andrea Pangrazio; c) **Stazione quaresimale;** d) **Oggi in Vaticano.** 20,15 Paul VI à la Basilique St. Paul pour les Rameaux. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: **« Messa da Requiem »** di Verdi (3ª parte). 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

I premi di qualità Sipra-Opus per la pubblicità cinematografica

Il verbale della giuria

Si è riunita presso la Sipra la Commissione Giudicatrice del *Premio di Qualità per la pubblicità cinematografica,* organizzato dalla Sipra e dalla Opus.

La Commissione presieduta da Ferry Mayer (produttori cinematografici) e composta dai membri: Ettore Taralli (Agis);
Pietro Bianchi (critico cinematografico);
Arnaldo Cappellini (OTIPI);
Gabriele Calvi (psicologo);
Roberto Cortopassi (tecnici pubblicitari);
Gianni Pessione (utenti pubblicità associati);
Emilio Hertel (delegato Opus);
Segretario di turno: Pino Khail (delegato Sipra);
ha preso in esame i 45 film precedentemente selezionati dalla Sipra e dalla Opus sul complesso di pellicole pubblicitarie immesse nei loro circuiti nel terzo quadrimestre 1963.

Dopo un primo esame dei film ed in base ad una votazione a scrutinio segreto sono rimasti in gara 10 film.

La Commissione, riunita nello stesso pomeriggio per un riesame dei film ha proceduto ad una nuova votazione a scrutinio segreto, al termine della quale, assentatosi l'interessato, dopo ampia discussione, conclusasi alle ore 16, ha assegnato all'unanimità i premi ai seguenti film:

1) « Mai così felici » - produzione Ferry Mayer - pubblicità Soc. Italia di Navigazione;
2) « Gelosia Paulista » - produzione Delfa Cine - pubblicità Lavazza;
3) « Colori sul fiume » - produzione Union Film - pubblicità Acsa;
4) « Bianco e azzurro » - produzione General Film - pubblicità Mira Lanza.

A tali film, secondo il regolamento, sono stati conferiti nell'ordine un primo premio di lire 1.000.000 e tre premi di lire 500.000 cadauno.

Un ulteriore premio di L. 500.000, resosi disponibile dalla mancata assegnazione nel quadrimestre precedente, è stato eccezionalmente attribuito al film risultato quinto in graduatoria e cioè: « Sogg. 8 Mondo » - produzione Gamma Film - pubblicità Buton.

Redatto, letto e sottoscritto in Milano il 4 marzo 1964.

Il Segretario di turno
(Pino Khail)

Il Presidente
(Ferry Mayer)

Milano, 4 marzo 1964.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 22 marzo 1964 - ore 12,10-12,30
Stazioni del Secondo Programma

SONG FOR MY BROTHER (Spigle-Rosenbaum)
Mahalia Jackson - Orchestra diretta da Marty Paich
LA VITA RICOMINCIA (Debout-Pallavicini)
Johnny Hallyday
E SE DOMANI (C. A. Rossi)
Carlo Alberto Rossi
E' GIUSTO (Livraghi-Specchia)
Marie Laforet con accompagnamento orchestrale
DOLCE AMOR (F. Monti-Arduini)
Frankie Avalon - Orchestra F. Tomassini
HE WALKS LIKE A MAN (Hilderbrand)
Jody Miller - Orchestra diretta da H. Levine

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,10-10,35 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,35-11 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,25-11,45 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
Allestimento televisivo di Gigliola Spada

Seconda classe:

8,55-9,20 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

9,45-10,10 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,25 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11,45-12,10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

12,35-13 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

Terza classe:

12,10-12,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

13-13,25 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

13,25-13,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

13,50-14,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Diet-Erba - Fonti Staro - Confezioni Facis-Junior - Carrozzine Giordani)

La TV dei ragazzi

a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Regia di Giuseppe Recchia

Articolo alle pagine 64 e 65

b) **SUPERCAR**
Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide
— **La città dei robot**
Distr.: I.T.C.

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Sapone Palmolive - De Rica)

19,15 CARNET DI MUSICA
Orchestra diretta da Gino Conte
Regia di Lelio Golletti

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Liebig - Deodorin Rumianca - Balsamo Sloan - Meraklon - Tè Star - Lux liquido)

TELESPORT

ARCOBALENO
(Giviemme - Ferrochina Bisleri - Elah - Lazzaroni - Olio Berio - Saponetta Mira)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Terme S. Pellegrino - (2) Moplen - (3) Caffè Hag - (4) Zoppas
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) T.C.A. - 2) General Film - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchietti

22,10 VERITA'
Operazione Cristoforo
(Seconda parte)
Racconto sceneggiato - Regia di Jack Webb
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Erik Lund, John Askeland, Lloyd Bochner

22,35 CONCERTO SINFONICO
diretto da Lorin Maazel
Benjamin Britten: *Guida del giovane all'orchestra: Variazioni e fuga su un tema di Purcell, op. 34*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

23 —

TELEGIORNALE
della notte

Un concerto per i

Variazioni

nazionale: ore 22,35

Benjamin Britten è un uomo geniale in quello che gli inglesi chiamano « incidental music » e che Hindemith chiamava « Gebrauchsmusik », musica d'uso. Una volta si sarebbero chiamate trascrizioni; ma trascrizioni rese più vivaci e stimolanti dal colorismo moderno, e in quell'arte il nostro Respighi fu un grande pioniere. Un'arte insigne che si è fatta anche più preziosa, estrosa, sottile, ecco l'impressione che si ha ascoltando per esempio questo pezzo che Lorin Maazel ha oggi in programma: Guida del giovane all'orchestra, *composta (anzi, bisognerebbe dire « elaborata ») dall'inglese Britten nel 1946. E nello scegliere proprio questo pezzo per mostrare la propria bravura di direttore d'orchestra, Lorin Maazel sapeva quel che faceva.*
La partitura di questa singolare « guida » era in realtà con-

Il maestro Lorin Maazel

La seconda parte di una

Operazione

nazionale: ore 22,10

Si conclude questa sera, con la seconda parte, l'« operazione Cristoforo ». Oggi, a distanza di tanti anni, sembra un'impresa leggendaria, una delle tante storie di spionaggio e sabotaggio, creata da uno scrittore specializzato. Invece, è una storia vera, in ogni particolare. Protagonisti: i partigiani norvegesi. Sappiamo di che si tratta: la scorsa settimana, abbiamo assistito alle fasi preliminari dell'impresa, alla sua preparazione. Oggi ne vedremo la conclusione: la fabbrica dell'acqua pesante, impiantata dai nazisti a Roken, in Norvegia, viene irreparabilmente danneggiata dai partigiani. L'acqua pesante è un elemento determinante per la costruzione della bomba atomica: l'« operazione Cristoforo », dunque, può consi-

giovani di Britten diretto da Maazel

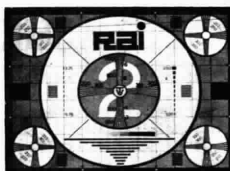
su un tema di Purcell

cepita per un film educativo intitolato « Strumenti dell'orchestra ». Britten ne ha fatto un'autentica opera d'arte, che si ascolta prima con curiosità, poi con sempre più vivo piacere, ammirando la bravura di questo ormai celebre « arrangiatore » (e sia detto con ogni rispetto per l'autore di Peter Grimes, *perché Britten è anche operista, oltre che autore di moltissime musiche « personali »).*

Qui egli ha preso un magnifico tema di Purcell, il grande musicista inglese del Seicento, e vi ha imbastito sopra una serie di variazioni, non perdendo mai di vista l'assunto originario di « insegnare » ai giovani, cioè mostrar loro il valore e il colore dei singoli strumenti dell'orchestra. Il tema di Purcell è presentato in principio in varie forme: per piena orchestra (in re minore) per soli legni, per gli ottoni, per archi e arpa, per strumenti a percussione, infine, di nuovo per piena orchestra, in re minore, mentre nelle singole elaborazioni Britten cambia ogni volta di tonalità, con piacevoli effetti.

Seguono un gruppo di variazioni, indicate con lettere dell'alfabeto, nelle quali Britten fa abilmente giocare, secondo la natura e la possibilità dei vari strumenti, i flauti e l'ottavino, l'oboe, il clarinetto, i fagotti, i violini, le viole, i violoncelli, i contrabbassi, l'arpa, i corni, le trombe accompagnate dal tamburo. Siamo giunti così alla lettera Kappa. *I tromboni si fanno udire finalmente in un seicentesco e barocco « Allegro pomposo » che finisce con l'apparizione della tuba. Nella lettera M si passano in rivista gli strumenti a percussione, mentre la Fuga finale fonde tutto, i suoni e le varie voci, in uno sfoggio di scienza contrappuntistica e di orchestrazione, un'arte in cui i moderni vogliono esser maestri, e hanno dimostrato di saperlo fare.*

Il pezzo può essere accompagnato o no da una voce recitante, che, come un professore in aula, spiega tra una dimostrazione e l'altra le varie « tecniche » di quel preciso momento orchestrale. Così la nostra epoca oscilla fra severa critica e il lirismo che le è sì caro. La singolare composizione di Britten sa fondere questi due momenti in una piacevolissima opera d'arte, che farà riflettere e sognare i « giovani » cui è dedicata.

Liliana Scalero

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Motta - Chlorodont - Manzotin - Pneumatici Pirelli)

21,15 I maestri del cinema: **Sergei M. Eisenstein**

a cura di Gian Luigi Rondi

LA CONGIURA DEI BOIARDI

Distr.: Globe Films International

Int.: Nikolai Cerkasov, Serafima Birman

23 — Notte sport

I film di Eisenstein La congiura dei boiardi

secondo: ore 21,15

Si conclude questa sera con *La congiura dei boiardi* la rassegna dedicata a Serghei M. Eisenstein. Realizzato nel 1946, il film costituisce la seconda parte dell'incompiuta trilogia sulla vita dello zar Ivan. Come già in *Ivan il terribile* « l'azione è caratterizzata dal conflitto tra lo zar e i boiardi. Gli intrighi di questi ultimi divengono molto più complessi e la azione di Ivan si fa ancora più spietata, addirittura sadica; sempre più serrata come un serpente che stringa le sue spire. Ivan appare di volta in volta paralizzato e scatenato nel suo cammino cosparso di crimini verso il suo mistico fine, la potenza della Russia ».

I boiardi, guidati da Eufrosinia Staritskaya, zia di Ivan, hanno deciso di eliminare lo zar. Questi, saputo che la zia ha in animo di elevare al trono il figlio Vladimir, organizza ai danni dell'imbelle giovane una tragica beffa. Durante una festa Vladimir è mascherato da zar ed inviato poi in chiesa dove i congiurati hanno stabilito di uccidere Ivan. Il monaco Piotr, che è stato incaricato del crimine, ammazza con un pugnale Vladimir credendolo lo zar. La gioia di Eufrosinia per la ritenuta morte di Ivan si muta così in tetra disperazione non appena ella apprende che è stato suo figlio a rimanere ucciso.

Lo stile del regista appare ne *La congiura dei boiardi* più asciutto e teso che nell'*Ivan*. Eisenstein è riuscito a scavare ancora più a fondo nella psicologia dello zar facendone quasi un secondo Amleto, poiché, come aveva scritto nel 1929 « compito dell'arte è di esprimere le contraddizioni dell'Essere ».

Racconta Marie Seton, la più informata biografa del regista, che Eisenstein « uscito dalla moviola dopo aver montato gli ultimi metri di pellicola, andò ad un grande ricevimento dato in suo onore. Rise, scherzò, ballò con le più belle donne presenti. Stava ballando con l'attrice Vera Maretskaya, quando improvvisamente sentì una stretta al cuore e cadde a terra di schianto. Quando riprese i sensi udì il dottore dire che bisognava portarlo via. Si ribellò, non voleva uscire dalla sala portato a braccia. Si mosse, si alzò, uscì da solo ». Sarebbe morto due anni dopo, il 9 febbraio 1948 a cinquanta anni dopo aver subito l'umiliazione e l'amarezza delle critiche mosse alla sua opera dal comitato centrale del partito comunista: una delle pagine più vergognose contro la libertà di espressione di un artista.

Giovanni Leto

Il regista russo Eisenstein

impresa leggendaria

Cristoforo

derarsi una delle più importanti della seconda guerra mondiale; ha sconvolto i piani dei nazisti, ha consentito agli alleati di guadagnare del tempo prezioso e di arrivare primi nella gara atomica.

Un capitano dei « Marines », e un capo di « commando » norvegese, sono le menti di quest'impresa. Il primo è anche ingegnere chimico ed esperto in demolizioni, come si dice, cioè, profondo conoscitore dell'arte del sabotaggio. Alla fine del 1942 viene inviato in Europa col compito di organizzare la distruzione della fabbrica di Roken. Si mette in contatto con Lund, a Londra: di lì, con documenti falsi, raggiungono la Norvegia. E una certa notte, con la pattuglia di partigiani, mettono in atto il loro piano.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
I pianetini della fortuna
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,35 Fiera musicale

8,50 *(Commissione Tutela Lino)*
Fogli d'album

9,10 Mario Robertazzi: *Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Chlorodont)*
Interradio

9,55 Carlo Verde: *Attualità e curiosità scientifiche*

10 — **Antologia operistica**

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
« *Telstar* », settimanale di attualità a cura di Antonio Tatti
Microfono vagabondo: *Scusi, signor vigile...*
a cura di Stelio Tanzini

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 Musica sinfonica

12 — *(Spic e Span)*
Gli amici delle 12

12,15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Documenti sull'eccidio ardeatino
a cura di Danilo Colombo

Articolo alle pagine 13 e 14

Previsioni del tempo

13,30 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,40 *(Ecco)*
NUOVE LEVE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Peppino Di Capri e il suo complesso

15,45 Quadrante economico

16 — **Rotocalco**
Quindicinale per i ragazzi, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Maria Teresa Tatò, con la partecipazione di Alberto Cavaliere
Regia di Massimo Scaglione

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Ribalta d'oltreoceano

18 — Dalla Sala di Giulio Cesare in Campidoglio
Celebrazione del ventennale dell'eccidio delle Fosse Ardeatine
Radiocranaca diretta di Danilo Colombo

18,55 In collaborazione con la Radio Vaticana
Il Messaggio delle Beatitudini
a cura di Padre Francesco Pellegrino
a) *Elevazione liturgica del giorno*, nella dizione di Roldano Lupi
b) Messaggio di S. Em. il Cardinale Giuseppe Ferretto: *Beati i poveri di spirito*
c) « *Oratio* » del giorno

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del soprano **Giuliana Tavolaccini** e del tenore **Antonio Galiè**
Rossini: *La gazza ladra*: « Sinfonia »; Giordano: *Fedora*: « Vedi io piango »; Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Deh vieni non tardar »; Puccini: *Madama Butterfly*: « Addio fiorito asil »; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: « Oh quante volte o quante »; Puccini: 1) *Manon Lescaut*: « Intermezzo »; 2) *Tosca*: « E lucean le stelle »; 3) *Turandot*: « Signore ascolta »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Un dì nell'azzurro spazio »; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella »; Verdi: *Macbeth*: « Danze »
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,10 * Musica per archi

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
Canta Luciano Tajoli

8,50 *(Cera Grey)*
Uno strumento al giorno

9 — *(Invernizzi)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
Ritmo-fantasia

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Canzoni e nuvole
a cura di Maurizio Costanzo
Presenta Nunzio Filogamo con Enza Soldi
Stranieri che incontri, proverbi che impari
a cura di Gina Basso
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Bertagni)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Crescendo di voci

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Tricofilina)*
Appuntamento alle 13:
Alta tensione

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Burro Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
A. Casella: *dagli « Undici pezzi infantili »*: a) Preludio, b) Bolero, c) Siciliana, d) Carillon, e) Galop finale (*Pianista* Gino Gorini); Porrino: *Mondo tondo*: a) Africani, b) Hawayani, c) Viennesi, d) Parigini, e) Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Orchestre in allegria
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Vetrina della canzone napoletana

16,50 Concerto operistico
Soprano Nelly Pucci - Tenore Giuseppe Baratti
Rossini: *Cenerentola*: Sinfonia; Donizetti: *Don Pasquale*: « Cercherò lontana terra »; Alfano: *Resurrezione*: « Dio pietoso »; Massenet: *Werther*: « Ah, non mi ridestar »; Puccini: 1) *La Bohème*: « Donde lieta uscì »; 2) *Manon Lescaut*: a) Intermezzo; b) « Ah, dispar vision »; Mascagni: *Amico Fritz*: « Non mi resta che il pianto » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
La discomante
Un programma di Amerigo Gomez

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Bruno Nice - *Geografia ed economia dell'Europa*: I Paesi balcanici

18,50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Vim)*
Zibaldone familiare
di Nicola Manzari
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 PARAPIGLIA
di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Meridiano di Roma
Quindicinale di attualità

22 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Niccolò Jommelli**
Miserere, per due soprani e orchestra d'archi
(Revis. di Gian Luca Tocchi)
Soprani: Gabriella Gatti e Carla Schlean
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

10,40 Sonate dell'Otto-Novecento
Peter Ilijch Ciaikowski
Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte
Moderato e risoluto - Andante ma non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finale (Allegro vivace)
Pianista Svjatoslav Richter
Ottorino Respighi
Sonata in si minore per violino e pianoforte
Moderato - Andante espressivo - Passacaglia (Allegro moderato, ma energico)
Renato De Barbieri, *violino*; Tullio Macoggi, *pianoforte*

11,35 Sinfonie di Johannes Brahms
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98
Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

12,15 Piccoli complessi
Franz Danzi
Quintetto in mi minore op. 67 n. 2 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
Allegretto - Larghetto - Minuetto - Allegretto
Quintetto a fiati Francese
Sergej Prokofiev
Quintetto op. 39, per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso
Moderato - Andante energico - Allegro sostenuto ma con brio - Adagio pesante - Allegro precipitato, ma non troppo presto - Andantino
Melos Ensemble di Londra

13 — **Un'ora con Jan Sibelius**
Quartetto in re minore op. 56 « Voces intimae » per archi
Andante, Allegro molto moderato, Vivace - Adagio molto - Allegro ma pesante, Allegro
Quartetto di Budapest
Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82
Tempo molto moderato, Allegro moderato - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy

14 — **I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA**
Dramma lirico in quattro atti di Temistocle Solera
Musica di **Giuseppe Verdi**

Arvino	*Aldo Bertocci*
Pagano	*Plinio Clabassi*
Viclinda	*Lucille Udovich*
Giselda	*Magda Laszlo*
Pirro	*Ivan Sardi*
Un Priore	*Alfredo Nobile*
Acciano	*Franco Ventriglia*
Oronte	*Raffaele Lagares*
Sofia	*Luisella Ciaffi*

Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Fulvio Vernizzi**
(Edizione Ricordi)

16,15 Recital della pianista Moura Lympany
Robert Schumann
Studi sinfonici in do diesis minore op. 13
Sergej Rachmaninov
Preludi dall'op. 23:
n. 1 in fa diesis minore - n. 2 in si bemolle maggiore - n. 3 in re minore - n. 4 in re maggiore - n. 5 in sol minore

17 — **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,10 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

MARZO

17,25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,35 Felix Mendelssohn-Bartholdy
Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra
Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo
Solista Tibor Varga
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cinema
a cura di Giambattista Cavallaro

18,45 Domenico Guaccero
Quartetto per due clarinetti, viola e chitarra
Giacomo Gandini e Silvano Pandolfi, *clarini;* Lodovico Coccon, *viola;* Mario Gangi, *chitarra*

19 — La dottrina economico-sociale della Chiesa
a cura di Gino Barbieri
VI - *I grandi interventi pontifici nella società contemporanea e il messaggio di Giovanni XXIII*

19,30 * Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 93 in re maggiore*
Adagio, Allegro - Largo cantabile - Tempo di minuetto - Presto ma non troppo (Finale)
Orchestra Sinfonica NBC diretta da Guido Cantelli
Maurice Ravel (1875-1937): *Concerto in sol maggiore*, per pianoforte e orchestra
Allegramente - Adagio assai - Presto
Solista Arturo Benedetti Michelangeli
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis
Sergei Prokofiev (1873-1943): *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica »*
Allegro - Larghetto - Gavotta (non troppo allegro) - Finale (molto vivace)
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johannes Brahms
Sonata in mi bemolle maggiore op. 102 n. 2, per viola e pianoforte
Allegro amabile - Appassionato ma non troppo - Allegro sostenuto; tempo primo - Andante con moto; allegro
Renzo Sabatini, *viola;* Armando Renzi, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Guillaume Dufay
Bon jour, bon mois
Johannes Cesaris
Mon seul voloir
Gilles Binchois
Adieu, ma doulce
Johannes de Cascia
Con brachi assai
Francesco Landini
Gran piant'agli occhi
Solage
En l'amoureux vergier
Jacob Obrecht
Fors seulement

Complesso « Musica Mensurabilis » di Brema diretto da Wolfgang Nitschke
Gundula Bernat-Klein, *soprano;* Lotte Wolf-Matthäus, *contralto;* Bernhard Michaelis, *tenore;* Martin Skowronek, *flauto a becco;* Till Harlan, *contrabbasso;* Wolfgang Buchner, *viola;* Martin Laug, *fagotto;* Werner Meyendorf, *corno;* Otto Ludwig, *tromba*
(Registrazione effettuata il 26 aprile dalla Radio di Brema in occasione del Festival « Pro Musica Antiqua 1963 »)

21,55 La letteratura e gli anni del benessere
a cura di Giacinto Spagnoletti
IV. *I proventi degli scrittori*

22,35 Daniel Lesur
Pastorale variée per pianoforte
Al pianoforte l'Autore
(Registrazione effettuata il 7 gennaio 1964 dalla Sala del Centro Musicale « L'Agostiniana »)

22,45 Orsa minore
SCENE ROMENE
di **Gian Luca Caragiale**
« *Una domanda* » - « *Ferrovie dello Stato* » - « *Amici* »
Traduzione di Giuseppe Petronio
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella e Achille Millo
Regia di **Gian Domenico Giagni**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,25 Concerto di mezzanotte - 0,36 Napoli sole e musica - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Le grandi incisioni della lirica - 2,06 Rassegna musicale - 2,36 Club notturno - 3,06 Celebri pagine da balletto - 3,36 Melodie dei nostri ricordi - 4,06 Divagazioni musicali - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Radioquaresima: a) « **Con Gesù nella Sua Terra** » itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (42°): « **Crucifige eum - il processo di Pilato alla Porta Antonia** »; b) « **Il messaggio delle Beatitudini: Beati i poveri di spirito** » di S. Em. il Cardinal Giuseppe Ferretto; c) **Stazione quaresimale;** d) **Oggi in Vaticano.** 20,15 Les femmes dans l'Eglise. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

12,40-13,05 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

13,30-13,55 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda classe:

8,30-8,55 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

8,55-9,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

12,15-12,40 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

Terza classe:

9,20-9,45 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,10-10,35 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11,50-12,15 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

13,05-13,30 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,40-11,45 ROMA: RITO CELEBRATIVO ALLE FOSSE ARDEATINE

Telecronista Luciano Luisi

Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

Articolo alle pagine 13 e 14

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Peg Carrozzine - Gibbs Fluoruro - Motta - Dofo)

La TV dei ragazzi

a) I fratelli Marx in

DUE STRANI LADRI

Racconto sceneggiato - Regia di Mitchell Leisen

Distr.: M.C.A.-TV

b) **POPOLI E PAESI**

Quota 8.000

Realizzazione di V. Fae Thomas

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(L'Oreal Paris - Merluzzina Melisana)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi

Presenta Maria Paola Maino

Regia di Cesare Emilio Gaslini

19,50 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Nougatine Talmone - Tide - Idriz - Santipasta - Ennerev materasso a molle - Sunbeam Italiana)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Sidol - Alemagna - Colgate - Testanera - Invernizzi Invernizzina - Stock 84)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Chatillon - (2) Omo - (3) Innocenti - (4) « Derby » succo di frutta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Film Iris - 3) General Film - 4) Roberto Gavioli

21 —

ORE X: COLPO SENSAZIONALE

(AVVENNE... DOMANI)

Film - Regia di René Clair

Prod.: R.K.O.

Int.: Dick Powell, Linda Darnell, Jack Oakie

22,25 ATOMO PRATICO

a cura di Giordano Repossi

— Medicina nucleare

22,45 QUINDICI MINUTI CON CARLOS MONTOJA

Presenta Marisa Borroni

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Un film americano di René Clair

Dick Powell e Linda Darnell, sono gli interpreti, insieme con

nazionale: ore 21

Avvenne... domani (It happened to morrow, 1943) è il terzo film americano di René Clair e, con *Ho sposato una strega* dell'anno avanti, uno dei migliori. Certo, un regista come Clair, la cui arte affondava profondamente le proprie radici in una *humus* dalle caratteristiche ben differenziate — il mondo operaio e piccolo-borghese della periferia parigina, di cui egli era stato l'aedo commosso e teneramente ironico in opere come *Sotto i tetti di Parigi* (1930), *Il milione* (1931), *Per le vie di Parigi* (1933) — non poteva non provare un certo disagio, durante l'esilio americano a cui l'avevan costretto gli eventi bellici, in un

La quarta puntata

Medicina

nazionale: ore 22,25

In tutto il mondo, negli ospedali, l'energia atomica è diventata uno strumento potente nella lotta contro la sofferenza e le malattie. Infatti, l'atomo viene impiegato in tre importanti settori della medicina: nella ricerca biologica, farmacologica e medica; nella diagnosi; nella cura delle malattie.
La quarta puntata di « Atomo pratico » mostrerà alcuni tra i più interessanti esempi di utilizzazione dell'energia nucleare nel campo della medicina. I telespettatori saranno trasportati nel Reparto radioisotopi della Clinica radiologica dell'Università di Roma per conoscere come oggi sia possibile avere utili informazioni sulla ghiandola tiroide, stabilirne le eventuali anormalità e porvi quindi rimedio. I telespettatori saranno poi trasportati al centro medico dell'Università della Califor-

24 MARZO

Avvenne... domani

Jack Oakie di « Avvenne... domani », il film diretto da René Clair, che la TV presenta questa sera alle 21 sul Programma Nazionale

clima come quello di Hollywood. Qui alla figura del regista-autore, oggi universalmente affermata ma di cui nell'anteguerra Clair era uno dei pochi validi assertori, si sostituiva una concezione più standardizzata, che considerava il regista solo come un anello, per quanto importante, di una catena produttiva rigidamente organizzata, intesa alla confezione del film come mero prodotto industriale.
Tuttavia Clair, la cui attività artistica si è costantemente svolta all'insegna del più serio e consapevole professionismo, si acconciò senza troppe difficoltà alle mutate condizioni produttive, e pur nei limiti che esse gl'imponevano riuscì a salvare se non altro la sua dignità di nitido narratore per immagini nonché, in varia misura, il fine umorismo, l'estro ironico, la incomparabile fluidità del suo stile.
Per *Avvenne... domani* Clair si avvalse di una serie di racconti di lord Dunsany, Hugh Wedlock e Howard Snyder, che egli stesso sceneggiò in collaborazione con Dudley Nichols. Protagonista del film è Larry Stevens, un giovane reporter che una sera, da un vecchio correttore di bozze morto poco prima, si vede consegnare una copia del giornale del giorno successivo. E' facile immaginare quale partito possa trarre un giornalista intraprendente dalla conoscenza anticipata di fatti che si verificheranno puntualmente e dei quali egli è in grado di fornire ventiquattro ore prima i più minuti particolari. Tra l'altro egli vince forti somme alle corse e fa progetti matrimoniali con una leggiadra fanciulla. Ma un bel giorno legge la circostanziata notizia della propria morte, fissata per l'indomani, e per quanti sforzi faccia per sfuggire al destino si ritrova, all'ora fatale, proprio nel luogo dov'essa dovrebbe avvenire. Interviene a questo punto un susseguirsi di circostanze che non è il caso di anticipare: basti ricordare che talvolta i giornali pubblicano anche notizie infondate, e che pertanto... il lieto fine non mancherà.
Questa vicenda fantasiosa e bizzarra venne costruita da Clair come un perfetto meccanismo di orologeria, che nell'ultima parte raggiunge una scansione irresistibile. Alla elegante cornice ambientale « début de siècle » donò prestigioso risalto la fotografia di un maestro come Eugen Schufftan (che per ragioni sindacali dové dividere la firma con l'americano Archie Stout). Dick Powell incarnò con finezza il personaggio di Larry — originariamente concepito per Cary Grant — e fu affiancato dalla languida Linda Darnell, dal fragoroso Jack Oakie e da una pleiade di eccellenti caratteristi.

Guido Cincotti

di "Atomo pratico"

nucleare

nia ove si conducono esami diagnostici sul fegato per mezzo di « traccianti » radioattivi: un esame che non sarebbe stato possibile solo alcuni anni fa. In questo Centro saranno inoltre mostrati in funzione una particolare « bomba » atomica guaritrice, un apparecchio atomico rotante chiamato « anello al Cesio » e una strana macchina atomica chiamata « teratrone »: tutte macchine impiegate nella lotta contro i tumori. Si tratta di « bombe » guaritrici che sono per il mondo civilizzato il vero simbolo dell'èra atomica. La trasmissione presenterà, infine, il Centro di medicina nucleare di Berkeley, dove si stanno facendo progressi nelle ricerche sulle malattie del sangue.
L'immensa potenza dell'atomo, liberata la prima volta come mezzo di aggressione, è ora imbrigliata per combattere le malattie dell'uomo.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Bertelli - Pomito Rebaudengo - Esso - Illycaffè)

21,15
SERVIZIO SPECIALE
LE FOSSE ARDEATINE
di Tito De Stefano

Articolo alle pagine 13 e 14

22,15 RECITAL DI ITALO TAJO (2°)
con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri, del baritono Teodoro Rovetta e della pianista Loredana Franceschini
Consulenza di Claudio Casini
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Regia di Fernanda Turvani

22,55 Notte sport

Il "recital" di Italo Tajo

secondo: ore 22,15

La seconda parte del « recital » di Italo Tajo in onda questa sera si apre con la famosa aria « Non più andrai, farfallone amoroso » dal primo atto di Le nozze di Figaro *di Mozart, che il celebre basso ha sempre dichiarato essere tra i brani da lui preferiti. Seguirà un pezzo, non meno apprezzato, anche se meno eseguito: quello dell'ultima scena del* Don Chisciotte *di Massenet in cui Tajo interpreterà, insieme a Teodoro Rovetta nel ruolo di Sancho, la morte dell'eroe di Cervantes. (Vale ricordare a questo proposito che, quando l'opera andò in scena per la prima volta a Montecarlo, nel 1910, l'interpretazione memorabile che ne diede il grande Scialiapin destò una impressione talmente profonda da trascinare il pubblico a irrefrenabili manifestazioni di entusiasmo).*
Al « recital », che è presentato dallo stesso Tajo il quale ricorderà anche alcuni episodi ed esperienze legate alla sua fortunata carriera artistica, partecipa inoltre il soprano Elena Rizzieri (che comparirà nuovamente, martedì prossimo, in suo « recital » televisivo, pure sul Secondo Programma). La cantante di Rovigo interpreterà l'« aria dei gioielli » dal Faust *di Gounod, l'opera con cui la stessa Rizzieri debuttò nella lirica al teatro* La Fenice *di Venezia, nel 1946, segnando l'inizio di una brillante carriera. Pure dal* Faust *di Gounod Tajo eseguirà, infine, la stupenda « Serenata » a Margherita.*

g. t.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
I pianetini della fortuna
Le Commissioni parlamentari
a cura di Sandro Tatti

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,35 Fiera musicale

8,50 *(Lavabiancheria Candy)*
Fogli d'album

9,10 Elda Lanza: *Saper vivere con gli altri*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Maurizio Verri: *L'antenato del cestino da viaggio*

10 — **Antologia operistica**

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Racconti di ieri e di oggi: « *Cinque pulcini* » di Alfredo Panzini sceneggiato da Mario Vani
Regia di Ruggero Winter

10,50 Roma: rito celebrativo nel ventennale dell'eccidio alle Fosse Ardeatine
Radiocronaca diretta di Danilo Colombo

11,45 Franz Schubert
Dalle musiche di scena per « *Rosamunda* »: *Balletto 2°* (n. 9); *Balletto 1°* (n. 2)
Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

12 — *(Spic e Span)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « **Gazzettino regionale** » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regia di Anna Maria Romagnoli

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO PRADELLA
con la partecipazione della pianista **Ingrid Haebler** e dell'organista **Gennaro D'Onofrio**
Haendel (Revis. di Gennaro D'Onofrio): *Concerto n. 2 op. 4 in si bemolle maggiore per organo e orchestra*: a) Tempo giusto - Allegro, b) Adagio - Allegro; Cannabich (Revis. di Wolfgang Hofmann): *Les Fêtes du Sérail*, suite dal balletto (selezione): a) Allegro spiritoso, b) Andantino, c) Marcia, ma galante, d) Leggermente con grazia, e) Allegro, f) Andante, g) Allegro non tanto, h) Gustoso, i) Tempo di minuetto, l) Allegro, m) Controdanza (Allegro); W. A. Mozart: *Concerto n. 18 in si bemolle maggiore K. 456*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro vivace, b) Andante un poco sostenuto, c) Allegro vivace
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 17,55 circa):
Il racconto del Nazionale
Buona Pasqua, signori, di Nino Palumbo

18,50 In collaborazione con la Radio Vaticana
« **Il Messaggio delle Beatitudini** »
a cura di Padre Francesco Pellegrino
a) *Elevazione liturgica del giorno*, nella dizione di Roldano Lupi
b) Messaggio di S. Em. il Cardinale Paolo Marella: « *Beati i mansueti - Beati i pacifici* »
c) « *Oratio* » del giorno

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 MEFISTOFELE
Opera in un prologo, quattro atti e un epilogo di Arrigo Boito
Riduzione da Goethe
Musica di ARRIGO BOITO
Mefistofele — *Nicola Ghiaurov*
Faust — *Carlo Bergonzi*
Margherita — *Raina Kabaiwanska*
Elena — *Linda Vajna*
Marta — *Armanda Bonato*
Wagner — *Franco Ricciardi*
Pantalis — *Gabriella Carturan*
Nereo — *Walter Gullino*
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Registrazione effettuata il 10 marzo 1964 dal Teatro alla Scala di Milano)
(Edizione Ricordi)

Articolo alla pagina 24

Negli intervalli:
1) **Letture poetiche**
La lirica del Foscolo
a cura di Mario Scotti
XI - Le Grazie (IV)
2) **La pubblicità e la società**
Conversazione di Aldo D'Angelo
Al termine (ore 23,15 circa):
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
Canta Maria Paris

8,50 *(Cera Grey)*
Uno strumento al giorno

9 — *(Supertrim)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Tuba)*
Ritmo-fantasia

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
EDIZIONE STRAORDINARIA
Viaggio musicale fra le notizie piccolissime, di **Mino Caudana** con Nino Besozzi
Regia di **Pino Gilioli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Orzoro)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)*
Appuntamento alle 13:
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Burro Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — *(Sidol)*
Momento musicale

15,15 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: mezzosoprano Gianna Pederzini
Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Voi che sapete »; Thomas: *Mignon*: « Non conosci il bel suol? »; Bizet: *Carmen*: « Habanera »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Voi lo sapete, o mamma »; Bizet: *Carmen*: « Sei tu? son io », duetto finale

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di motivi

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da **Torre del Greco** (Napoli) la Radiosquadra trasmette
IL VOSTRO JUKE-BOX
Un programma presentato da Beppe Breveglieri

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Giulio Confalonieri - *Come si ascolta la musica*: Evoluzione e forme della polifonia vocale: Il Mottetto

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Frigorifero Indesit)*
I grandi valzer
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Cadonnet)*
Enzo Tortora presenta:
DRIBBLING
Campionato di quiz a squadre
a cura di **Carlo Silva** e **Mario Albertarelli**
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di **Carlo Silva**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila
a cura di Lino Dina e Mario Castellacci

21,45 *(Camomilla Sogni d'Oro)*
* **Musica nella sera**

22,10 * **L'angolo del jazz**
I ricordi di un violinista: *Stephane Grappelly*

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche clavicembalistiche**

10,15 Antologia di interpreti
Direttore Eduard van Beinum:
Gioacchino Rossini
Guglielmo Tell: *Sinfonia*
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam
Tenore Hans Hopf:
Richard Wagner
Lohengrin: « *Mein lieber Schwann* »
I Maestri Cantori di Norimberga: « *Am stillen Herd* »
Orchestra dei Wiener Symphoniker diretta da Rudolf Moralt
Clavicembalista Isolde Ahlgrimm:
Johann Sebastian Bach
Partita n. 1 in si bemolle maggiore
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga
Soprano Elisabeth Schwarzkopf:
Wolfgang Amadeus Mozart
Le Nozze di Figaro: « *Dove sono i bei momenti* »
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan
Carl Maria von Weber
Il Franco cacciatore: « *Wie nähe mir der Schlummer* »
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind
Violoncellista Zara Nelsova:
Ludwig van Beethoven
Dodici Variazioni in fa maggiore *sull'aria « Ein Mädchen » di Mozart*
Al pianoforte Arthur Balsam
Coro dei Cosacchi del Don:
Peter Ilijch Ciaikowski
(trascriz. di Serge Jarov)
In the church
Anonimo
(trascr. A. Turcianinov)
Let all mortal flesh
Alexander Grecianinov
(trascr. di Serge Jarov)
Litania
Tenore Antonio Cortis:
Giacomo Meyerbeer
L'Africana: « *O Paradiso* »
Giacomo Puccini
Turandot: « *Nessun dorma* »
Pietro Mascagni
Iris: « *Apri la tua finestra* »
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno
Pianista Cor De Groot:
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Variations sérieuses in re minore op. 54
Soprano Annelise Kupper:
Eugène D'Albert
Tiefland: *Scena di Marta*
Orchestra dei Filarmonici di Monaco diretta da Arthur Rother
Richard Strauss
Daphne: « *O bleit, geliebter Tag* »
Orchestra dei Filarmonici di Monaco diretta da Fritz Lehmann
Baritono Dietrich Fischer-Dieskau:
Franz Schubert
Due Lieder *su testi di Friedrich Schiller*: « *Gruppe aus dem Tartarus* » - « *Die Götter Griechenland* »
Al pianoforte Karl Engel
Johannes Brahms
Da « *Vier ernste Gesänge* » op. 121: « *Wenn ich mit Menschen* »
Al pianoforte Hertha Klust
Violinista André Gertler e pianista Diane Andersen:
Tommaso Albinoni
Sonata

Grave, Adagio - Allegro - Adagio - Allegro
Direttore Arthur Fiedler:
Nicolai Rimski-Korsakov
Capriccio spagnolo op. 34
Orchestra Pops di Boston

12,45 Musiche per chitarra
Francisco Tarrega
Estudio de tremolo
Chitarrista Luise Walker
Regino Sainz De La Maza
Quattro Pezzi spagnoli
Campanas del alba - El Vito - Habanera - Boceto andaluz
Chitarrista Alirio Diaz

13 — Un'ora con Paul Hindemith
« *Quando i lillà per l'ultima volta fiorirono nel giardino* », un Requiem americano su testo di Walt Whitman, per soli, coro e orchestra (1946)
Genia Las, *mezzosoprano*; Scipio Colombo, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

14,05 Recital del violoncellista Mstislav Rostropovich - con la partecipazione dei pianisti Benjamin Britten e Dimitri Sciostakovic
Robert Schumann
Cinque Pezzi in stile popolare op. 102
Con umore, in la minore - Lento, in fa maggiore - non presto, in la minore - Non troppo presto, in re maggiore - Forte e marcato, in la minore
Claude Debussy
Sonata in re minore
Prologo - Serenata - Finale
Benjamin Britten
Sonata in do maggiore op. 65
Dialogo (Allegro) - Scherzo pizzicato (Allegretto) - Elegia (Lento) - Marcia (Energico) - Moto perpetuo (Poco presto)
Dimitri Sciostakovic
Sonata in re minore op. 40
Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto

15,25 Musica sinfonica
Max Reger
Variazioni e Fuga su un tema di Hiller, op. 100
Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth
Richard Strauss
Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler

16,35 Congedo
Gabriel Fauré
Notturno in la bemolle maggiore op. 33 n. 3
Pianista Armando Renzi
Eugène Ysaye
Poema elegiaco, per violino e pianoforte
Carl van Neste, *violino*; Audrey Johnston, *pianoforte*

17 — Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,15 Vita musicale del Nuovo mondo

17,35 Miguel de Unamuño nel centenario della nascita
Conversazione di Raffaele Spinelli

17,45 Johannes Brahms
Variazioni su un tema di Haydn op. 56-a « *Corale di S. Antonio* »
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Marisa Volpi
Una permanente del « Blaue Reiter » alla Galleria Civica di Monaco - Notiziario

18,45 Antonio De Cabezon
Diferencias sobre el canto llano de caballero
Complesso Pro Musica Antiqua di New York diretto da Noah Greemberg
Tiento I
Clavicembalista Antonio Saffi
Variazioni per organo
Organista Sandro Dalla Libera

18,55 Bibliografie ragionate
L'ermetismo
a cura di Aldo Marcovecchio

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19,30 * Concerto di ogni sera
Peter Ilyich Ciaikowski (1840-1893): *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64*
Andante; allegro con anima - Andante cantabile - Valzer - Andante; allegro vivace
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Franz Liszt (1811-1886): *Les Préludes*, poema sinfonico n. 3
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in fa maggiore K. 370, per oboe e archi
Allegro - Adagio - Rondò
Renato Zanfini, *oboe*; Renato Biffoli, *violino*; Rinaldo Tosatti, *viola*; Nereo Gasperini, *violoncello*
Variazioni su un tema di Paisiello
Pianista Chiaralberta Pastorelli

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Dimitri Sciostakovic
Sinfonia n. 8
Adagio - Allegretto - Allegro non troppo - Largo - Allegretto
Orchestra Sinfonica della Filarmonica Statale di Mosca diretta da Kirill Kondrascin
(Registrazione della Radio Russa)

22,15 Dolce musica
Racconto di Marghanita Laski
Traduzione di Sofia Tronzano Usigli
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

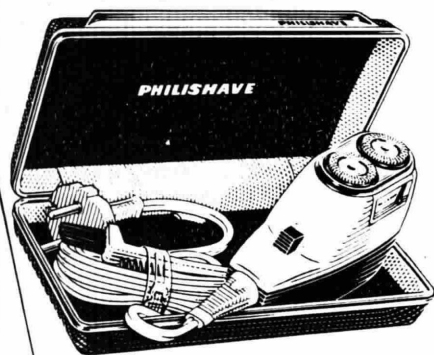
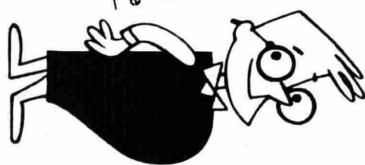
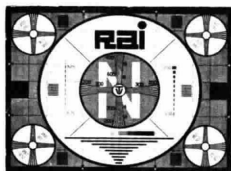
NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Successi d'oltreoceano - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Un palco all'opera - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 Piccoli complessi - 3,36 Marechiaro - 4,06 Sogniamo in musica - 4,36 Concerto sinfonico - 5,06 I grandi successi americani - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Mattutino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Radioquaresima: a) « **Con Gesù nella Sua Terra** » itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (43°): « **Nihil illi respondebat - dinnanzi ad Erode** »; b) « **Il messaggio delle Beatitudini: Beati i mansueti - Beati i pacifici** » di S. Em. il Cardinal Paolo Marella; c) **Stazione quaresimale**; d) **Oggi in Vaticano.** 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof. Ivolda Vollaro

10,35-11 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,25-11,50 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,10 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

12,10-12,35 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

13-13,25 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

13,25-13,45 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

13,45-14 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

14-14,25 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Terza classe:

8,30-8,55 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

9,20-9,45 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

12,35-13 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

15,30-16,15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Carrozzine Giordani - Diet-Erba - Fonti Staro - Confezioni Cori)

La TV dei ragazzi

a) **PICCOLE STORIE**

La nuova cuccia

Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

b) **CHIAMATE LA MAMMA**

a cura di Giordano Repossi

Realizzazione di Luigi Di Gianni

Presenta Aldo Novelli

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Orologi Cyma-Tavannes - Articoli per l'infanzia Chicco)

19,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Coca-Cola - Saponetta Mira - Cera Praid - Dixan - Olio Dante - Rimmel Cosmetics)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Confezioni Tetratex - Supercortemaggiore - Motta - Yoga Massalombarda - Frigoriferi Indesit - Pavinet)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Ovomaltina - (2) Prodotti Singer - (3) Gran Senior Fabbri - (4) Rasoio Philips

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) General Film - 3) Vimder Film - 4) Dollywood Italiana

21 —

VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

20° - **La figlia dell'oca bianca**

di Edoardo Anton

Personaggi ed interpreti:

Alda — *Anna Menichetti*
Liliana — *Raffaella Carrà*
Il professore — *Leonardo Severini*
La signora Lucia — *Germana Paolieri*
Paolo — *Giorgio Bonora*

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Italo Alfaro

22,15 DOPO SECOLI

Immagini del pellegrinaggio di Paolo VI in Terra Santa raccolte dalla Radiotelevisione Italiana a cura di Ermanno Olmi

Articolo alle pagine 16 e 17

22,35 IN CERCA DI AVVENTURE

Le vorticose rapide del Colorado

Prod.: Julian Lesser

23,05

TELEGIORNALE

della notte

I problemi alla

La figlia

nazionale: ore 21

La « figlia dell'oca bianca » è Liliana una assai bella e assai viziata e coccolata secondogenita. Il padre è il professor Osvaldo. La madre è la signora Lucia, una donna buona e brava che lotta quotidianamente sugli spalti dell'economia domestica a colpi di mezz'etto e di centolire. L'altra componente della famiglia — e qui è l'invenzione di Edoardo Anton, autore di questo pezzo per *Vivere insieme* — è Alda; sorella maggiore di Liliana, ragazza intelligente, viva, che lavora di traduzioni aiutando notevolmente il bilancio di famiglia. Alda è stata colpita da piccola dalla poliomielite che le ha lasciato uno strascico nelle gambe. Dovette abbandonare ogni sport, si rifugiò negli studi, ora traduce. Questi i quattro componenti della famiglia che « vive insieme » in apparente e lodevole armonia. Tutti gli sforzi, infatti, sia economici, sia di comprensione, sia di sopportazione sono fatti per amore di Liliana. Padre, madre e sorella non vivono che per lei, cui tutto è dovuto, che a tutto ha diritto; che tutto merita.
Liliana non ha bisogno d'approfittarsene, i suoi desideri sono sempre soddisfatti; tutti e tre — padre, madre, sorella — stanno con l'orecchio appoggiato ai suoi umori per interpretarli, prevenirli; e così, non ha neppur potuto chiedere d'andare qualche giorno a Cortina per rimettersi dalle fatiche dei balli, delle gite, dei corteggiatori, che già sorella e padre si quotano per raggranellare il danaro necessario e la mamma prevede come fare economia in casa perché Liliana possa andare a Cortina.
Ma Liliana ha anche un fidanzato. Paolo, un ingegnere, ricco, serio, quadrato. Il quale chiede alla ragazza di rinunziare alla gita. E lo chiede quasi a titolo d'esperimento. « Io ti conosco », le dice, « quando tutti, me compreso, ti dicono di

DÌ 25 MARZO

ribalta di "Vivere insieme"

dell'oca bianca

sì. Voglio conoscerti anche — poiché sarai mia moglie — quando ti si dice di no ».
La reazione è ovvia. Liliana non accetta limitazioni; i famigliari la sostengono. Ma come si permette, un estraneo — anche se fidanzato — d'interferire e di proibire? E il fidanzamento è rotto.
Liliana andrà a Cortina e Paolo all'inferno.
Ma (il « ma » del risvolto del drammaturgo) Liliana, benché viziata, non è così guasta come sembra. Si rende conto, cioè che al mondo, come ha detto Paolo, esistono anche gli altri. E che a volte conviene, per se stessi, saper rinunziare, sapersi sacrificare. E così, rinunzia a Cortina e corre dietro a Paolo per chiedergli perdono. La famiglia è sconvolta. Credeva d'aver fatto — con l'acquiescienza — la felicità di Liliana e se la sente, ora ribelle; la vede preferire una rinunzia, e non capisce. Non capisce che al mondo anche la generosità può dar cattivi frutti, se mal impiegata, perché può diventare egoismo.

g. l.

Per la serie "La parola alla difesa"

Il processo dei ventidue

secondo: ore 21,15

« I ventidue » a cui si allude nel titolo del racconto sceneggiato, che viene trasmesso questa sera per la serie *La parola alla difesa*, sono i membri di un'associazione sindacale creata tra i lavoratori della Index Company. Sorta nel 1918, quando le condizioni di lavoro erano estremamente dure per gli operai, tale organizzazione è diventata per merito dei due soci Solasky e Chakris un vero e proprio sindacato. Ma la lotta sindacale, nella quale avevano impiegato tutte le loro energie, ha finito per dividere i due colleghi. Chakris, uomo abile ma cinico e violento, non ha esitato a sbarazzarsi dell'amico facendolo picchiare a sangue e ad assumere la presidenza del Sindacato. Solasky, perduta ogni autorità, si è ritirato in disparte covando la propria delusione e il proprio disprezzo, fino a quando il figlio Fred esasperato dalla disgrazia del padre non ha deciso di riprendere la lotta contro Chakris. La decisione di Fred sbocca in un nuovo sanguinoso episodio di violenza. Andrews, uno degli uomini di Chakris, devasta l'abitazione di Solasky e lo ferisce. Chakris, che non aveva autorizzato una simile iniziativa, viene alle mani con Andrews e lo uccide. Fred è incriminato del delitto, anche perché Chakris fa in modo che i sospetti ricadano su di lui.
Lawrence Preston, chiamato a patrocinare la causa di Fred, riesce dopo qualche difficoltà iniziale a impostare autorevolmente la difesa. Ancora una volta gli è d'aiuto l'esatta interpretazione psicologica dei personaggi della vicenda, dei quali comprende i sentimenti e giudica gli errori. Con la sua abilità, la sua astuzia e la sua risolutezza, Preston riuscirà a piegare al rispetto della legge i membri dell'associazione e a svolgere un'opera che, come al solito, va oltre la risoluzione di un singolo caso giuridico per affermare un indiscutibile principio morale.

g. l.

In cerca di avventure

Inizia stasera sul Nazionale, alle 22,35, con « Le vorticose rapide del Colorado » una nuova serie di telefilm, girati in tutto il mondo, che recano documenti autentici di vita. Nella foto: visione della valle del fiume Colorado, nell'Arizona

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Monda Knorr - Lebole Euroconf - Bianco Sarti - Olà Matic)

21,15 LA PAROLA ALLA DIFESA
Il processo dei ventidue
Racconto sceneggiato - Regìa di Stuart Rosenberg
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Akim Tamiroff

22,05 GOSPEL TIME
Canti evangelici negri
interpretati da Ernestine Washington e Alfred Bush con i « Roberta Martin Singers », i « Lorraine Ellison Singers » e i « Twilight Gospel Singers »
Direttore musicale Alfred Miller
Presenta Raoul Grassilli
Regìa di Raffaele Meloni

22,40 RECORD
Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità ed interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo
Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinéma

23,10 Notte sport

Canti religiosi negri

Gospel Time

secondo: ore 22,05

Durante il sesto Festival di Spoleto, nell'estate del 1963, fu presentato al Teatro Caio Melisso uno spettacolo musicale negro di alto livello, Gospel Time, *trasmesso stasera dalla Radiotelevisione italiana.*
Gospel Time *(« L'Ora del Vangelo ») è un panorama della musica religiosa negro-americana, eseguito da tre celebri complessi di « Gospel Singers » (o cantori evangelici) delle chiese negre d'America: i « Roberta Martin Singers », i « Lorraine Ellison Singers » e i « Twilight Gospel Singers ». Due noti cantanti negri, Ernestine Washington e Alfred Bush, eseguono brani solistici e partecipano a quelli d'insieme.*
Notevoli sono le affinità d'ispirazione e di esecuzione di Gospel Time *con il celebre* Black Nativity. *Minore spettacolarità in* Gospel Time, *ma livello musicale alto e raffinato. Soltanto alcuni dei brani eseguiti sono sceneggiati ed offrono una scarna, suggestiva interpretazione pantomimica del testo cantato. Profondi i legami con gli « spirituals », i « blues » e con gli antichi inni evangelici anglo-sassoni, cui i negri si ispirarono per i loro primi cori religiosi, alcuni dei quali vecchi ormai di quasi due secoli.*

v. o.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
I pianetini della fortuna

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,35 Fiera musicale

8,50 *(Commissione Tutela Lino)*
Fogli d'album

9,10 Gisella Passarelli: *Il taccuino dell'assistente sociale*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Chlorodont)*
Interradio

9,55 Corrado Pizzinelli: *I mariti nel mondo. I giapponesi*

10 — **Antologia operistica**

10,30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)
Il cantastorie, giornalino a cura di Stefania Plona
Regia di Ruggero Winter

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Musica e divagazioni turistiche

11,30 Pietro Locatelli (revis. Alceo Toni)
Concerto in fa maggiore op. 1 n. 12 per quattro violini, archi e organo
a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (*Solisti* Giuseppe Prencipe, Mario Rocchi, Mario Giovannini, Felice Arnaldo Poggiali - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aladar Janes)
Wolfgang Amadeus Mozart
Popoli di Tessaglia, recitativo e aria K. 316 per soprano e orchestra
(*Soprano* Rena Gary Fallaki - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto)

12 — *(Spic e Span)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Industria Italiana della Birra)*
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(C.G.D. e C.G.D. Internazionale)*
Parata di successi

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i piccoli
L'astronave dei sogni
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regìa di Ugo Amodeo

16,30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti
Scuderi: *Preludio; Preludio; Improvviso; Castelnuovo sul Carso* (*Pianista* Lea Cartaino Silvestri); Dalle « *Liriche giapponesi* »: In questo immenso, immenso mondo - Vana attesa - Oh, ditegli, v'imploro - Vi ho detto (*Soprano* Tina Toscano; *pianista* Lea Cartaino Silvestri); *La filastrocca della rondine*: Villareccia - A nanna (*Soprano* Tina Toscano; *pianista* Lea Cartaino Silvestri)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del soprano **Giuliana Tavolaccini** e del tenore **Antonio Galiè**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Bellosguardo
Il libro del mese
« La buca di San Colombano » di Alessandro Bonsanti, a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi

18,50 In collaborazione con la Radio Vaticana
« Il Messaggio delle Beatitudini »
a cura di Padre Francesco Pellegrino
a) *Elevazione liturgica del giorno*, nella dizione di Roldano Lupi
b) Messaggio di S. Em. il Cardinale Gioacchino A. M. Albareda: « *Beati coloro che piangono - Beati i perseguitati per la giustizia* »
c) « *Oratio* » del giorno

19,05 Il settimanale dell'agricoltura

19,15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 LI MATTEU DEL GRANDE OCCIDENTE
Documentario drammatico di **Vladimiro Cajoli**
Musica di **Mario Labroca**
Matteo Ricci — *Antonio Crast*
Lo Storico — *Nino Dal Fabbro*
e inoltre: *Sergio Bargone, Adolfo Belletti, Roberto Bertea, Gustavo Conforti, Mico Cundari, Carlo Enrici, Armando Fattorini, Armando Furlai, Adolfo Geri, Manlio Guardabassi, Renato Izzo, Franco Latini, Oreste Lionello, Sergio Mellina, Adalberto Merli, Renato Navarrini, Quinto Parmeggiani, Giacomo Piperno, Silvio Spaccesi, Alessandro Sperli, Francesco Sormano, Giotto Tempestini, Silvano Tranquilli, Enzo Verduchi*
Regìa di **Giulio Pacuvio**
(Registrazione)

Articolo alla pagina 26

22,15 Concerto della pianista Annie Fischer
Haydn: *Andante con variazioni in fa minore*; Beethoven: *Sonata in fa minore op. 57* « *Appassionata* »: a) Allegro assai, b) Andante con moto, c) Allegro ma non troppo - Presto; Kodaly: *Danze di Marosszek*
(Registrazione effettuata il 7 marzo 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
Canta Emilio Pericoli

8,50 *(Cera Grey)*
Uno strumento al giorno

9 — *(Invernizzi)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
Ritmo-fantasia

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
INCONTRI DEL MERCOLEDI'
di **Renato Tagliani**
Regìa di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Bertagni)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Vidal Saponi Profumi)*
Appuntamento alle 13:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Burro Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Piccolo complesso

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Bruno Walter
Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 504* (« di Praga »): a) Adagio, Allegro, b) Andante, c) Finale (presto) (Orchestra Filarmonica di Vienna)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Arrivo del Giro ciclistico della Campania
Radiocronaca di Enrico Ameri

16,50 Panorama italiano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
Musica leggera in Europa
Programmi allestiti in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER)
Quarta trasmissione
Italia

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Bruno Nice - *Geografia ed economia dell'Europa*. I Paesi dell'Europa centro-orientale

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica
Gershwin: *Concerto in fa maggiore*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio - Andante con moto, c) Allegro agitato (*Solista* Adriana Brugnolini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrique Garcia Asensio)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **IL PRISMA**
L'Italia in controluce di Antonio Lubrano

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 *(Camomilla Sogni d'oro)*
Musica nella sera

22,10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche pianistiche**
Johann Sebastian Bach
Fantasia cromatica e Fuga
Pianista Joerg Demus
César Franck
Preludio, Aria e Finale
Pianista Joerg Demus

10,30 L'ORFEO
Favola pastorale in un prologo e cinque atti di Alessandro Striggio
Musica di **Claudio Monteverdi**
Orfeo — *Max Meili*
Euridice — *Elfriede Troetschel*
La musica — *Eva Fleischer*
Proserpina
La Messaggera
La Speranza
Una Ninfa — *Gerda Lammers*
Primo Pastore — *Walter Hauck*
Apollo
Secondo Pastore — *Helmut Krebbers*
Plutone
Caronte — *Friedrich Haertel*
Orchestra e Coro della Radio di Berlino diretti da **Helmut Koch**

13 — **Un'ora con Franz Liszt**
Sinfonia « Faust » (da Goethe), per orchestra con tenore e coro maschile
Faust - Margherita - Mefistofele
Tenore Alfonz Bartha
Orchestra di Stato e Coro di Budapest diretti da Janos Ferencsik - Maestro del Coro Istvan Kis

14,05 Concerto sinfonico
Solista Solomon
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in do minore K. 491, per pianoforte e orchestra
(Cadenza di Camille Saint-Saëns)
Allegro - Larghetto - Allegretto
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in la maggiore K. 488, per pianoforte e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro assai
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert Menges

15,05 Musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven
Serenata in re maggiore op. 8 per violino, viola e violoncello
Marcia - Allegro - Adagio - Minuetto - Adagio - Scherzo - Allegretto alla polacca - Andante quasi allegretto - Allegro - Marcia - Allegro
Jascha Heifetz, *violino*; William Primrose, *viola*; Gregor Piatigorsky, *violoncello*
Quartetto in la minore op. 132 « Heiliger Dankgesang »
Assai sostenuto, Allegro - Allegro ma non tanto - Molto adagio - Alla marcia, assai vivace - Allegro appassionato
Quartetto d'archi Griller

16,15 César Franck
Sinfonia in re minore
Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

17 — **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Donald Michael: *Conseguenze psicologiche dell'automazione* (I)

MARZO

17,10 Mario Castelnuovo-Tedesco
Concerto «I Profeti» per violino e orchestra
Grave e meditativo (Isaia) - Espressivo e dolente (Geremia) - Fiero ed impetuoso (Elia)
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein

17,40 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica dell'Italiano: *Revisione e valutazione degli elaborati di italiano*
Partecipano i professori: Cosimo Argentina, Virginia Brancaleoni, Giovanni Esposito, Francesco Capodanno
Moderatore: *Prof.* Gioacchino Molinini

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Filosofia
a cura di Pietro Prini
La filosofia politica di Benedetto Croce - Il pensiero della Chiesa di fronte al capitalismo - Studi su Pascal, Reid e Pagano

18,45 Baldassare Galuppi
(rev. E. Giordani Sartori)
Sonata in si bemolle maggiore
Andante - Allegro
Divertimento in mi maggiore
Maestoso - Minuetto - Giga
Solista Egida Giordani Sartori

19 — Novità librarie
«Società e costume: Grecia antica e Roma antica», di Mario Attilio Levi, a cura di Sabatino Moscati

19,20 Le enciclopedie
a cura di Gaio Fratini
I. *L'arte e la letteratura*

19,30 * Concerto di ogni sera
Georg Philipp Telemann (1681-1767): *Sonata a tre in mi bemolle maggiore*, per oboe, cembalo e continuo
Largo - Vivace - Mesto - Vivace
Kurt Hausmann, *oboe;* Willy Spilling, *cembalo;* Elza Der Ven, *cembalo continuo*
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in sol minore op. 5 n. 2*, per violoncello e pianoforte
Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto - Allegro (Rondò)
Pablo Casals, *violoncello;* Mieczyslav Horszowsky, *pianofotre*
Karol Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore op. 9*, per violino e pianoforte
Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto, quasi presto
David Oistrakh, *violino;* Vladimir Yampolsky, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Claude Debussy
Dai *12 studi*
Per le seste - Per le ottave - Per i grandi cromatici - Per le sonorità opposte
Pianista Monique Haas
Notturno
Pianista Marcello Abbado

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il segno vivente
Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21,30 * Le Cantate di Johannes Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 1 «Wie schön leuchtet der Morgenstern» («Come splende bella la stella del mattino»), per soprano, tenore, basso, coro a quattro voci, due corni, due oboi da caccia, due violini concertanti, due violini di ripieno, viola e basso continuo (Lipsia, tra il 1735 e il 1744)
Esecutori: Gunthild Weber, *soprano;* Helmut Krebs, *tenore;* Herman Schey, *basso*
Coro mottettistico di Berlino e Orchestra Filarmonica di Berlino diretti da Fritz Lehmann

22,10 Italo Svevo
a cura di Geno Pampaloni
VI - *Gli altri scritti*

22,45 Orsa minore
Ricorsi medioevalistici nella musica del 900
a cura di Guido Baggiani e Boris Porena
Terza trasmissione

Articolo alla pagina 27

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi, intermezzi e cori da opere - 2,36 Due voci e una orchestra - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 5,06 Musica senza passaporto - 5,36 Solisti celebri - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Radioquaresima: a) **«Con Gesù nella Sua Terra»** itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (44°): **«Hoc facite in meam commemorationem - la Istituzione dell'Eucarestia nel Cenacolo»**; b) **«Il messaggio delle Beatitudini: Beati coloro che piangono - Beati i perseguitati per la giustizia»** di S. Em. il Cardinale Gioacchino A. M. Albareda; c) **Stazione quaresimale;** d) **Oggi in Vaticano.** 20,15 Semaine Sainte à Rome. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Libros y colaboraciones. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

Concerti per la Gioventù Ciclo 1964

Concorso riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciuti. VI Concerto. Trasmissione del 22 febbraio 1964.

Elenco dei concorrenti premiati, ai quali è stato assegnato un disco microsolco di musica sinfonica:

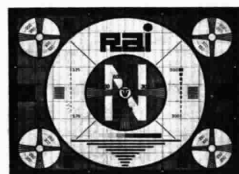
Checcucci Marino, via A. G. Barrili, 35, Carcare (Savona), Liceo Ginnasio Classico Statale « S. Giuseppe Calasanzio » di Carcare; *Chersola Giovanni*, via delle Valli, 1/8, Imperia P. M., Liceo Ginnasio Statale « Edmondo De Amicis » di Imperia O.; *Ciarniello Umberto*, piazza Cavour, 8, Aulla (Massa Carrara), Liceo Scientifico Statale « Antonio Pacinotti » di La Spezia; *Corzani Italo*, via Vittorio Alfieri, 63, Cesena (Forlì), Liceo Scientifico Statale « A. Righi », Cesena; *De Pietro Pellegrino*, via Goffredo Mameli, 45, Molfetta (Bari), Liceo Scientifico Statale di Molfetta; *Durigon Tullio*, via Sebenico, 7/3, Udine, Liceo Ginnasio « Jacopo Stellini » di Udine; *Giannoni Luciano*, via XX Settembre, 1/a, Piombino (Livorno), Liceo Scientifico Statale « Guglielmo Marconi » di Piombino; *Gottini Alberto*, via Polonghera, 21, Torino, Istituto Tecnico « Luigi Einaudi » di Torino; *Maretto Luigi*, via Gorizia, 7 A/5, Genova, Liceo Ginnasio « Andrea Doria » di Genova; *Morani Moreno*, piazza Fratelli Bandiera, 5, Milano, Liceo Ginnasio Statale « G. Berchet », Milano; *Reho Antonietta*, corso Umberto I, 63, Monopoli (Bari), Liceo Ginnasio Statale « Galileo Galilei » di Monopoli; *Romeo Gioacchino*, parco De Risi Isolato « D », int. 7, p.za Leonardo (Vomero), Napoli, Liceo Ginnasio Statale « G. B. Vico », Napoli; *Salierno Grazia Anna*, via Carlo Poerio, 26, Bitonto (Bari), Istituto Magistrale dell'Istituto Pontificio « Sacro Cuore » di Bitonto; *Torzini Roberto*, Convitto Nazionale Tolomei, Siena, Liceo Ginnasio Statale « Enea Silvio Piccolomini » di Siena; *Verardi Giovanni*, via G. Matteotti, 132, San Pietro in Casale (Bologna), Liceo Ginnasio Statale « M. Minghetti » di Bologna.

Borse di studio dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni

L'Istituto Internazionale delle Comunicazioni di Genova bandisce i concorsi, per titoli, a sette borse di studio, messe a disposizione di ricercatori italiani e stranieri, per il 1963-64, nell'intento di incoraggiare le ricerche nel campo delle comunicazioni terrestri, navali, aeree, spaziali e delle telecomunicazioni.

Le borse di studio sono destinate a studi e ricerche da compiersi presso Istituti, Laboratori ed Enti di ricerca statali, o privati, italiani o esteri. Delle suddette borse, quattro sono destinate a cittadini italiani e tre a cittadini stranieri.

La durata delle borse sarà determinata dalla Commissione giudicatrice e non potrà comunque superare i 12 mesi. L'importo complessivo di ogni singola borsa è compreso fra un minimo di L. 1.000.000 e un massimo di L. 1.500.000.

Fra gli altri documenti, i candidati dovranno presentare una dichiarazione di uno scienziato di chiara fama che attesti che l'aspirante è idoneo agli studi e alle ricerche che intende compiere, e una bibliografia esatta e completa dei lavori svolti a stampa nonché tre copie per quale eventuale lavoro dattiloscritto. Le domande dovranno pervenire entro il 31 marzo '64 all'Istituto Internazionale delle Comunicazioni — Viale Brigate Partigiane, 8 - Genova — al quale i candidati potranno rivolgersi per maggiori informazioni.

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Dofo - Peg Carrozzine - Gibbs Fluoruro - Motta)

La TV dei ragazzi

a) **ESPLORATORI A CAVALLO**
Racconto sceneggiato - Regìa di Angio Zane
Prod.: Onda Film
Int.: Dario Cipani, Alessandro Zane, Ugo Bologna

b) **CENTO ANNI DI ALPINISMO ITALIANO**
a cura di Gino Roncati
Regìa di Giampiero Viola

Articolo alla pagina 65

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Burro Milione - Rexona)

19,15 SEGNALIBRO
Settimanale di attualità editoriale
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi
a cura di Giulio Nascimbeni
Presenta Claudia Giannotti
Regìa di Enzo Convalli

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricultura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Pirelli S.p.A. - Prodotti Colombani - Lanerossi - Linetti Profumi - Aiax pavimenti - Autoradio Autovox)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Prodotti Squibb - Olio Topazio - Uova di cioccolato Nestlé - Stilla - Ramazzotti - Lesso Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Helene Curtis - (2) Prodotti Marga - (3) Oro Pilla Brandy - (4) Naonis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Film-Iris - 3) Unionfilm - 4) Recta Film

21 — ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi
Presenta Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22 — IL MISTERO DELLA SALVEZZA
Conversazione a più voci

22,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Francesco Mander
Lorenzo Perosi: *Transitus animae*, Oratorio per mezzosoprano, coro e orchestra
Solista Bianca Maria Casoni
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

23,10 TELEGIORNALE
della notte

Una rara immagine giovanile di Lorenzo Perosi

Un Oratorio di Perosi Transitus animae

nazionale: 22,30

La figura di Lorenzo Perosi, sacerdote e musicista, ha interessato forse più come uomo che visse intensamente l'atmosfera del suo tempo, che non propriamente come mistico e uomo di fede; benché questa fosse in lui così viva da determinare, nel complesso animo suo, un turbamento che oscurò per anni la sua bella mente. Come compositore egli, ch'era stato allievo di Saladino al Conservatorio di Milano, poi di Haberl a Ratisbona nel 1893-94, non fu un innovatore, né gli riuscì di riportare interamente la musica religiosa alle antiche tradizioni, dimenticate da secoli, benché, quando fece udire i suoi Oratori, fosse salutato come un riformatore, e Romain Rolland gli dedicasse un articolo di ammirazione nella *Revue de Paris* del 15 marzo 1899, ripubblicato poi nei *Musiciens d'aujourd'hui* del 1908.

Perosi subì invece le influenze del nuovo secolo, ampiamente coloristiche, wagneriane e perfino veriste, sì che la sua musica risentì di un ampio eclettismo, rimanendo tuttavia l'atmosfera generale profondamente religiosa, ma espressa con mezzi moderni. Tali appaiono oggi i suoi Oratori più noti, la *Passione di Cristo* del '97, la *Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo* del '98, la *Risurrezione di Lazzaro*, anche del '98, il *Natale del Redentore* del 1899. Il bell'Oratorio oggi in programma, dal suggestivo titolo *Transitus animae* per mezzosoprano, coro e orchestra, è del 1907. Subito dopo, il musicista fu tentato da un'ambiziosa idea; comporre dieci sinfonie intitolate a città italiane, ma di esse solo quattro furono portate a termine, *Firenze*, *Roma*, *Venezia* e *Bologna*. Una composizione finale, *Italia*, per soli e orchestra, doveva coronare l'opera. Molti ambirono a imitare Beethoven, scrivendo nove o dieci sinfonie e basti ricordare Mahler, Bruckner, Shostakovich. Il pubblico continua tuttavia ad amare di Perosi proprio la musica religiosa, suggestiva e calda, anche se venata di note terrene. In realtà, è proprio l'opera religiosa di Perosi che rimane, e basti dire ch'egli compose trenta messe, fra cui una messa funebre per il sesto anniversario della morte di Leone XIII, il Papa umanista. Come giudizio critico sulla musica di Lorenzo Perosi riportiamo quella del Bonaccorsi, il quale dice che « vi si notano pagine scritte col calore dell'anima, altre ispirate dal gregoriano, di una liturgia melodiosa, di un'ingenuità commovente; e qui l'equivoco stilistico Sei-Ottocentesco è superato in parecchi punti... ». Gli ascoltatori ritroveranno tutto ciò in questo « transito dell'anima » diretto da Francesco Mander con la cura e la passione che gli sono proprie: un'opera che ben si adatta a questa primavera, in attesa di Risurrezione.

l. s.

Questa sera in «Almanacco»

I cercatori d'oro

nazionale: ore 21

Quando si parla di « corsa all'oro » il pensiero va subito alla California di cent'anni fa. La prima grande « febbre », quella che spinse i soldati a disertare, gli artigiani ad abbandonare il mestiere, i contadini le loro terre, scoppiò infatti sulle sponde del fiume Sacramento il 24 gennaio del 1848. Un giovane colono James Marshall vide brillare nell'acqua un sasso lucente: lo raccolse, lo ripulì e non riusciva a prestare fede ai suoi occhi: era oro puro. La notizia corse in un baleno fino alle coste orientali dell'America: in California, in più punti della California, erano state trovate pepite d'oro. In meno di dieci anni gli abitanti della regione si raddoppiarono, si moltiplicarono, per dieci, per venti. Interi villaggi nascevano in una notte, con l'albergo e il saloon. Pochi giorni dopo potevano essere improvvisamente abbandonati. E' una storia che tutti conoscono: ci è stata raccontata nei romanzi, in numerosi film. Una storia agitata, violenta, generalmente triste, che vide più spesso trionfare i truffatori e i prepotenti che non gli onesti.
Meno nota è probabilmente la corsa all'oro che si svolse nelle regioni artiche del Canadà, nelle immense foreste, sui laghi gelati. Uomini coraggiosi, spesso isolati, avventurieri d'ogni genere, affrontavano i lunghi inverni, gli stenti, le privazioni, giocandosi molte volte la vita in questa caccia ubriacante. Il sogno della ricchezza attirò moltissimi e si realizzò per pochi, ma intanto questa marcia verso l'ignoto, in terre inesplorate, sempre più a nord, favoriva la nascita di una grande nazione, il Canadà. Nuovi insediamenti umani si attuavano nelle terre conquistate, nascevano villaggi, si affermavano attività tradizionali, i pascoli, il taglio dei boschi, poi la pesca, le cartiere.

e. m.

Prima parte del dramma biblico

«Il primogenito» di Christopher Fry

secondo: ore 21,15

Del drammaturgo inglese Christopher Fry gli spettatori italiani che hanno avuto modo di vedere sui nostri palcoscenici, negli anni scorsi, eleganti e raffinate commedie come *La signora non è da bruciare* o come *Una fenice assai frequente* rischiano di farsi una idea imperfetta: l'aspetto più cospicuo e interessante della produzione di Fry è infatti costituito dal teatro di ispirazione religiosa, anzi appositamente scritto in occasione di particolari festività, e di tale teatro *Il primogenito*, composto fra il 1938 e il 1945 e rappresentato l'estate scorsa a San Miniato per conto dell'Istituto del Dramma Popolare, è un esempio rilevante. Il dramma è tutto imperniato sul tragico dissidio fra Mosè e il faraone Seti II: tornato in mezzo al suo popolo dopo dieci anni di esilio, Mosè si sente investito della missione di liberare gli ebrei dalla schiavitù imposta dagli egiziani, ma inutilmente egli tenta di convincere Seti II a dare volontariamente la libertà al popolo oppresso. Chiuso nell'armatura della ragione di stato, il faraone è sordo agli argomenti di Mosè e a nulla valgono gli interventi del figlio primogenito del faraone stesso, Ramses, il quale capisce le ragioni degli ebrei e se ne fa interprete presso il padre. A questo punto si scatena la collera divina e sull'Egitto si abbattono i flagelli: fra gli altri c'è quello, tremendo, che comporta la morte dei primogeniti. Nel vano tentativo di arrestare la rovina, il faraone cede lo scettro a Ramses: ma il destino del giovane è ormai segnato. Così Mosè può alla fine guidare il suo popolo verso la Terra Promessa.
Opera grandiosa, e di vasto respiro, sorretta da un linguaggio a volte prezioso e a volte percorso da una forte suggestione poetica. Rispetto al testo originale di Christopher Fry il regista Orazio Costa (che in tali spettacoli raggiunge spesso risultati da antologia) ha operato l'aggiunta di alcuni cori di lamentazione, i quali slargano la dimensione del dramma verso la magica grandiosità della sacra rappresentazione.
Lo spettacolo, di cui si trasmette questa sera la prima parte (la seconda andrà in onda venerdì 27), è stato registrato durante le rappresentazioni sanminiatesi: fra gli interpreti, Luigi Vannucchi nelle vesti di Mosè, Fosco Giachetti che impersona l'inflessibile Faraone ed Evi Maltagliati nella parte di Anath. Le musiche originali sono state composte da Roman Vlad.

a. cam.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Tide - Alemagna - Caffettiera elettrica GIRMI - Confezioni Facis)

21,15 IL PRIMOGENITO
di Christopher Fry
Prima parte
Versione italiana di Cesare Vico Ludovici
Adattamento di Orazio Costa Giovangigli
Personaggi ed interpreti:
Anath Bithiah *Evi Maltagliati*
Teusret *Nicoletta Languasco*
Seti II *Fosco Giachetti*
Ramses *Roberto Herlitzka*
Mosè *Luigi Vannucchi*
Aronne *Quinto M. Foschi*
Miriam *Anna Miserocchi*
Shendi *Paolo Giuranna*
Il ministro Kef *Mario Valgoi*
Primo sorvegliante *Pino Manzari*
Secondo sorvegliante *Salvatore Puntillo*
Una guardia *Mariano Rigillo*
Un servo *Ezio Busso*
Scene e costumi di Giovanni Miglioli
Musiche di Roman Vlad
Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato
Regia di Orazio Costa Giovangigli
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

22,40 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

Luigi Vannucchi che interpreta la parte di Mosè nel dramma di Christopher Fry

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
I pianetini della fortuna

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,25 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,35 Fiera musicale

8,50 *(Lavabiancheria Candy)*
Fogli d'album

9,10 Incontro con lo psicologo
Carlo Petrò: *Le psicologie del profondo*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: *Soprabiti e impermeabili di colore*

10 — **Antologia operistica**

10,30 S. Em. il Cardinale Giuseppe Pizzardo: *Per le vocazioni ecclesiastiche*

10,40 Musica sacra
Bossi: *da «Momenti francescani» per organo op. 140: Fervore* (Organista Fernando Germani); Celsi: *«Super flumina Babylonis» salmo 186 per coro e orchestra* (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Giulio Bertola)

11,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11,30 Musica sinfonica
Schumann: *Requiem per Mignon op. 98* per soli, coro e orchestra (Anna Moffo, Licia Rossini Corsi, *soprani*; Giovanna Fioroni, Eva Jakabfi, *contralti*; Aurelio Oppicelli, *baritono* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia); Liszt: *Totentanz*, per pianoforte e orchestra (*Solista* Gino Diamanti - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic)

12 — *(Spic e Span)*
Gli amici delle 12

12,15 Musica per orchestra d'archi
Negli intervalli comunicati commerciali

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Rhodiatoce)*
MUSICA DAL PALCOSCENICO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
Collana letteraria

15,45 Quadrante economico

16 — Programma per i ragazzi
La Resurrezione di Nostro Signore
di Gian Francesco Luzi
Regìa di Ugo Amodeo

Articolo alla pagina 64

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

17,05 In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano in Roma SANTA MESSA «IN COENA DOMINI» ALLA PRESENZA DI S.S. PAOLO VI

18,30 Heitor Villa Lobos
Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto
a) Allegro non troppo, b) Lento, c) Allegro molto vivace (Complesso a fiati dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana: Bruno Martinotti, *flauto*; Alberto Caroldi, *oboe*; Ezio Schiani, *clarinetto*; Virginio Bianchi, *fagotto*)

18,55 In collaborazione con la Radio Vaticana
Il Messaggio delle Beatitudini
a cura di Padre Francesco Pellegrino
a) *Elevazione liturgica del giorno* nella dizione di Roldano Lupi
b) Messaggio di S. Em. il Cardinale Carlo Confalonieri: *«Beati gli affamati e gli assetati di giustizia»*
c) *«Oratio»* del giorno

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 Gente del nostro tempo
a cura di Giuseppe Mori

19,30 Musica per orchestra d'archi
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una melodia al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 E QUESTO FU IL PRINCIPIO...
Radiodramma di **Willis Hall**
Traduzione di Dely Segni
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Prima voce	*Alberto Pozzo*
Seconda voce	*Tino Schirinzi*
Il capo della Nuova Guardia	*Natale Peretti*
Il capo della Vecchia Guardia	*Bob Marchese*
Un soldato romano	*Alfredo Piano*
Abe	*Gianni Diotaiuti*
Jaleb	*Vigilio Gottardi*
Cajaphas	*Giulio Oppi*
Primo Dignitario	*Carlo Bagno*
Secondo Dignitario	*Iginio Bonazzi*
Claudia	*Dina Sassoli*
Ponzio Pilato	*Tino Bianchi*
Un soldato di Pilato	*Paolo Faggi*
Giovanni	*Nanni Bertorelli*
Pietro	*Franco Alpestre*
Maria Maddalena	*Olga Fagnano*
Una guardia di Cajaphas	*Pietro Buttarelli*
Gabriele	*Alberto Marché*
Il cieco	*Gino Mavara*
Simone	*Renzo Lori*
Una voce	*Elena Magoia*

Regìa di **Ernesto Cortese**

Articolo alla pagina 26

22,20 Marino Cremesini
Beatitudini, affresco corale-sinfonico per coro e orchestra (dal Vangelo secondo S. Matteo)
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
Canta Tonina Torrielli

8,50 *(Cera Grey)*
Uno strumento al giorno

9 — *(Supertrim)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Tuba)*
Ritmo-fantasia

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
BUONGIORNO MILORD
Un programma di **Giorgio Nardoni** con Carletto Romano e Oreste Lionello
Regìa di **Carlo Di Stefano**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Orzoro)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Piccolissimo

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Liquore Strega)*
Appuntamento alle 13:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Burro Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — *(Sidol)*
Momento musicale
Vetrina della canzone napoletana

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Mezzosoprano Franca Fabbretti
Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: «S'apre per te il mio cuor»; Verdi: *Il Trovatore*: «Stride la vampa»; Bizet: *Carmen*: «Habanera» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Aldo Faldi)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Per sola orchestra

17 — *(Deodorin Rumianca)*
I vecchi amici dei 78 giri

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
Melodie di sempre

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 L'architettura nel teatro
a cura di Mario Raimondo
I. *Un luogo d'incontro sociale e civile*

18,50 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Dischi dell'ultima ora
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Nord e Sud si incontrano a Milano
Documentario di Age Bassi

21 — **Pagine di musica**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 *(Camomilla Sogni d'Oro)*
Musica nella sera

22,10 L'angolo del jazz

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche concertanti**

10,40 Sonate del Sei-Settecento
Attilio Ariosti
Sonata in mi minore per violoncello e pianoforte
Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Clara David Fumagalli, *pianoforte*
Georg Friedrich Haendel
Sonata in sol minore per recorder e basso continuo
Alfred Mann, *recorder*; Helmut Reimann, *violoncello continuo*
Jean-Marie Leclair
Sonata in re maggiore per violino e pianoforte
Franco Gulli, *violino*; Enrica Cavallo, *pianoforte*

11,15 Pagine dal «Parsifal» di Richard Wagner
Preludio atto I°
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum
«Ich sah das Kind»
Soprano Kirsten Flagstad
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertbusch
Preludio atto 3° e *Scena del prato fiorito*
Basso Josef Greindl
Orchestra di Stato del Württemberg di Stoccarda diretta da Ferdinand Leitner
«Nein, lasst ihn unenthüllt»
Basso Paul Schöffler
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska
Incantesimo del Venerdì Santo
Orchestra della NBC di New York diretta da Arturo Toscanini

12,20 Gabriel Fauré
Quartetto in sol minore op. 45 per pianoforte e archi
Sandro Fuga, *pianoforte*; Lorenzo Lugli, *violino*; Enzo Francalanci, *viola*; Pietro Nava, *violoncello*

12,55 Un'ora con Modesto Mussorgski
Una Notte sul Monte Calvo
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner
Canti e Danze della morte (Revis. di Nicolai Rimski-Korsakov)
Trepak - Berceuse - Serenata - Il condottiero
Eugenia Zareska, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Quadri di una esposizione (a cura di Vladimir Horowitz, dal manoscritto originale)
Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev
Pianista Vladimir Horowitz

13,55 Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Stato «George Enescu» di Bucarest diretta da Mircea Basarab
Theodore Rogalski
Tre Danze rumene:
Ardeleneasca (Danza di Ardeal) - Gaida - Singasto (Danze macedone-rumena) - Hora (Danza di Muntenia)
Niccolò Paganini
Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra
Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Allegro spiritoso)
Solista Ion Voicu
Arthur Honegger
Sinfonia n. 3 «Liturgica»
Dies irae (Allegro marcato) - De Profundis clamavi (Adagio) - Dona nobis pacem (Andante)

15,15 Musica sacra
Domenico Scarlatti
Stabat Mater, per coro a dieci voci miste e continuo
Coro della Società «Bach» dei Paesi Bassi diretto da Anthon van Der Horst
Gian Francesco Malipiero
La Passione, per soli, coro e orchestra (dalla Rappresentazione della Cena e Passione di Pierozzo Castellano Castellani)

L'Angelo Giuda Il Pontefice Erode Ladron sinistro	*Scipio Colombo*
Pilato Ladron destro	*Aldo Bertocci*
Il Capitano Un Giudeo Il Centurione	*Alfredo Nobile*
Maria	*Magda Laszlo*

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Giulio Bertola

16,25 Robert Schumann
Fantasia in do maggiore op. 17
Fantastico e appassionato - Maestoso, sempre con energia - Lento e maestoso
Pianista Annie Fischer

17 — Corriere dell'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,15 L'informatore etnomusicologico

17,35 La città nella storia
Conversazione di Francesco Sirugo

17,45 Franz Joseph Haydn
Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
Allegro con spirito - Andante quasi allegretto (Corale di Sant'Antonio) - Minuetto - Rondò
Quintetto a fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana

Gioacchino Rossini
Variazioni per clarinetto e piccola orchestra
Solista Giovanni Sisillo
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Glauco Cambon

18,45 Jean Françaix
Trio per archi
Allegro vivo - Scherzo - Andante - Rondò
Jean Pasquier, *violino;* Pierre Pasquier, *viola;* Etienne Pasquier, *violoncello*

19 — L'emigrazione e gli emigrati nell'ultimo secolo
a cura di Renzo De Felice
V. *L'inserimento nelle società d'immigrazione: le generazioni degli emigrati*

19,30 * Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): *Ouverture da « Manfred » op. 115*
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Lehmann
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15* per pianoforte e orchestra
Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro scherzando)
Solista Wilhelm Kempff
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Paul Van Kempen
Bohuslav Martinu (1890-1959): *Partita* per orchestra d'archi (Suite 1)
Poco allegro - Moderato - Andante moderato - Poco allegretto
Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Henry Swoboda

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Luigi Boccherini
(Orchestraz. di M. Brusselmans)
Concerto in re maggiore, per violoncello e orchestra
Allegro - Adagio cantabile - Allegro vivo
Solista Benedetto Mazzacurati
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La cultura in provincia
a cura di Alfredo Todisco e Valerio Volpini
II. *Vigevano-Bergamo*

22 — Ricordo di Paul Hindemith
a cura di Guido Turchi
Kammermusik n. 1 op. 24 n. 1 (« Mit Finale 1921 »)
Molto presto e feroce - Moderatamente mosso - Quartetto (molto lento e con espressione) - Finale 1921 (vivacissimo)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
Da « *Marienleben* » *op. 27: Cinque Lieder,* per soprano e pianoforte
Geburt Maria (n. 1) - Geburt Christi (n. 4) - Pietà (n. 6) - Vom Tode Maria (n. 7)
Magda Laszlò, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Concerto per archi e ottoni op. 50
Allegro moderato con forma, molto largo ma sempre scorrevole - Vivo, Adagio, Tempo I (Vivo)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Metamorfosi su un tema di Weber
Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia diretta da Sergiu Celibidache

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 VIª sinfonia di Beethoven - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Preludi di Chopin - 1,06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 1,36 Solisti celebri - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Piccola antologia musicale - 3,06 Schubert: « Incompiuta » - 3,36 Musiche del Settecento - 4,06 Il Trio - 4,36 Musiche di Albinoni - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Una sinfonia di Mozart - 6,06 Musica da camera.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 16,50 « Per le vocazioni ecclesiastiche » di S. Em. il Cardinal Giuseppe Pizzardo. 17 In collegamento RAI: Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano: **Messa in Coena Domini,** alla presenza del Santo Padre Paolo VI. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Radioquaresima: a) « **Con Gesù nella sua Terra** » itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (45°): « **In agonia prolixius orabat - l'agonia nell'orto del Gethsemani;** b) « **Il messaggio delle Beatitudini: Beati gli affamati e assetati di giustizia** » di S. Em. il Cardinale Carlo Confalonieri; c) **Stazione quaresimale;** d) **Oggi in Vaticano.** 20,15 **Paul VI officie à St. Jean de Latran.** 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas de actualidad. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

NAZIONALE

16 — Dall'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore (Siena)

SOLENNE AZIONE LITURGICA DEL VENERDI' SANTO

officiata da S. E. Mons. Romualdo Maria Zilianti, Abate Generale dei Benedettini Olivetani

Ripresa televisiva di Carlo Baima

17,30 SEGNALE ORARIO

La TV dei ragazzi

a) **VANGELO VIVO**
a cura di Padre Guida
Realizzazione di Angelo D'Alessandro

b) **VIAGGIO LUNGO IL NILO**
Realizzazione di Ray Garner
Prod.: N.B.C.

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,35 Dalla Cattedrale di Siena
XX Settimana Musicale Senese

PLANCTUS MARIAE
Dramma liturgico di Anonimo del sec. XIII
(Trascriz. e revis. di Don Piero Damilano)
Solisti e Coro della Polifonica Ambrosiana diretti da Mons. Giuseppe Biella

Maria Major *Luciana Ticinelli Fattori*
Maria Magdalene *Nelly Crescimanno*
Maria Jacobi *Tatiana Bulgaron*
Maria Salome *Elena Zentillini*
Johannes *Teodoro Rovetta*

Ripresa televisiva di Lino Procacci

19,55 IL CURATO D'ARS
Un programma di Jacques Demy

Ribalta accesa

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50
CIELO SULLA PALUDE
Film - Regia di Augusto Genina
Prod.: Arx film
Int.: Ines Orsini, Mauro Matteucci, Giovanni Martella

22,35 LUOGHI ECCELSI DELLO SPIRITO
— Assisi
Regia di Carlo Musso

23,05
TELEGIORNALE
della notte

Ines Orsini, interprete del film « Il cielo sulla palude », nella parte di Maria Goretti

Un film di Genina

nazionale: ore 20,50

Girato nel 1949, premiato al Festival di Venezia come miglior film italiano, *Cielo sulla palude* costituì per Augusto Genina il coronamento di una lunga e operosissima carriera;

LUOGHI ECCELSI DELLO SPIRITO Va in onda questa sera alle 22,35 sul Nazionale, per la regia di Carlo Musso, un documentario su Assisi. Nella foto, una veduta della Basilica di San Francesco

cielo sulla palude

e fu anche, per sincerità di partecipazione alla vicenda e per maturità artistica, il suo film più riuscito.
In esso Genina tradusse in un racconto cinematografico sempre compatto e sostenuto, e senza alcuna concessione a facili effetti patetici, la storia di Maria Goretti, una fanciulla che la Chiesa ha proclamato santa. E' ambientata agli inizi del secolo nella malsana zona delle paludi Pontine dove la famiglia del bracciante Luigi Goretti — padre, madre e sei bambini — viene alloggiata dai padroni in un casolare già abitato dai Serenelli, padre e figlio. Dopo poco tempo la malaria uccide Luigi Goretti, e la moglie con i figlioletti rimane in completa balìa dei Serenelli, che avevano sempre mostrato nei loro confronti una decisa ostilità. La vedova deve difendersi dalle pressanti attenzioni del maturo contadino, mentre Maria, la più grandicella tra i sei orfani, viene insidiata dal giovane Serenelli. Questi, preso da morbosa passione, tenta di vincere la sua resistenza con goffe gentilezze e piccoli doni; ma poiché Maria gli resiste con ostinata fermezza, tenta di usarle violenza. E in una torrida giornata di luglio, mentre gli altri sono nei campi a lavorare, il giovinastro sorprende Maria sola e la aggredisce; infuriato dalla disperata resistenza della ragazza, la colpisce ripetutamente con un punteruolo. Maria muore, dopo aver cristianamente perdonato il suo assassino. A parte ogni discussione sull'autenticità di questa adesione di Genina al « neorealismo » allora imperante — si disse che quel « neorealismo » era di maniera, non sostanziale e soprattutto non sentito, il film resta valido soprattutto per la vigorosa ricostruzione dell'ambiente, del clima malsano e violento della palude; per la squisita coerenza pittorica della fotografia; e per la progressiva allucinante preparazione alla esplosione finale della brutalità e della follia omicida. Oltretutto, *Cielo sulla palude* è una delle pochissime opere di autentica ispirazione religiosa del nostro cinema.
Per quanto si riferisce agli interpreti, una particolare segnalazione merita l'espressiva Ines Orsini, nella parte della giovane martire. Gli altri, tutti presi dalla strada, furono guidati con abilità da Genina.

p. g. m.

SECONDO

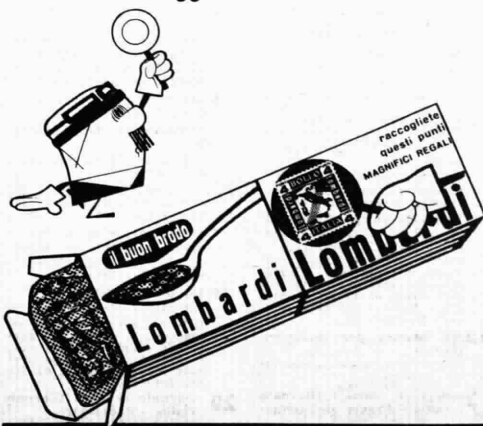
21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 IL PRIMOGENITO
di Christopher Fry
Seconda parte
Versione italiana di Cesare Vico Ludovici
Adattamento di Orazio Costa Giovangigli
Personaggi ed interpreti:
Anath Bithiah *Evi Maltagliati*
Teusret *Nicoletta Languasco*
Seti II *Fosco Giachetti*
Ramses *Roberto Herlitzka*
Mosè *Luigi Vannucchi*
Aronne *Quinto M. Foschi*
Miriam *Anna Miserocchi*
Shendi *Paolo Giuranna*
Il ministro Kef *Mario Valgoi*
Primo sorvegliante *Pino Manzari*
Secondo sorvegliante *Salvatore Puntillo*
Una guardia *Mariano Rigillo*
Un servo *Ezio Busso*
Scene e costumi di Giovanni Miglioli
Musiche di Roman Vlad
Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato
Regìa di Orazio Costa Giovangigli
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

22,40 VI LASCIO LA MIA PACE
Momenti della vita di Cristo
Testi scelti a cura di Diego Fabbri
Musiche di Gino Marinuzzi jr.
Regìa di Sandro Bolchi

Articolo alle pagine 16 e 17

23,05 Notte sport

IL PRIMOGENITO Va in onda stasera sul Secondo, alle ore 21,10, la seconda parte del dramma « Il primogenito » di Christopher Fry, che illustriamo a pagina 45. Nella foto, Evi Maltagliati che interpreta la parte di Anath Bithiah

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8,25 Musiche polifoniche
A. Gabrieli: *Domine in me furore*, mottetto a sei voci (Coro della Kirchen Musikschule di Ratisbona diretto da Karl Schmid); Monteverdi (a cura di Francesco Malipiero): *Dalle « Sacre cantate »* a tre voci Libro I: a) Lapidabant Stephanum, b) Veni in hortum meum, c) O bone Jesu, d) Ave Maria (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Da Victoria *Dalla « Missa Pro defunctis »*: a) Requiem e Kyrie, b) Graduale, c) Offertorio, d) Agnus Dei, e) Sanctus et Benedictus, f) Communio (Coro Polifonico Romano diretto da Lavinio Virgili)

9,10 Musiche di Mozart
1) *Serenata in re maggiore K. 250* (Haffner) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe); 2) *Concerto in mi bemolle maggiore K. 271* per pianoforte e orchestra (*Solista* Rudolf Kirkusny); 3) *Sinfonia in sol maggiore K 45a* (Orchestra della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner)
(Registrazione effettuata il 28 luglio dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1963 »)

10,40 Ildebrando Pizzetti
Messa da Requiem, per coro misto
a) Requiem, b) Dies Irae, c) Sanctus, d) Agnus Dei, e) Libera me (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

Igor Strawinski
Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra
(Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Nino Antonellini)

Lucas Foss
Le Parabole della morte - Cantata per tenore, coro, orchestra e voce recitante (testo di Rainer Maria Rilke - Versione ritmica italiana di Vittorio Sermonti)
(*Solista* Herbert Handt; Rolf Tasna, *voce recitante* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,15 Musica per orchestra d'archi
Negli intervalli comunicati commerciali

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15-14 Concerto del Trio di Bucarest

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 Sinfonie concertanti
Stamitz: *Sinfonia a undici op. 3*: a) Presto, b) Andantino, c) Minuetto, d) Prestissimo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Davaux: *Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore*, per due violini, cello e orchestra: a) Allegro moderato, b) Tempo di minuetto; Danzi: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per due violini e orchestra*: a) Allegro moderato, b) Larghetto, c) Minuetto (*Solisti* Arrigo Pelliccia e Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Claude Debussy
Pour le piano, suite
Preludio - Sarabanda - Toccata (*Pianista* Maureen Jones)

15,45 Quadrante economico

16 — **Musiche di Blacher e Bloch**
Blacher: *Musica concertante op. 10*: Moderato, Molto allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia); Bloch: *Schelomo*: Rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (*Solista* Giuseppe Selmi - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Paul Strauss)

16,30 Aldo Luzzatto: *La Pasqua ebraica*

16,45 Giovanni Battista Viotti
Trio in si minore op. 18 n. 1
Trio Carmirelli: Pina Carmirelli, *violino*; Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci, *violoncello*

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

17,05 In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro PASSIO e SOLENNE AZIONE LITURGICA ALLA PRESENZA DI S.S. PAOLO VI

18,50 In collaborazione con la Radio Vaticana
Il Messaggio delle Beatitudini
a cura di Padre Francesco Pellegrino
a) *Elevazione liturgica del giorno* nella dizione di Roldano Lupi
b) Messaggio di S. Em. il Cardinale Francesco Roberti: *« Beati i misericordiosi »*
c) *« Oratio »* del giorno

19,10 Gustav Mahler
Sinfonia n. 1 in re maggiore
a) Lento, più mosso, b) Mosso energico, c) Solenne, d) Tempestoso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rafael Kubelik

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,25 Franz Schubert
Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi (La Trota)
Melos Ensemble
Lamar Crowson, *pianoforte*; Emanuel Hurwitz, *violino*; Cecil Aronowitz, *viola*; Terence Weil, *violoncello*; Adrian Beers, *contrabbasso*

21,15 Dalla Sala Giuseppe Verdi del Conservatorio di Milano
Quinta stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio
CONCERTO SINFONICO
diretto da JERZY SEMKOV
con la partecipazione dei soprani **Irma Bozzi Lucca** e **Anna Maria Rota** e del baritono **Walter Alberti**
Napoli: *Piccola Cantata per il Venerdì Santo*, per coro e orchestra; Lutoslawski: *Musica funebre per archi*; Szimanowsky: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra: a) Andante mesto, b) Moderato, c) Lento, d) Moderato, e) Allegro moderato, f) Andante tranquillissimo
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
I libri della settimana
a cura di Goffredo Bellonci
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7,35 Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
La voce di Beniamino Gigli

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Invernizzi)*
* **Melodie italiane**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
* **Otto Cesana e la sua orchestra**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Carlo Cammarota
Requiem per soli, coro e orchestra
a) Requiem, b) Dies irae, c) Offertorio, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Libera me (Orietta Moscucci, *soprano*; Amalia Pini, *mezzosoprano*; Carlo Franzini, *tenore*; Ivan Sardi, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ugo Rapalo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Suona l'orchestra di Frank Chacksfield

11 — *(Bertagni)*
Musica per archi

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Mira Lanza)*
Per sola orchestra

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Società del Plasmon)*
Appuntamento alle 13:
Don Baker all'organo Hammond
15' *(G. B. Pezziol)*
Interludio musicale
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — * **Musica strumentale**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45-15 Musica melodica

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 L'architettura nel teatro
a cura di Mario Raimondo
II. *Strutture nuove per un nuovo pubblico*

18,50 Igor Strawinski
Tre pezzi per quartetto d'archi
Quartetto Lasalle
Walter Levin e Henry Meyer, *violino*; Peter Kannitzer, *viola*; Jack Kirstein, *violone*

19 — **Ritorno ideale in Terrasanta**
Documentario di Rolando Renzoni

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Robert Schumann
Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Cesar Franck
Sinfonia in re minore
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Münch

21,15 Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in sol maggiore K. 357 per due pianoforti
Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il giornale delle scienze

22 — **Richard Wagner**
Parsifal: a) Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic); b) Incantesimo del Venerdì Santo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui)

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Johann Sebastian Bach**
Trauermusik, cantata n. 198 per soli, coro e orchestra
Agnes Giebel, *soprano*; Elisabeth Höngen, *mezzosoprano*; Herbert Handt, *tenore*; Friedrich Guthrie, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Giulio Bertola

10,45 Musiche romantiche
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »
Allegro con brio - Adagio (Marcia funebre) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler
Robert Schumann
Konzertstück in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra
Introduzione e Allegro appassionato
Solista Svjatoslav Richter
Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Stanislav Wislocki

11,50 Ildebrando Pizzetti
La Sacra Rappresentazione di Abramo e di Isacco su testo di Feo Belcàri (a cura di

Il soprano Anna Maria Rota, solista nel Concerto Sinfonico diretto da Jerzy Semkov alle 21,15 sul Programma Nazionale

27 MARZO

Onorato Castellino), per soli, coro e orchestra

Maria Vèrnole e Silvana Zanolli, *soprani;* Jolanda Gardino e Rina De Ferrari, *mezzosoprani;* Giuseppe Modesti e Giuliano Ferrein, *bassi*

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno

12,55 Un'ora con Francesco Geminiani

Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 1

Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Sonata in si bemolle maggiore per violino solo

Adagio - Vivace - Affettuoso - Allegro (Giga)

Violinista Vinicio Callegaro

Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo

(Revis. di Robert Heruzied)

Largo e staccato - Allegro - Adagio - Allegro

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 7 n. 6 (a cinque, sei, sette, otto parti reali, con un fagotto)

Allegro moderato, Adagio, Andante, Andante, Adagio - Presto affettuoso, Adagio - Allegro moderato, Andante, Adagio, Allegro assai - Adagio, Presto

Orchestra da Camera « I Musici »

13,55 Frank Martin

Golgotha, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra

Andrée Aubery Luchini, *soprano;* Elsa Cavelti, *mezzosoprano;* Hugues Cuénod, *tenore;* Pierre Mollet, *baritono;* Carlo Cava, *basso*

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini

15,30 Franz Schubert

Quintetto in do maggiore op. 163 per archi

Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo - Allegretto

Isaac Stern e Alexander Schneider, *violini;* Milton Katims, *viola;* Pablo Casals e Paul Tortelier, *violoncelli*

16,20 Notturni e serenate

Franz Joseph Haydn

Notturno n. 5 in do maggiore

Allegro moderato - Andante - Allegro (Fuga)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Viteszlav Novak

Serenata op. 36 per piccola orchestra

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann

17 — Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Vincenzo Lunardi

17,15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

17,35 Avventura della parola

Conversazione di Marcello Camilucci

17,45 Ernest Bloch

Sonata n. 2 « Poème mystique » per violino e pianoforte

Jascha Heifetz, *violino;* Brooks Smith, *pianoforte*

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna

Scienze

a cura di Bruno Callieri

Problemi di psichiatria sociale - Ricerche attuali sulle espressioni figurative dei malati di mente

18,45 Arcangelo Corelli

(rev. B. Bettinelli)

Concerto grosso op. 6 n. 4

Allegro, adagio - Vivace - Adagio - Allegro

Complesso I Musici

18,55 Orientamenti critici

Gli scrittori americani a Parigi negli anni venti: nuove interpretazioni

a cura di Angela Bianchini

19,15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19,30 * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sinfonia in do maggiore K. 338*

Allegro vivace - Andante - Allegro vivace

Orchestra Philharmonia diretta da Rudolf Kempe

Bela Bartok (1881 - 1945): *Concerto* per violino e orchestra

Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto

Solista Isaac Stern

Orchestra Philharmonia diretta da Leonard Bernstein

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Joseph Haydn

Canto pastorale, per soprano e pianoforte

Marcella Pobbe, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

Sonata in mi bemolle maggiore

Allegro non tropo - Adagio cantabile - Tempo di minuetto

Pianista Lya De Barberiis

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 TORNATE A CRISTO CON PAURA

Composizione drammatica di laudi perugine dei secoli XIII e XIV a cura di Mario Missiroli

Il povero — *Roberto Herlitzka*
I ricchi — *Claudio Cassinelli*, *Mario Mariani*, *Corrado Nardi*
Cristo — *Tino Carraro*
Pietro — *Gianni Montesi*
Giuda — *Gianfranco Mauri*
Caifa — *Enzo Tarascio*
Pilato — *Ottavio Fanfani*
Erode — *Cesare Polacco*
I farisei — *Vincenzo De Toma*, *Mario Giorgetti*, *Raffaello Maiello*
Il diavolo — *Mario Erpichini*
Il morto — *Roberto Herlitzka*
Il popolo: *Luciana Barberis, Clelia Bernacchi, Ildebrando Biribò Bruno Cattaneo, Silvana Cesca, Rina Cucco, Donatella Gemmò, Guido Gheduzzi, Livia Giampalmo, Lia Giovannella, Nicoletta Languasco, Ezio Marano, Mario Maresca, Franco Moraldi, Roberto Pistone, Anna Priori, Alessandro Quasimodo, Cecilia Sacchi, Luigi Trani, Remo Varisco, Nicola Vincitorio*

Coro e strumentisti della Polifonica Ambrosiana diretti da Don Giuseppe Biella e Gianfranco Spinelli

Regìa di **Mario Missiroli**

22,30 Alessandro Scarlatti

(Revis. Mario Fabbri)

Responsori dei Mattutini delle tenebre per il Venerdì Santo per soli e coro a quattro voci

Jesum Tradidit impius - Vinea mea electa - Animam meam dilectam - Tradiderunt me - Tamquam ad latronem - Omnes amici mei - Caligaverunt oculi mei - Velum templi scissum est - Tenebrae factae sunt

Coro della « Polifonica Ambrosiana » diretto da Giuseppe Biella

Luciana Ticinelli Fattori, *soprano;* Nelly Crescimanno, *contralto;* Adriano Ferrario, *tenore;* Teodoro Rovetta, *basso* (Registrazione effettuata il 18-9-1963 dalla Cattedrale di Siena in occasione della « XX Settimana Musicale Senese »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Suona Arturo Benedetti Michelangeli - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Musiche di Vivaldi - 1,06 I notturni di Chopin - 1,36 Intermezzi da opere - 2,06 Preludi e fughe per organo - 2,36 Il poema sinfonico - 3,06 Musica sacra - 3,36 Una sinfonia di Haydn - 4,06 Musiche pianistiche - 4,36 Musiche di Monteverdi - 5,06 Pagine scelte - 5,36 Sinfonie e cori da opere - 6,06 Repertorio violinistico.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Dalla Basilica di San Pietro, **Passio e Solenne Azione Liturgica alla presenza del Santo Padre Paolo VI.** 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Radioquaresima: a) **« Con Gesù nella Sua Terra »** itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (46º): **« Emisit smiritum - la morte di Gesù sul Golgotha »;** b) **« Il messaggio delle Beatitudini: Beati i misericordiosi »** di S. Em. il Cardinale Francesco Roberti: c) **Stazione quaresimale;** d) **Oggi in Vaticano.** 20,15 **Vendredi Saint à St. Pierre de Rome avec Paul VI.** 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

La TV dei ragazzi

a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi

b) **LA STORIA DI BERNADETTE**
Racconto sceneggiato - Regìa di Ralph Alswang e Claudio Guzman
Prod.: Desilu
Int.: Anna Maria Pierangeli, Marian Seldes

Articolo alle pagine 64 e 65

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
ed
Estrazioni del Lotto

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Guido Gianni

19,45 SAFARI
a cura di Armand e Michaela Denis
— **I samurai negri del lago Baringo**

Ribalta accesa

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50
PASQUA
Tre atti di August Strindberg
Traduzione di Cesare Vico Ludovici
Adattamento televisivo di Giacomo Colli
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Elis *Franco Graziosi*
Cristina *Giovannella Di Cosmo*
La signora Heist *Maria Fabbri*
Beniamino *Roberto Chevalier*
Eleonora *Loretta Goggi*
Lindqvist *Vigilio Gottardi*
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Regìa di Giacomo Colli

22,15 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Silvano Giannelli, Raimondo Musu e Luigi Silori
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23 — CRISTO CONTEMPORANEO
Conversazione di Padre Giulio Bevilacqua dell'Oratorio di Brescia

23,15
TELEGIORNALE
della notte

Loretta Goggi che interpreta la parte di Eleonora in « Pasqua » di Strindberg, in onda sul Nazionale alle 20,50

Un dramma di Strindberg

nazionale: ore 20,50

L'azione di *Pasqua* di Augusto Strindberg (di cui parliamo diffusamente a pagina 15) si svolge il giovedì, il venerdì e il sabato precedenti la festa di Resurrezione in una città svedese sul mare. In casa degli Heyst c'è aria di desolata tristezza: il padre è stato condannato al carcere per essersi appropriato beni non suoi e la ricomparsa di Lindqvist, il maggiore creditore, aggrava la tensione. Il figlio Elis, pur essendo soltanto laureando, insegna in una scuola privata per aiutare la famiglia. E Beniamino, un ragazzo ch'è tra le vittime di Heyst.

Il vero Teresa

secondo: ore 21,10

« Leone XIII era seduto su una grande poltrona. Intorno a lui stavano in piedi cardinali, arcivescovi e vescovi. Noi passavamo davanti a lui in fila, ogni pellegrino si inginocchiava al suo turno, baciava il piede e la mano di Leone XIII, riceveva la sua benedizione, e due guardie nobili lo toccavano con gesto di cerimonia, indicandogli con ciò di alzarsi — al pellegrino, perché mi spiego così male che si potrebbe credere che si tratti del Papa ».
Così Santa Teresa di Lisieux racconta dell'udienza pontificia cui fu ammessa il 20 novembre del 1887, un anno prima che lei entrasse al Carmelo di Lisieux. La Santa non voleva scrivere di sé, ma la Reverenda Madre Priora Agnese di Gesù, ch'era inoltre la sorella maggiore e la « mammina » spirituale di Teresa di Lisieux, aveva dato alla Nostra l'ordine di scrivere della propria infanzia e della propria vita religiosa. Teresa non era una letterata e si abbandonò alla penna come alla grata di un confessionale, confidando tutta se stessa in quelle pagine. Dal brano della sua autobiografia, sopra riportato, si capisce che qualche volta la Santa tirava dritto anche a dispetto della buona sintassi. Pare che commettesse anche errori di ortografia. Di qui gli scrupoli quasi manzoniani della Priora, che credette opportuno riscrivere di suo pugno quasi tutta l'autobiografia della Santa, dalla quale, d'altronde, aveva ricevuto carta bianca. Fatto sta che la *Storia di un'anima* di Teresa di Gesù Bambino, diffusa in centinaia di migliaia di copie in tutto il mondo fino a qualche anno fa, era quella dovuta alla penna letterariamente bene educata di Madre Agnese di Gesù. Insieme con l'autobiografia così rifatta andavano per il mondo immagini della Santa sullo stile delle oleografie tradizionali. C'è voluto oltre mezzo secolo perché l'autentica autobiografia e l'autentica immagine della Santa venissero conosciute. A onore della Prio-

Pasqua

vive lì come pensionante. Elis ha due sorelle: una sta in America, l'altra, Eleonora, è internata in un manicomio. Ma ecco che la giovinetta ritorna; ha un giglio tra le mani e il candore del suo volto è il chiaro segno di un'esistenza al di fuori e al di sopra di tutte le brutture. L'amicizia tra Eleonora e Beniamino sboccia d'un colpo; ella gli spiega che quel giglio di Pasqua l'ha veduto nel negozio d'un fiorista, ch'era chiuso, ed ha sentito l'incoercibile necessità di averlo. Ha infilato una chiave qualunque nella serratura e il negozio s'è aperto; essa è entrata, ha preso il fiore ed ha lasciato sul banco un biglietto col proprio nome e una moneta. E se il fiorista non trovasse il denaro ma soltanto il biglietto? E' un timore che attanaglia Beniamino ed Eleonora. Eppure, nonostante tutto, la presenza della fanciulla va sollevando il velo d'angoscia che si stende sopra l'infelice famiglia. Del resto, anche le sue paure svaniscono a poco a poco; il fiorista, è vero, aveva creduto d'essere stato derubato ma ha poi rinvenuto la moneta e il fischio che Eleonora, con indicibile apprensione, ha udito venire dalla strada non era quello d'un poliziotto.
Il sole di Pasqua comincia a filtrare dal cielo grigio. Elis, ch'è geloso della sua fidanzata, Cristina, che si tormenta per l'ingratitudine di un amico, e che si abbandona a un sordo disprezzo per Lindqvist, dovrà pur riaprire il cuore alla luce. E lo farà proprio per merito di Lindqvist che, in una delle più belle scene del dramma, viene non a pretendere i suoi diritti ma a comprimere l'assurdo orgoglio di Elis. Egli non ha dimenticato che in altri tempi, quando s'era trovato nel bisogno, era stato soccorso da Heyst. Elis ha dunque avuto torto a perdere la fiducia nella vita, a credere nell'inesorabilità del male. Gelosia, orgoglio, diffidenza sono cancellati dalla carità; sofferenza e peccato portano alla redenzione. Tra i personaggi di *Pasqua*, infine, ha una sua densa corposità la signora Heyst, la mamma di Elis e di Eleonora, anch'essa toccata adagio adagio dalla giusta misura delle cose reali.

volto di di Lisieux

ra, si deve dire che essa, nel riscrivere la *Storia di un'anima*, si mantenne fedelissima al pensiero di Teresa, che conosceva molto bene. Anche l'immagine che della Santa è stata divulgata è fedele. Ma i critici e i teologi preferiscono gli scritti autentici e le fotografie di Teresa di Lisieux. In questi la Santa risalta più umana e più vera. Su tali dati autentici è stato fatto il documentario televisivo dedicato alla vita della Santa.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10
IL VERO VOLTO DI TERESA DI LISIEUX
Un programma di Philippe Agostini

21,40 LA PASSIONE SECONDO S. MATTEO
Regia di Ernest Marischka
Il film, che ha ottenuto il premio OCIC « per l'opera che maggiormente contribuisce all'approfondimento del sentimento religioso nell'umanità », presenta quadri ed affreschi dei secoli XV, XVI, XVII ispirati alla Passione, commentati con l'Oratorio di Johannes Sebastian Bach « La passione secondo S. Matteo », eseguito dall'Orchestra di S. Cecilia diretta da Herbert von Karajan
Cantano Gabriella Gatti, Luisa Ribacchi, Gino Sinimberghi, Graziella Sciutti, Sesto Bruscantini, Boris Christoff

23,15 Notte sport

La Passione secondo S. Matteo

secondo: ore 21,40

Il 1729 segna la nascita di una somma opera d'arte: la Passione secondo S. Matteo, *di J. S. Bach. Umili natali, non salutati da fasti di critici o da consensi di pubblico. Bach, che ha passato i quarant'anni, è « Cantor » alla « Thomaskirche » di Lipsia e nei suoi impegni di umile e solerte « artigiano » c'è quello di scriver musica per tutte le funzioni in chiesa, come del resto era toccato al predecessore Kuhnau.*
Il testo letterario suddiviso in due grandi parti (la prima va dall'Ultima Cena alla cattura del Cristo; la seconda dall'udienza di Caifa alla sepoltura di Gesù), fu approntato dal Picander, pseudonimo del poeta Henrici, il quale si giovò della collaborazione, durata più mesi, con il musicista.
Settantotto i « numeri » della partitura in un alternarsi di cori, recitativi, corali, ariosi, arie (a una o due voci). Fra i brani evangelici s'inseriscono le meditazioni e le invocazioni della cristianità che commentano il dramma sacro: sono codeste affidate ai cori o ai solisti. Tutti gli archi dell'orchestra accompagnano le parole del Salvatore, mentre le altre voci sono sostenute dal « continuo ». L'Evangelista (tenore) narra la Passione di Gesù con le parole del testo di San Matteo.
Quali brani meritano, più di altri, la citazione? Forse il primo grandioso coro in cui, dice lo Schweitzer, Bach « radunò tutte le forze », e l'ultimo che il musicista scrisse piangendo di commozione: poiché sono questi i cardini, a fondamento di una partitura monumentale dove la consumata « dottrina » è investita e mossa da una prodigiosa forza d'invenzione, da una genialissima fantasia. La compenetrazione di suono e parola è assoluta: sicché a ogni passo ne viene una drammaticità che prende spicco da un realismo che va ben oltre il puro descrittivismo. L'armonizzazione modale, assai più frequente nell'altra Passione *bachiana, secondo S. Giovanni, è qui riservata ai vertici drammatici, e nota lo Chailley a questo proposito, che « Alban Berg farà lo stesso — a suo modo — nel* Wozzeck, *riservando la tonalità ai passaggi drammatici culminanti nel contesto atonale ». Eseguita la prima volta il Giovedì Santo del '29 (la data è pressoché sicura) quest'opera grande giacque sepolta nell'indifferenza per cento anni: finché nel 1829, in una memorabile esecuzione diretta da Mendelssohn, rinacque alla vita, imponendosi alla coscienza artistica di tutto il mondo.*

l. p.

Il maestro Herbert von Karajan dirige la « Passione secondo San Matteo » di Bach

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,25 Musica per organo

9 — Musica da camera

9,40 Ennio Porrino
Il processo di Cristo, oratorio per soli, coro, orchestra, organo e voce recitante

10,40 Musiche di Durante e Schobert
Durante: *Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore* per archi; Schobert: *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore* per clavicembalo e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio ma non troppo, c) Tempo di minuetto

11,20 Musiche di A. Scarlatti e Rossi
A. Scarlatti (revis. e realizz. di Emilia Gubitosi): *La Passione secondo S. Giovanni*, per soli, coro, orchestra d'archi e organo; Rossi (revis. e realizzazione di Alberto Ghislanzoni): *Oratorio per la Settimana Santa*, per soli, coro e orchestra

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15-14 Frederic Chopin
Barcarola in fa diesis maggiore op. 60
Francis Poulenc: *Elegia* per corno e pianoforte
Italo Lippolis: *Quartetto*

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Giovanni Battista Vitali: *Ciaccona*
Zino Francescatti, *violino;* Artur Balsam, *pianoforte*

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da KARL BÖHM
con la partecipazione del violinista **Shmuel Ashkenasi**
Blacher: *Musica concertante op. 10 per orchestra;* Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi minore op. 64* per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo - Allegro molto vivace; Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36:* a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (allegro), d) Allegro molto
Orchestra Filarmonica di Berlino
(Registrazione effettuata il 29 settembre dalla RIAS di Berlino in occasione del « Festival di Berlino 1963 »)

18,55 In collaborazione con la Radio Vaticana
« Il Messaggio delle Beatitudini »
a cura di Padre Francesco Pellegrino
a) *« Elevazione liturgica del giorno »*, nella dizione di Roldano Lupi
b) Messaggio di S. Em. il Cardinale Fernando Cento: *« Beati i mondi di cuore »*
c) *« Oratio »* del giorno

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 Sante Zanon: *La decapitazione di Niccolò da Toldo*, cantata drammatica per soprano, coro e orchestra

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,25 LA VIA DELLA CROCE
Azione drammatica di **Nicola Lisi**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Umberto Benedetto**

Articolo alla pagina 26

21,30 Robert Schumann
Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra
Solista Marcella Crudeli
Orchestra Filarmonica della Radiodiffusion Télévision Française diretta da Paul Jorgensen
(Registrazione della R.T.F.)

22 — Eugène Charles de Foucauld
a cura di Claudio Novelli
Ultima trasmissione: *Il piccolo fratello*
Regìa di Massimo Scaglione

22,30 Raffaele Gervasio: *Concerto spirituale*
1) *Invocazione*, per coro maschile e organo (dall'Eucologico di Serapione) *(Organista* Ermelinda Magnetti); 2) *Interludio*, per viola e orchestra (Dino Asciolla, *viola;* Ermelinda Magnetti, *organo);* 3) *Variazioni sul tema del « Dies Irae »*, per organo *(Organista* Erich Ardt); 4) *« Qui honorat patrem »*, inno per coro misto, organo e arpe (dal 3° Libro dell'Ecclesiastico) (Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino Mori, *arpe;* Ermelinda Magnetti, *organo)*

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

23,20 Domenico Auletta
(rev. Barbara Giuranna)
Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra
Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6

23,55 Dalla Chiesa di Sant'Agostino in Roma
RADIOCRONACA DIRETTA DELLO SCIOGLIMENTO DELLE CAMPANE
Radiocronista Pia Moretti
Al termine:
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Musica lirica

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Musica per orchestra d'archi

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Maurice Ravel: *Sonatina*

10,45 Giuseppe Verdi: *Messa da Requiem* per soli, coro e orchestra
Parte I
a) Requiem, b) Dies irae
Antonietta Stella, *soprano;* Lucia Danieli, *mezzosoprano;* Alvinio Misciano, *tenore;* Carlo Cava, *basso*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 Giuseppe Verdi: *Messa da Requiem* per soli, coro e orchestra
Parte II
c) Offertorio, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Lux aeterna, g) Libera me
Antonietta Stella, *soprano;* Lucia Danieli, *mezzosoprano;* Alvinio Misciano, *tenore;* Carlo Cava, *basso*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Puglia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Franz Joseph Haydn: *Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

13,45 Richard Strauss: *Don Chisciotte*, Poema sinfonico op. 35
Libero Rossi, *violoncello;* Riccardo Tosatti, *viola*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ottavio Ziino

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Arie antiche

15,15 Gabriel Fauré: *Barcarola e Notturno*
Pianista Jean Claude Pennettier

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Violinista Ferenc von Vecsey
Beethoven: *Sonata in mi bemolle maggiore* per violino e pianoforte, op. 12 n. 3: a) Allegro con spirito, b) Adagio con molta espressione, c) Rondò; allegro molto *(Pianista* Guido Agosti); Paganini: *Capriccio in si bemolle maggiore n. 13;* Vecsey: *La cascata*, Capriccio n. 2

16 — Vincenzo Davico: *Requiem per la morte di un povero*, per soli, coro e orchestra
a) Requiem, b) Dies irae, c) Sanctus, d) Agnus Dei, e) In Paradisum
(Jolanda Mancini, *soprano;* Mario Borriello, *baritono; voce recitante* Paolo Giuranna - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Rassegna degli spettacoli

16,50 Arrivo del Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria
Radiocronaca di Sandro Ciotti

17,05 Franz Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta)*

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 Musica da camera
A. Casella: *« À la manière de... Wagner, Fauré, Brahms, Debussy, Strauss, Franck, Borodin, D'Indy, Chabrier, Ravel »*, (pianista Hans Fazzari); Pizzetti: a) *« La madre al figlio lontano »* (Adriana Martino, *soprano*, Giorgio Favaretto, *pianoforte*), b) *« O vero o sommo Iddio »* (Myriam Funari, *soprano;* Loredana Franceschini, *pianoforte*); Guerrini: *Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte*, a) Allegro, b) Largo, c) Amoroso, d) Minuetto (Benedetto Mazzacurati, *violoncello;* Clara David Fumagalli, *pianoforte*)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Musiche di Ludwig van Beethoven
Inno alla notte
Coro di voci bianche della RAI diretto da Renata Cortiglioni
Canto elegiaco op. 118 per coro e orchestra d'archi
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Nino Antonellini
Cantata per la morte dell'imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orchestra
Lucille Udovich e Maria Teresa Pedone, *soprani;* Giovanna Fioroni, *mezzosoprano;* Alfredo Nobile, *tenore;* James Loomis, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musiche di Dvorak e Mendelssohn
Dvorak: *Rondò* (André Navarra, *violoncello;* Jacqueline Dussol, *pianoforte*); Mendelssohn Bartholdy: *Ottetto in mi maggiore op. 20* (Complesso Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana)

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Manetti e Roberts)*
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
MOSE'
di **Gioacchino Rossini**
Cantano Anita Cerquetti, Nicola Rossi Lemeni, Rosanna Carteri, Anna Maria Rota, Gianni Jaja, Giuseppe Taddei, Agostino Lazzari, Plinio Clabassi
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Nino Antonellini

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musiche di Franz Liszt
Funerailles
Pianista Gyorgy Cziffra
Fantasia quasi una sonata, dopo una lettura di Dante
Pianista Pietro Spada
Sonata in si minore
Pianista Gino Diamanti

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musiche ispirate alla Passione
Antonio Vivaldi
Sinfonia in si minore « Al Santo Sepolcro »
Tre brani per coro a cappella
Anonimo
Victimae paschali Laudes, sequenza
Anonimo
Il Crocifisso col Ladrone
Anonimo
« De la crudel morte de Cristo »
Anonimo
Planctus Mariae dramma liturgico del sec. XIV, appartenente al Museo civico di Cividale (Trascr. di Piero Damilano)
Maria Major *Luciana Ticinelli*
Maria Maddalena *Irene Bassi Ferrari*
Maria Jacobi *Nelly Crescimanno*
Maria Salomé *Fernanda Ciani*
Johannes *Teodoro Rovetta*
Johann Sebastian Bach
Sette Corali per la Passione, dall'*« Orgelbüchlein »*
Tommaso Ludovico Da Victoria
« Tenebrae factae sunt », responsorii a quattro voci
Antonio Lotti
Crucifixus, mottetto a sei voci
Franz Joseph Haydn
Da *« Le Sette Parole di Cristo sulla Croce »* op. 51 per quartetto d'archi
« Consummatum est » (Lento) - « Pater, in manus Tuas commendo spiritum meum » (Largo) - Il terremoto (Presto e con tutta forza)
Heinrich Schütz
Le Sette Parole di Cristo, per soli, coro e strumenti (Ricostruzione e strument. di Barbara Giuranna)
Johann Sebastian Bach
Da *« La Passione secondo San Giovanni »:* Responso di Pilato e Flagellazione
(Recitativo n. 28 e Coro n. 29 - Recitativo n. 30 e Arioso n. 31)
Giovanni Battista Pergolesi
Dallo *« Stabat Mater »*, per soli, coro e orchestra
« Quando corpus morietur » - « Amen »
François Couperin
« Leçons de Ténèbres » n. 3
Francis Poulenc
Quatre Motets pour un temps de Pénitence, per coro a cappella
Giuseppe Verdi
« Stabat Mater », per coro a quattro parti e orchestra, dai *« Quattro Pezzi sacri »*

13 — Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart
Fantasia in do minore K. 475
Sonata in do minore K. 457
« Ave verum Corpus », mottetto K. 618 a quattro voci, archi e organo
Grabmusik, cantata della Passione K. 42 per soli, coro e orchestra

14 — Recital del Quartetto Vegh: Sandor Vegh e Sandor Szölti, violini; Georg Jantzer, viola; Paul Szabo, violoncello
Ludwig van Beethoven
Quartetto in fa maggiore op. 135

MARZO

Béla Bartók
Quartetto n. 1 op. 7
Johannes Brahms
Quartetto in si bemolle maggiore op. 67

15,30 Compositori contemporanei
Benjamin Britten
Requiem di guerra op. 66, su testo di Wilfred Owen, per soli, coro e orchestra
Galina Vichnevskaya, *soprano*; Peter Pears, *tenore*; Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Simon Preston, *organo*
Orchestra « Melos Ensemble London Symphony » e Coro « Bach » diretti dall'Autore - Maestro del Coro David Willcocks

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Giambattista Bietti: *Il glaucoma*

17,10 Franz Liszt
Due Leggende
S. Francesco d'Assisi predica agli uccelli - S. Francesco da Paola cammina sulle onde
Pianista Ludwig Hofmann

17,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

17,40 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica della Matematica:
Rappresentazione grafica di relazioni
Partecipano i professori: Liliana Chini Artusi, Cosimo Albanese, Clara Melchiorre, Paolo Oriolo
Moderatore: *Preside* Ruggero Roghi

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Luigi Quattrocchi

18,45 Pietro Antonio Locatelli
Sonata per violoncello e pianoforte
Allegro - Adagio - Minuetto con variazioni
Pierre Fournier, *violoncello*; Francis Poulenc, *pianoforte*

19 — Libri ricevuti

19,20 Thomas Mann tra le due guerre
Conversazione di Walter Mauro

19,30 * Concerto di ogni sera
Johannes Brahms (1833-1897): *Quintetto in fa maggiore op. 88*
Allegro non troppo - Grave e appassionato - Allegretto - Allegro energico (Finale)
Quartetto di Budapest
Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*; Walter Trampler, 2ª *viola*
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84*
Andante dolce - Allegro moderato - Andante dolce - Allegro - Andante sognando - Vivace
Pianista Sviatoslav Richter

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Karl Ditters von Dittersdorf
Concerto per arpa e orchestra
Allegro moderato - Larghetto - Rondò
Solista Laura Morera
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Jacques Dupin, a cura di Giorgio Caproni

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Fritz Rieger**
con la partecipazione del soprano **Hanny Steffek**, del mezzosoprano **Ira Malaniuk**, del tenore **Murray Dickie**, del basso **Derrik Olsen**
Johann Sebastian Bach
Oratorio di Pasqua (Cantata « Kommt eilet und laufet ») per soli, coro e orchestra
Gioacchino Rossini
Stabat Mater, per soli, coro e orchestra
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 26

Nell'intervallo:
Taccuino
di Maria Bellonci

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Brahms: Concerto in re maggiore per violino e orchestra - 23,30 Auditorium - 24 Alleluja - 0,36 Melodie per archi - 1,06 Recital - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Pianisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Celebri direttori d'orchestra - 4,06 Firmamento musicale - 4,36 Orchestra e musica - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Radioquaresima: a) « **Con Gesù nella sua Terra** » itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (47°): « **Non est hic, surrexit - la Resurrezione al SS.mo Sepolcro** »; b) « **Il messaggio delle Beatitudini: Beati i mondi di cuore** » di S. Em. il Cardinale Fernando Cento; c) **Stazione quaresimale;** d) **Oggi in Vaticano.** 20,15 Samedi Saint à Rome. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45-20 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,30 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1 Teil) - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Die Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Paganella II).

14,30-14,55 Speziell für Sie! **(Rete IV).**

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Das zweite Vatikanum. Berichte und Kommentare zum ökumenischen Konzil, verfasst von Mario Puccinelli und Hochw. Karl Reiterer - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 18,55 Das Sandmännchen kommt **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Zauber der Stimme. Victoria de Los Angeles, Sopran, singt Arien aus Opern von Rossini, Gounod und Puccini - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Doña Rosita oder Die Sprache der Blumen ». Hörspiel von Federico Garcia Lorca (Bandaufnahme des WDR, Köln) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. P. Locatelli: Concerto grosso c-moll Op. 1 N. 2. J. Haydn: Sinfonie N. 104 D-dur. A. Schönberg: « Verklärte Nacht », für Streicher. J. Ibert: Divertimento. Sinfonieorchester Haydn, Bozen-Trient, unter der Leitung von Frieder Weismann (Die Bandaufnahme erfolgte am 25-2-64 im staatlichen Konservatorium « C. Monteverdi », Bozen) - 22,45-23 Das Kaleidoskop **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,25 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 **Gruppo mandolinistico triestino** diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - 12,05 Giradisco - 12,15 **« Oggi negli stadi »** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **Cari stornei** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - N. 23 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Le montagne nella canzone slovena - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto, indi * Suona l'orchestra Eddie Barclay - 12 Canti religiosi sloveni - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 * Complessi caratteristici - 15,10 * Jam session - 15,30 **Novelle e racconti:** Carlo Cassola: « Inizio di una nuova vita », indi * Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler - 16,30 **Concerto pomeridiano** diretto da Julius Rudel con la partecipazione del pianista Jerome Rose - Michel Glinka: Russlan e Ludmilla, ouverture; Howard Hanson: Sinfonia n. 2 « Romantica »; Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra; Manuel De Falla: Tre danze dal balletto « Il cappello a tre punte » - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 9-5-1962 - 17,55 * Tè danzante - 18,30 **Appuntamento al club,** a cura di Saša Martelanc: (9) « Slovenski Fotoklub » - 18,45 * **Sonate per violino e pianoforte di Ludwig van Beethoven:** Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 « A Kreutzer » - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore Ernest Zupančič - 19,30 * Appuntamento a Londra - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Lelja Rehar: « I motivi della Passione » - 21 **Le canzoni che preferite** - 22 **La Domenica dello sport** - 22,10 * Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97 « Renana » - 22,40 * Serata a Broadway - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Appendice al pentagramma presentato da Angela Lazzari - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Orchestra diretta da George Auld - 14,40 Salvatore Pili alla fisarmonica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 A tempo di mazurka - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene. - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk **(Rete IV).**

11 Für Kammermusikfreunde. L. Boccherini: Quintett A-dur Op. 26 N. 2; Trio B-dur Op. 38; Quartett D-dur Op. 58 N. 5 - Volkslieder - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch für Fortgeschrittene Wiederholung der Morgensendung - 18 Für unsere Kleinen. J. Gotthelf: « Wie der kleine Eisenbinder sich zu helfen wusste »; Th. Storm: « Der kleine Karlmann » - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten. E. Elgar: Violinkonzert h-moll Op. 61. Es spielt Jascha Heifetz begleitet vom London Symphony Orchester. Dir.: Sir Malcom Sargent - 22,10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. K. H. Waggerl: « Wanderung und Heimkehr ». Es liest der Autor - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Re-

risponde IL TECNICO

Misure dello schermo televisivo

« Desidererei conoscere la misura in pollici dello schermo del mio televisore: le misure in centimetri della mascherina di contorno sono 39 x 30 cm e la diagonale è 41 cm » (sig. Giacomo Molinari - Vico Sinope, 9/7 - Genova-Pegli).

La cornice di contorno maschera parte dello schermo del cinescopio, specie agli spigoli. Pertanto la misura della diagonale della cornice è sensibilmente inferiore a quella della superficie utile: come è noto, secondo la definizione americana, l'elemento di classificazione della grandezza del cinescopio è la diagonale dello schermo.

Dalle misure della cornice riportate nello schizzo inviatoci, pensiamo che il Suo televisore sia di 21 pollici. La diagonale dello schermo dovrà in tal caso essere di 530 mm e i due lati 420 e 320 mm.

Ritardato funzionamento del televisore

« Da circa tre anni ho acquistato un televisore che ha sempre funzionato benissimo e continua a funzionare bene ma soltanto quando si è scaldato e più precisamente dopo un quarto d'ora circa dall'accensione. Nei primi 15 minuti sia l'immagine che l'audio scompaiono e ritornano in continuazione, dopodiché si assestano in modo definitivo. Desidererei avere qualche chiarimento in merito a questo difetto » (sig. Nino Garetto - via Piave, 43 - Pisa).

Riteniamo che l'inconveniente di cui Ella si lamenta sia dovuto ad un falso contatto o ad una saldatura « fredda » che risente delle variazioni di temperatura.

Non è facile precisarLe il rimedio in quanto qualunque punto di contatto può causare l'inconveniente descritto. Sarebbe opportuno quindi l'intervento di un tecnico che durante i primi quindici minuti esaminasse i contatti e le saldature sollecitandole meccanicamente sino ad individuare il punto da riparare.

Non si può escludere tuttavia che possa trattarsi anche di una valvola nel cui interno si ha un falso contatto.

Disturbi della ricezione RF

« Desidererei sapere come eliminare nelle trasmissioni serali sul mio apparecchio radio i disturbi e le variazioni di livello del volume.

« Gradirei inoltre conoscere il mezzo per ascoltare le trasmissioni del terzo programma con il mio apparecchio radio » (sig. Enzo Grimaldi - Caltanissetta).

Le variazioni di livello nella ricezione da Lei descritte sono dovute ad affievolimenti nella propagazione delle onde medie che di sera si verificano sulle stazioni lontane.

Gli affievolimenti sono accompagnati da forti distorsioni e da interferenze dovute ad altre stazioni funzionanti sulla stessa frequenza o su una frequenza vicina.

Per migliorare la ricezione dei programmi radiofonici, la RAI ha creato una fitta rete di trasmettitori a modulazione di frequenza dai quali è possibile ottenere una ricezione di alta qualità costante ed esente da interferenze.

Tutti i radioricevitori moderni sono muniti di gamma a modulazione di frequenza. Riteniamo pertanto che per risolvere anche il problema della ricezione del terzo programma sia conveniente nel Suo caso passare ad un ricevitore moderno munito della gamma MF.

Scorrimento dei nastri

« Ho un'amica inglese e vorremmo scambiarci dei nastri magnetici. Vorrei sapere se è possibile sentirli anche se le marche dei registratori sono diverse, ma naturalmente alla stessa velocità. Inoltre vorrei sapere se la velocità di 3 e 3/4 di pollice corrisponde esattamente a 9,5 cm/sec., ed esistendo una differenza, se questa può alterare molto le voci e la musica » (sig.na Franca Augusto - via Tonale, 19 - Roma).

La riproduzione di nastri registrati da un altro apparecchio non offre difficoltà poiché sia l'altezza del nastro che il diametro della bobina sono normalizzati su base internazionale; in particolare per le bobine si hanno i seguenti diametri: 3", 5", 7", e 10" 1/2 che corrispondono a circa 7,5, 13, 18 e 25 cm: piccoli registratori non professionali possono portare bobine da 7,5 o da 13 cm, mentre quelli di alta qualità possono portare anche bobine di 18 e persino di 25 cm. La velocità di registrazione di 9,5 cm/sec corrisponde a quella di 3 e 3/4 di pollice con una sufficiente approssimazione.

Lo scambio di registrazioni fra magnetofoni aventi le succitate velocità nominali può essere fatto senza difficoltà: faccia attenzione però a spedire bobine il cui diametro non sia superiore a quello mas-

TRASMISSIONI LOCALI

dazione del Giornale radio. 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,30 **Orchestra diretta da Carlo Pacchiori** - 13,50 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14 **La musica da camera di Eugenio Visnoviz** - Presentazione di Franco Agostini - VI trasmissione - Violinista Baldassare Simeone - Pianista Piero Rattalino - 14,35-14,55 **« La Cortesele »** - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di « Risultive » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazione MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**, a cura di Lelja Rehar: « I motivi della Passione », indi Per ciascuno qualcosa - 13,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Motivi da riviste e commedie musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Voci della natura**, a cura di Tone Penko - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti dell'Orchestra d'archi di Radio Trieste.** Johann Joachim Quantz: Concerto in sol maggiore per flauto e archi. Direttore: Dario Bernini. Flauto: Miloš Pahor - 18,50 * La tromba di Harry James - 19 **Classe Unica:** Marcello Capurso: Il popolo nella costituzione italiana: (9) « L'elezione del parlamento » - 19,15 * Quartetto vocale « The Four Freshmen » - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima**, a cura di Lojze Skerl - 19,45 * Carlos Montoya ed il suo complesso - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 **Luigi Dallapiccola: « Volo di notte »**, opera in un atto. Direttore: Fernando Previtali. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, indi * Ritmi sudamericani - 22,30 Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione)

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 George Duning e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Alla scoperta di una Sardegna minore », di Fernando Pilia - 14,25 Bazar delle sette note a cura di Gianfranco Angeli (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Sinfonieorchester del Welt. Concertgebouw Orchester Amsterdam. Dir.: Eduard van Beinum. J. Brahms: Sinfonie N. 1 c-moll Op. 65 - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della **Regione**).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: Von grossen und kleinen Tieren: « Die Gelbrandkäferlarve » (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18,30 Swing 'n' Dixie - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18,55-19 Musica leggera (Paganella III - Trento **3**).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento **3**).

19,15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Melodienmosaik - 20,45 Aus Kultur- und Geisteswelt. F. Kafka: « Der Prozess ». Gestaltung von Dr. Robert Frohn (Bandaufnahme des WDR, Köln) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 R. Wagner « Parzifal » - Oper in 3 Akten - I. Akt. Ausführende: George London, Kurt Böhme, Hans Hotter, Wolfgang Windgassen u.a. - Orchester des Bayerischen Rundfunks - Dir.: Hans Knappertsbusch (Die Bandaufnahme erfolgte während der Bayreuther Festspiele 1963) (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche

---

simo consentito dal registratore della Sua amica.

Infine, per evitare altri inconvenienti, è necessario che i due registratori abbiano lo stesso numero di « piste ».

Ricezione del Secondo Programma

« Vorrei sapere il perché in commercio vi sono apparecchi radio con i quali è possibile ricevere l'audio del Programma televisivo Nazionale ma non quello del Secondo Programma » (abbonato N. 83940 - Ponterosso - Trieste).

Il motivo è che questi ricevitori sono progettati per ricevere le frequenze della banda II (da 87 a 104 Mc/s) usate per la modulazione di frequenza, e della banda III (da 174 a 216 Mc/s) usate per la trasmissione del Programma Nazionale, ma non possono ricevere le frequenze della banda IV (da 470 a 550 Mc/s) impiegate per la diffusione del Secondo Programma TV.

La ricezione della banda III della televisione in aggiunta alla banda II della MF è ottenuta in modo semplice sfruttando la seconda armonica dell'oscillatore locale.

L'aggiunta della banda IV richiede un circuito di ingresso del ricevitore di concezione diversa e comporta quindi un sensibile aumento di costo. Non ci risulta che esistano radio ricevitori commerciali muniti anche della banda IV.

Striature

« Sul mio televisore le immagini presentano in corrispondenza di parti scure delle strisce chiare e viceversa. Sapreste indicarmi la causa di questa anomalia ed il mezzo per eliminarla? » (abbonato TV numero 238436 - Monti Valter, via Narni, 25 - Terni).

La mancanza di risoluzione orizzontale con lunghe striature sul contorno destro (per chi guarda) dell'immagine denota una cattiva risposta del ricevitore alle basse frequenze video.

Ciò può dipendere da un difettoso allineamento del canale a radio frequenza o a una anomalia verificatasi nell'amplificatore video.

Vanno pertanto eseguiti controlli delle curve di risposta di questi organi, provvedendo all'allineamento ed alla sostituzione dei materiali difettosi.

Uno spiacevole disturbo

« Durante il funzionamento del mio ricevitore radio si avverte ogni tanto una specie di suono acuto che dura pochi secondi e che disturba l'ascolto tanto da non far sentire più nulla. Gradirei conoscere la causa di questo inconveniente » (Calabrese - via Missori - Reggio Calabria).

Il disturbo a cui Ella si riferisce non è altro che un innesco a frequenza audio che si manifesta nel Suo apparecchio quando la vibrazione causata dall'altoparlante lo favorisce. Si tratta quasi sempre di una valvola microfonica che va sostituita; essa potrà essere da Lei individuata in questo modo: con una matita batta le valvole una ad una finché troverà quella che sotto i colpetti ricevuti tenterà di riprodurre l'innesco da Lei lamentato.

e. c.

da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 **La valigia delle Indie**, un episodio della storia marinara e commerciale di Trieste, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti - 4ª ed ultima puntata - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Giorgio Valletta, Lino Savorani, Omero Antonutti, Giampiero Biason, Claudio Luttini, Sergio Pieri, Raimondo Penne, Tonino Pavan, Carlo Gamba, Luciano D'Antoni e Silvio Cusani - Regia di Ugo Amodeo - 14,05 **Ciclo di concerti da camera di Radio Trieste 1963** - G. F. Ghedini: Quattro canti antichi napoletani - Soprano Ileana Meriggioli - Al pianoforte Luigi Toffolo - 14,20 Franco Russo al pianoforte - 14,30-14,55 **Sotto il podio** - Profili di strumentisti della Regione: Lidiano Azzopardo - a cura di Carlo de Incontrera (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione **dell'orchestra diretta** da Alberto Casamassima - 11,45 * Echi d'oltreoceano - 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Primi piani**, giornale di musica leggera, a cura di Susy Rim - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica italiana d'oggi**. Ottorino Respighi: Vetrate di chiesa, quattro impressioni per orchestra. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Frederic Balasz - 18,55 Voci, chitarre e ritmi - 19,15 **Il Radiocorrierino dei piccoli**, a cura di Graziella Simoniti, indi * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 **Profilo storico del teatro drammatico italiano**, a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin - 21,50 **Solisti sloveni e jugoslavi**. Corno Jože Falout, al pianoforte Aci Bertoncelj - Milan Stibilj: Musica concertante per corno e pianoforte; Igor Stuhec: Tre pezzi per corno e pianoforte - 22,05 * Visita a New Orleans - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Motivi e canzoni di ieri e di oggi - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Conversazione di Varietà - 14,25 Jim Tyler e la sua orchestra twist (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Michelino ed il suo complesso con Sandro Delle Donne - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,30 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Vierlobten » - 18 Kammermusik am Nachmittag. G. Tartini: Teufelstriller-Sonate; T. A. Vitali: Ciaccona. Arthur Grumiaux, Violine - Riccardo Brengola, Klavier - 18,30 Der Kinderfunk. W. Hünermann: « Die Karwoche des Messbuben Franz Stettner ». Gestaltung: Anni Treibenreif - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,45 Novellen und Erzählungen. G. von Lefort: « Die Frau des Pilatus » - I. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 R. Wagner: « Parzifal » - Oper in 3 Akten - II. Akt. Ausführende: George London, Kurt Böhme, Hans Hotter, Wolfgang Windgassen u.a. - Orchester des Bayerischen Rundfunks - Dir.: Hans Knappertsbusch (Die Bandaufnahme erfolgte während der Bayreuther Festspiele 1963) (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con l'Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Piero Pezzè - Ouverture - Orchestra da Camera del Civico Liceo Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine diretta da Aladar Janes (Dalla registrazione effettuata nella Sala « Ajace » del Palazzo Comunale di Udine il 20-2-1964) - 13,25 **Cari stornei** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - n. 23 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13,50 **« Assassinio nella cattedrale »** - Tragedia musicale in due atti e un intermezzo - Testo originale di Thomas S. Eliot - **Versione italiana di Monsignor Alberto Castelli** - Ridotta per la propria musica da Ildebrando Pizzetti - Atto I - Personaggi ed interpreti: L'Arcivescovo Tommaso Bechet: Nicola Rossi Lemeni; Un araldo: Aldo Bertocci; 1° Sacerdote: Mario Ortica; 2° Sacerdote: Mario Borriello; 3° Sacerdote: Adolfo Cormanni; 1° Tentatore e 1° cavaliere: Rinaldo Pelizzoni; 2° Tentatore e 2° cavaliere: Paolo Montarsolo; 3° Tentatore e 3° cavaliere: Silvio Majonica; 4° Tentatore e 4° cavaliere: Marco Stefanoni; 1ª corifea: Virginia Zeani; 2ª corifea: Anna Maria Rota - Direttore Ildebrando Pizzetti - Maestro del Coro Ruggero Maghini - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - 14,35-14,55 **« Plait de Setemane Sante »** e altre poesie in friulano di Dino Virgili - Presentazione e lettura di Nadia Pauluzzo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **Spigolature storiche** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Abbiamo scelto per voi - 14,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dizionarietto delle nuove scienze** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori nelle documentazioni dei loro contemporanei**, a cura di Dušan Pertot: (4) « Franz Schubert » - 19 **Cori giuliani e friulani**: Coro « Antonio Illersberg » di Trieste diretto da Lucio Gagliardi - 19,15 **Igiene e salute** - 19,30 Conversazioni per la Quaresima, a cura di Lojze Skerl - 19,45 Complessi a plettro - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 **Concerto sinfonico** diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi - Luigi Boccherini (revis. Carmirelli): Sinfonia in do minore; Giuseppe Verdi: Tre pezzi sacri per coro e orchestra; Ildebrando Pizzetti: Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 22 circa): **Poeti allo specchio**: « Diego Valeri », a cura di Josip Tavčar, indi * Tanghi e valzer celebri - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Musica sinfonica - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica da camera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica sinfonica - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene. - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 K. Stockhausen: Zeitmasse für Bläserquintett (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 J. S. Bach: Trauermusik. Kantate N. 198 für Soli, Chor und Orchester - Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 M. Clementi: Zwei Trios N. 6 in C-dur und Op. 32 N. 1 in F-dur. Es spielt das « Trio di Bolzano » - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Musikalische Kostbarkeiten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano I e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Italienische Komponisten des 18. Jahrhunderts - **17,45 Italienisch** für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 18 « Das Aveläuten des Bozner Pfarrturm ». Eine Karwochensendung für unsere kleinen Hörer gestaltet von Helene Baldauf - 18,30 « Dai Crepes del Sella » - Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 G. Torelli: Concerto in mi-min. Op. 8 N. 9 per Violino e orchestra d'archi (Paganella III - Trento 3).

19,15 Gepflegtes Singen macht Freude - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Novellen und Erzählungen. G. von Lefort: « Die Frau des Pilatus » - II. Teil - 20,30 Aus unserem Studio - 20,50 D. Alighieri: Die Göttliche Komödie. II. Teil: « Das Fegfeuer ». 23. Gesang. Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Pobitzer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 R. Wagner: « Parzifal » - Oper in 3 Akten - III. Akt. Ausführende: George London, Kurt Böhme, Hans Hotter, Wolfgang Windgassen u.a. - Orchester des Bayerischen Rundfunks - Dir.: Hans Knappertsbusch (Die Bandaufnahme erfolgte während der Bayreuther Festspiele 1963) (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Musiche per archi (Trieste 1).

12,20 Musiche per archi - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13,30 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio - **13,45 Misera mi che pianso** - Laude e tradizioni pasquali di Trieste e dell'Istria - Antologia di Lina Galli - 14,10-14,55 **Bela Bartok**: « Concerto per orchestra » - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Piero Bellugi (Dalla registrazione effettuata al Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 24 aprile 1963) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musiche per archi - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Canti religiosi sloveni - 11,45 **Concerto di musica barocca**. Giuseppe Torelli: Sinfonia con 4 trombe, archi, oboi e timpani; Sonata a 5; Georg Philipp Telemann: Sonata in do minore n. 13 per oboe, violoncello e pianoforte; Johann Sebastian Bach: Sonata in sol minore per oboe, violoncello e pianoforte - 12,15 La Settimana Santa presso i vari popoli, **conversazione** di Franc Orožen - 12,30 * Musiche di Frescobaldi e Händel - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per oboe e orchestra in do maggiore KV 314a; Carl Maria von Weber: Concerto per fagotto e orchestra in fa maggiore op. 75 - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 * Musiche pianistiche di Brahms - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Musiche di Gian Francesco Malipiero**: Sinfonia n. 4 « In memoriam »; Sonata a 4 per fiato - 18 **Stazione quarta**, novella di Ivan Cankar - 18,15 Arti lettere e spettacoli - 18,30 * **Musica sinfonica**. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 49 in fa minore « La Passione »; Igor Strawinski: Sinfonia dei salmi per coro e orchestra - 19,15 **Allarghiamo l'orizzonte**: « Antichi santuari nel Goriziano », a cura di Rado Bednarik, indi * Canti gregoriani - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Antologia operistica, a cura di Dušan Jakomin - 21 **« Processo a Gesù »**, rappresentazione in due parti con intermezzo di Diego Fabbri, traduzione di Mirko Javornik. Parte prima. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica. Regia di Jože Peterlin - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Musica da camera - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Concerto d'organo - M° Primo Beraldo - 14,35 Musica sinfonica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica da camera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-

MISSIONI LOCALI

tania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 L. Boccherini: Streichquartett A-dur Op. 28 **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 J. Haydn: Concertante Sinfonie B-dur für Oboe, Fagott, Cello und Orchester Op. 84; W. A. Mozart: Concertante Sinfonie Es-dur für Violine, Viola und Orchester KV 364 - 10,25 L. Aurbacher: Geschichte des ewigen Juden **(Rete IV)**.

11,05 Vokalwerke zum Karfreitag. P. L. da Palestrina: Stabat Mater; J. Chr. Bach: « Dies Irae » c-moll für Solostimmen, Doppelchor und Orchester; M. Reger: « O Haupt voll Blut und Wunden ». Kantate N. 3 zum Karfreitag - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L. v. Beethoven: Romanzen für Violine und Orchester N. 1 G-dur Op. 40 und N. 2 F-dur Op. 50 - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Es spielt der Gitarrist Andres Segovia **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 J. S. Bach: « Johannes Passion ». Ausführende: Agnes Giebel, Marga Höffgen, Ernst Häfliger u.a. Thomanerchor Leipzig - Stadt- und Gewandhausorchester Leipzig - Dir.: Thomaskantor Günther Ramin **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 E. Grieg: Sonate für Klavier und Cello a-moll Op. 36 - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Josef, der sohn Jakobs ». Hörspiel von W. M. Schede **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Bürgerkunde - 21,40 Zeitgenössische Komponisten: Ennio Porrino. « Der Prozess Christi ». Oratorium für Soli, Chor, Orgel und Orchester - 22,30 A. Scriabin: Klaviersonate fis-moll Op. 23. Es spielt Wladimir Horowitz **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Musiche per archi (Trieste 1).

12,20 Musiche per archi - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Musica da camera** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 Missa Regina Coeli per doppio coro a 8 voci dispari - di G. M. Asola (rielab. di Giuseppe Radole) - Società Polifonica di S. Maria Maggiore di Trieste diretta da Padre Vittoriano Maritan - 13,40 **« Assassinio nella cattedrale »** - Tragedia musicale in due atti e un intermezzo - Testo originale di Thomas S. Eliot - Versione italiana di Monsignor Alberto Castelli - Ridotta per la propria musica da Ildebrando Pizzetti - Intermezzo e atto II - Personaggi ed interpreti: L'Arcivescovo Tommaso Bechet: Nicola Rossi Lemeni; Un araldo: Aldo Bertocci; 1° Sacerdote: Mario Ortica; 2° Sacerdote: Mario Borriello; 3° Sacerdote: Adolfo Cormanni; 1° Tentatore e 1° cavaliere: Rinaldo Pelizzoni; 2° Tentatore e 2° cavaliere: Paolo Montarsolo; 3° Tentatore e 3° cavaliere: Silvio Majonica; 4° Tentatore e 4° cavaliere: Marco Stefanoni; 1ª Corifea: Virginia Zeani; 2ª Corifea: Anna Maria Rota - Direttore Ildebrando Pizzetti - Maestro del Coro Ruggero Maghini - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - 14,15 **Archivio italiano di musiche rare** - a cura di Carlo de Incontrera - 14,30-14,55 **Canti della Passione del Signore** - Testo di Tarcisio Bosso - Piccolo coro polifonico diretto da Giuseppe Radole (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica da camera - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Canti religiosi sloveni - 11,45 * Marcantonio Ziani: « Il Sepolcro », oratorio per soli e orchestra - 12,20 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 *** Autori del '500 e del '600**. Giovanni Gabrieli: Canzone in echo duodecimi toni; Tommaso Albinoni: Concerto in re maggiore per violino e archi; Benedetto Marcello: Concerto grosso in fa maggiore per archi e cembalo; Giuseppe Tartini: Concerto in la maggiore per violoncello e archi - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Antologia operistica, a cura di Dušan Jakomin - 14,15 **Segnale** orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Wanda Landowska interpreta Bach - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 Musiche di Georg Friedrich Händel: Cantata Sacra « Il pianto di Maria » per mezzosoprano e orchestra; Due sonate per violino e clavicembalo: N. 5 in la maggiore op. 1 n. 14 e N. 6 in mi maggiore op. 1 n. 15 - 18 **C'era una volta...** Fiabe e leggende, a cura di Jurij Slama: « La leggenda del pettirosso » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Requiem in re minore K. 626 per soli, coro e orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Lorin Maazel - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima**, a cura di Lojze Škerl - 19,45 * Bruno Bettinelli: Salmo IV per soprano e orchestra - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro**. Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 * Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore per tre violini, archi e cembalo - 21 **« Processo a Gesù »**, rappresentazione in due parti con intermezzo di Diego Fabbri, traduzione di Mirko Javornik. Intermezzo e parte seconda. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica. Regia di Jože Peterlin - 23 * William Byrd: Praeludium fantasia - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Musica sinfonica - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica da camera (Cagliari 1 - Nuoro 1 Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRASMISSIONI LOCALI

19,30 Musica sinfonica - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30-20 La Trinacria d'oro (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,45-23,15 La Trinacria d'oro (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - **7,15** Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 J. Haydn: **Klaviertrio** N. 4 E-dur **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 L. Perosi: La Passione di Christo (secondo S. Marco). Ausführende: Renato Capecchi, Giorgio Taddeo, Giuseppe Zecchillo, Alfredo Nobile. Orchester des Angelicum, Mailand. Es dirigieren: Ennio Gerelli und Ruggero Maghini - 10,40 Hochw. Karl Reiterer spricht zum Karsamstag **(Rete IV)**.

11 Kammermusik am Vormittag. J. S. Bach: Die englischen Suiten. 3. Sendung: N. 5 und Nr. 6. Isolde Ahlgrimm, Cembalo - 11,45 Haendel: Orgelkonzert Op. 4 N. 2 B-dur - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Sudtiroler - Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 J. G. Goldberg: Konzert d-moll für Cembalo und Streichorchester - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 F. Schubert: Sinfonie N. 4 c-moll « Tragische » **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Recital mit Daniel Shafran, Cello und Lydia Pecherskaya, Klavier - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Die Jugendmusikstunde. « O Haupt voll Blut und Wunden » aus der Matthäuspassion von J. S. Bach. Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 J. S. Bach: Neun geistliche Lieder, aus « Musicalisches Gesang-Buch... von G. Chr. Schemelli » - 18,55 Das Sandmännchen kommt **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 J. S. Bach: Quattro corali per la Passione (Paganella III - Trento 3).

19,15 G. Ph. Telemann: Triosonate F-dur; Polnische Sonate a-moll. Es spielt das Wiener Barocktrio - 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Passion - Eine Hörfolge von Werner Gleichmann - 20,35 Zwei Choräle aus « Matthäus-Passion » von J. S. Bach: 1) « O Mensch bewein' dein' Sünde gross »; 2) « Wir setzen uns mit Tränen nieder » - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Lumen Christi ». Eine Vorbereitung auf die Liturgie der Heiligen Osternacht von Hermann Arnold - 22,15 L. Cherubini: Requiem d-moll für Männerchor und Orchester. Tschechischer Sängerchor und Tschechische Philharmonie. Dir.: Igor Markevitch **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,15 Musiche per organo (Trieste 1).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canti di Pasqua** - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Musiche di autori friulani dell'800 - per basso, arpa e organo a cura di Emilio Busolini - Gio. Batta Candotti: « Missus est angelus Gabriel »; Jacopo Bartolomeo Tomadini: « Consurge, consurge... » e « Amabile Maria » - Basso Ettore Geri - Organista Emilio Busolini - Arpista Elena Portegrandi (Registrazione effettuata nella Cappella della Pia Casa di **Trieste il 3 marzo 1964**) - 13,35 **Un'ora in discoteca** - Un programma proposto da Cesare Sofianopulo - Testo di Ninì Perno - 14,40-14,55 **Lectura Dantis** - Paradiso - Canto 24° - Lettore Achille Millo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica da camera - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Canti religiosi sloveni - 11,45 * Domenico Cimarosa: Concerto per oboe e archi; Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra - 12,15 Le « Pietà » di Michelangelo, conversazione di Mirko Javornik - 12,30 Emil Adamič: Sonatina in modo classico per flauto e quartetto d'archi - 12,45 * Dalla colonna sonora del film « Il Re dei Re » - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Luigi Rossi: Oratorio per la Settimana Santa per soli, coro e orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario **Rossi** - **Solisti: Ester Orell,** soprano; Carlo Franzini, tenore; James **Loomis e Raffaele Ariè, bassi** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Chitarrista Dragotin Lavrenčič: Ludovico Roncalli: Preludio; Mauro Giuliani: Sonata in do maggiore, op. 15 - 15 * **Piccolo concerto** - **15,30 « Il gran teatro del mondo »** mistero in un atto di Pedro Calderon de la Barca, traduzione di Janko Moder, adattamento di Mirko Javornik. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Balbina Baranovič-Battelino - 16,40 * Baldassare Galuppi: Quartetto in sol minore; Giuseppe Cambini: Quartetto per archi in sol minore - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II,** notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * Johannes Brahms: Trio per corno, violino e pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 40 - 18 **« Maria Maddalena »,** novella di Fran Ksaver Meško - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Hector Berlioz: Funeral and triumphal symphony, op. 15 - 19 * Musiche pianistiche di Chopin - 19,15 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - **19,30** * Angelo Corelli: Sonate da chiesa, a tre n. 8 in do maggiore, n. 9 in fa minore, n. 10 in la minore e n. 12 in la maggiore, op. 3 - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro « Jacobus Gallus » diretto da Ubald Vrabec - 21 La Settimana Santa nella lirica popolare slovena, a cura di Martin Jevnikar - 22 Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

RADIO PROGRAM

DOMENICA

FRANCIA
FRANCE-CULTURE
(Kc/s 863 - m. 348; Kc/s 1277 - m. 235)

17,45 Concerto diretto da Tibor Paul. Solista: pianista Leon Fleisher. **Verdi:** « La forza del destino », sinfonia; **Schumann:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Dvorak:** Sinfonia n. 5 « Nuovo Mondo ». **19,30** Dischi. **20,09** Capolavoro in pericolo. **20,11** « Diabolus in musica », rassegna della musica di Paul Goldbeck, con la collaborazione di Claude Ballif, Michel Hofmann, Claude Samur, Myriam Soumagnac e Rémy Stricker. **20,56** Musica da camera. **21,56** « La undicesima ora », d'Alain Allioux. **23,15** Dischi del Club R.T.F. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO
(Kc/s 800 - m. 375)

16,45 Grandi cantanti - piccoli Lieder con Ingeborg Hallstein, Anneliese Rothenberger, Erna Sack, Gottlob Frick, Beniamino Gigli, Hermann Prey, Richard Tauber, Joseph Schmidt e Fritz Wunderlich. **17,30** Sport e musica. **18,30** Musica popolare per cori. **19,10** Musica per l'autoradio. **20** In lode della Primadonna. L'eterno femminile sulla scena dell'opera. Considerazioni di Karl Schumann con registrazioni delle più grandi cantanti liriche. **21** Notiziario. **21,05 Johannes Brahms:** Sestetto in sol maggiore per 2 violini, 2 viole e 2 violoncelli, op. 36 (Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violino; Oskar Riedl, Georg Schmid, viola; Josef Merz, Walter Reichardt, violoncello). **21,45** Sérénade d'amour (varie orchestre e diversi cantanti). **23,05** e **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA
MONTECENERI
(Kc/s 557 - m. 539)

17,15 La domenica popolare. **18,15** Formazioni strumentali popolari in Cecoslovacchia. **18,40** Lo sport. **19 Johann Strauss:** Valzer dell'Imperatore, diretto da **Robert Stolz. 19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** « Semaforo verde: via libera nel mondo della canzone », presentato da Giovanni Bertini. **20,30** Cronache di teatro a cura di Guido Calgari. **20,35** « La casa di Bernarda Alba », tre atti di Federico Garcia Lorca. Traduzione di Amedeo Recanati. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40** Notturno melodico e sentimentale. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

LUNEDI'

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

17,25 Colloqui intorno ad un pianoforte, a cura di D. E. Inghelbrecht, con Micheline Grancher, Bernard Haultier, Odette Gartenlaub e Germaine Inghelbrecht. **18** Musica di tutti i tempi, presentata da Odette Desormière e Betsy Jolas. **18,25** Dischi. **18,30** « Poudre d'or », di Pierre Loiselet, con Simone Didier e Abel Jacquin. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Ricerca del nostro tempo: « La vecchiaia », a cura di Odette Garrigues, con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** Notiziario. **20,07** « La settimana letteraria » a cura di Roger Vrigny, con la collaborazione di Alain Bosquet, Luc Estang, **Ruben Melin. 20,52** Concerto diretto da Hermann Scherchen. **Beethoven:** Sinfonia pastorale; **Alban Berg:** Adagio dalla suite per orchestra di « Lulu »; **Arnold Schoenberg:** Variazioni per orchestra op. 31; **Luigi Nono:** « Incontri » per 24 strumenti. **22,15** « Découvrir son visage »; da Maria Bashkirtseff e Anna Frank, con Edith Loria; Patricia Gozzi, Maurice Barnay, Jean-Claude Balard. **22,45** Dischi. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dischi. **23,45 Ultime** notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

17,10 Dischi di musica leggera. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,15** Dischi da tutto il mondo con Jimmy Jungermann. **20,45** Intermezzo musicale in memoriam. **21** Notiziario. **21,05 Johannes Brahms:** Quintetto in si minore per clarinetto, 2 violini, viola e violoncello, op. 115 (Rudolf Gall, clarinetto e il Quartetto Koeckert). **22,15** Alcune melodie (Walter Reinhardt e la sua orchestra). **23,05** Concerto notturno. **Bernd Alois Zimmermann:** « Dialoghi » - Concerto per 2 pianoforti e grande orchestra. Radiorchestra sinfonica di Colonia diretta da Sixten Ehrling. (solisti: Alois e Alfons Kontarsky) Indi: Tre scene dell'opera « I soldati » secondo Jakob Michael Reinhold Lenz. **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Melodie da Colonia. **17,30** Interpretazioni del soprano **Pia Balli. Ignoto:** Quattro « Bergerettes »: a) Menuet d'Exaudet; b) Jeunes fillettes; c) Que ne suis-je la fougère; d) Non, je n'irai plus au bois; **Fauré:** a) Clair de lune, op. 46 n. 2; b) Les berceaux, op. 23 n. 1; c) Les roses d'Ispahan, op. 39 n. 4; **Debussy:** Ariettes oubliées: a) C'est l'extase; b) Il pleure dans mon coeur; c) L'ombre des arbres. **18** A tempo di valzer, di polca e di galoppo. **18,15** « Paraguay », documentario di Lohengrin Filipello. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Piccolo album di charleston. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzoni. **20** « Tribuna delle voci », dibattiti di varia attualità. **20,30** Orchestra Radiosa. **21 André Caplet:** « Le Miroir de Jésus », mistero del Rosario per voci, coro femminile e orchestra diretto da Edwin Loehrer. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

MARTEDI'

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

17,20 Musica da camera. **18** Ascolta Israele. **18,30** « Confronto », di Pierre Lhoste. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Ricerca del nostro tempo: « La vecchiaia », a cura di Colette Garrigues. **20** Notiziario. **20,07** Rassegna scientifica, a cura di François Le Lionnais, con la collaborazione di Georges Charbonnier e Michel Rouzé. **20,52** Capolavoro in pericolo. **20,54** Musica da camera. **22,34** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **23 Inchieste e commenti. 23,20** Dal Danubio alla Senna. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi **musicale. 23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

17,10 Dischi di musica leggera. **18,45** Melodie leggere (Orchestra Raphaele). **19,15** Musica folcloristica dalla Svevia. **19,30** « Agath », radiocommedia di Arthur Maximilian Miller. **20,20** Première in tono maggiore e minore. **21** Notiziario. **21,05 Johannes Brahms:** Quartetto in sol minore per pianoforte, violino, viola e violoncello, op. 25 (Ornella Puliti-Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfitheatroff, violoncello). **22,15** Melodie e ritmi. **22,50** Intermezzo intimo. **23,05** Jazz Studi '64. **23,50** Fritz Schulz-Reichel al pianoforte. **0,05 Aram Kaciaturian:** Sinfonia n. 2 (Bamberger Symphoniker **diretti da Hans Reinartz). 1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Radiorchestra di Beromünster diretta da Mario Rossi. **Gioacchino Rossini:** « Il viaggio a Reims », ouverture; **Giuseppe Martucci:** Notturno e Novelletta op. 62; **Ferruccio Busoni:** « Tanz-Walzer » per orchestra op. 53 (in omaggio a Giovanni Strauss); **Ottorino Respighi:** « Le fontane di Roma », poema sinfonico; **Giuseppe Verdi:** « Luisa Miller », ouverture. **18** Collana di voci leggere. **18,15** « Formato famiglia », con Franca Primavesi, Febo Conti e Luigi Faloppa. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Orchestra Raoul Meynard. **19,15** Notiziario. **19,45** Un quarto d'ora con Dino Olivieri. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,10 Don Pasquale »,** opera buffa in tre atti di Gaetano Donizetti, diretta da Francesco Molinari Pradelli. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30 Notiziario. 22,35** Invito al ballo. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

MERCOLEDI'

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

17,40 Musica da camera. **18** « La donna nuda », di Henri Bataille. **18,30** Echi del Bosforo. **18,45** Scritto sul teatro, di Pierre Descaves. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Ricerca del nostro tempo: « La vecchiaia », a cura di Colette Garrigues, con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** Notiziario. **20,07** « Il mantello d'Arlecchino », rassegna del teatro a cura di Pierre-Aimé Touchard e René Wilmet. **20,52** « Il Re lebbroso », di Georges Bordonove. **22,20** Dischi. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Visita serale, a cura di André Fraigneau e Jean Burri. **23,40** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

17,10 Dischi di musica leggera. **18,45 Antonio Lotti:** Sonata a tre in sol maggiore per flauto, viola da gamba e cembalo (Karl Bobzien, flauto; Emil Buchner, viola da gamba; Margarethe Scharitzer, cembalo). **19,30** Selezione di melodie d'opere a cura di Walter Reinhardt. **21** Notiziario. **21,05 Johannes Brahms:** Trio per pianoforte, violino e violoncello in si maggiore, op. 8 eseguito dal Trio di Trieste. **22,45** « Nero su bianco », musica per pianoforte e per organo Hammond. **23,05 Christoph Willibald Gluck:** a) Sonate per 2 violini e basso continuo (1746); b) Aria da « Armida » (1777); c) Aria da « Eco e Narciso » (1779); d) Odi di Klopstock (1785-86); e) Danza degli spiriti beati, da « Orfeo » (1774) (Lotte Schädle, Maria Scarbath, soprani; Erich Hiersche, baritono; Rudolf Zartner, pianoforte; Richard e Anita Lauer-Portner, violino; Josef Ulsamer, violoncello; Willy Spilling, cembalo; i Sinfonici di Norimberga, diretti da Erich Kloss e da Max Loy). **23,40** Musica per cembalo di **Couperin** e di **Scarlatti**, interpretata da Gustav Leonhardt. **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30 Mendelssohn:** Marcia nuziale; **Massenet:** « Thaïs », meditazione; **Dinicu-Heifetz:** Hora staccato; **Weber-Milner:** Invito alla danza; **Dvorak:** Umoresca; **Offenbach - Rosenthal:** « La gaîté parisienne »; **Strauss:** « Rose del Sud », valzer. **18** « Cin cin », cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18,30** Nel mondo dell'operetta con Willy Steiner e la sua orchestra. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19 Jean Berard e il suo organetto da giostra. 19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « Cant'autore, che ti passa », rivista di Paolo Silvestri. **20,30** Compositori giapponesi e spagnoli. **20,50 De Fa'la: Notti nei giardini di Spagna. 21,15** I centenari del 1964: « Galileo Galilei ». **21,45** Quartetti vocali. **22** Università radiofonica e televisiva internazionale. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Buona notte in dischi. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

GIOVEDI'

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

17,30 Storia della musica, a cura di Lila Maurice Amour. **18** Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Mady Mesplé. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Ricerca del nostro tempo: « La vecchiaia », a cura di Colette Garrigues con la collaborazione di Harold Portnoy. **20** Notiziario. **20,07** « Le idee e la storia », a cura di Pierre Sipriot, con la collaborazione di André Bourin, Jean Cazeneuve e Gilbert Sigaux. **20,42** Concerto diretto da Rudolf Albert. Solista: oboista Jules Goetgheluck. **Mozart:** « Idomeneo », ouverture; **Rudi Stephan:** Musica per orchestra; **Jean Françaix:** « L'horologe de Flore », variazioni per oboe e orchestra; **Hans Werner Henze:** « Ondina », balletto; **Richard Strauss:** Don Giovanni. **22,27** Dischi. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

MI ESTERI

GERMANIA
MONACO

20 Gabriel Fauré: Requiem per soli, coro, organo e orchestra, op. 48 (Victoria de Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono Choeurs Elisabeth Brasseur, Orchestre de la Société des Concerts du Conservatoire, diretta da André Cluytens). **21** Notiziario. **21,05 Johannes Brahms:** Trio in la minore per pianoforte, clarinetto e violoncello, op. 114 (Hugo Steurer, pianoforte; David Glazer, clarinetto; Ludwig Hoelscher, violoncello). **22,15** Melodie di sogno. **23,05** Musica per la notte. **Smetana:** Due piccoli pezzi: Ninna nanna boemi e Ricordo della Moravia; **Glazunow:** Chopiniana; **Niemann:** Musica arcadica per arpa e orchestra; **Ravel:** Pavana; **De Falla:** Tre canzoni popolari spagnole; **Debussy:** Rapsodia per clarinetto e orchestra; **Vaughan-Williams:** Serenade to music. (Ingy Nicolai, soprano; Ernst Flackus, clarinetto; Therese Reichling-Landgraf, arpa; e i Sinfonici di Norimberga diretti da Erich Kloss). **0,05-1 Franz Schubert:** Quintetto d'archi in do maggiore, op. 163 (il Quintetto Boccherini).

SVIZZERA
MONTECENERI

17,30 Beethoven: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte op. 12 n. 1, eseguita da Romana Pezzani e Gisella Belgieri. **18** « La Giostra delle Muse », foglio artistico-letterario diretto da Eros Bellinelli. **18,30** Melodie spagnole a suon di chitarra. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19 Haendel:** Largo, dal « Serse »; **Saint-Saëns:** Il cigno, dal « Carnevale degli animali »; **Godard:** Berceuse de Jocelin. **19,15** Notiziario. **19,45 Bach:** Concerto in la minore per quattro clavicembali e orchestra (da Vivaldi), diretto da Rolf Reinhardt. **20** « Bestiario », a cura di Piero Scanziani. **20,45** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Giovanni Gabrieli:** Sonata piano e forte (da « Sacrae Symphoniae ») per strumenti a fiato; **Baldassare Galuppi** (trascr. di Giuseppe Piccioli): Sinfonia n. 2 in re maggiore; **Benedetto Marcello** (elab. di Ettore Bonelli): Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi; **Gian Francesco Malipiero:** Dialogo con Manuel de Falla (in memoria); **Gino Gorini:** Concerto per pianoforte e orchestra. **22,15 Michel Angelo Grancini:** « Currite Pastores », mottetto a due voci e basso; **Giovanni Antonio Grossi:** « O Bonum, o Gaudium », mottetto a tre voci; **Jacopo Tomadini:** « Adoro Te devote » - « Ave verum », mottetto a tre voci e organo. **22,30** Notiziario. **22,35** Campane e organo della Chiesa della Pace mondiale di Hiroshima. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

VENERDI'

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

17,30 La musica nel mondo d'oggi, a cura di Hélène Hermil. **18** Interpretazioni dell'organista svizzero André Luy. **Bernard Reichel:** Variazioni sul corale « Der Herr ist mein getreuer Hirt ». **18,16** La Voce dell'America. **18,30** Quaresimale del Pastore André de Robert. **19,16** « Tanti nuovi volti... ». **20** Notiziario. **20,07** « L'arte viva », rassegna artistica a cura di Georges Charensol e André Parinaud, con la collaborazione di Jean Dalevèze. **20,52** « La Passione » di Lanza del Vasto. Musica di **Luc-André Marcel. 22,20** Colloqui con Jean Cassou, presentati da Jean Bousselot. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

16,40 « Oh Jesù, dove vai? » musica popolare per il Venerdì Santo. **17** Concerto del Festival Strings Lucerna diretti da Rudolf Baumgartner (solista Maria Stader, soprano). **Henry Purcell:** Tre fantasie per orchestra d'archi; **Antonio Vivaldi:** Sinfonia « Al Santo Sepolcro » in si minore; **Georg Philipp Telemann:** Concerto per viola, archi e continuo; **W. A. Mozart:** Aria dalla « Grabmusik »: « Betracht' dies Herz », K 42 - « Ora pro nobis » da « Regina Coeli », K 108; **Antonio Vivaldi:** Concerto in la maggiore per archi e cembalo. **18,40** Piccola Volkslied-Passion (2). **19,05 Paul Hindemith:** Ludus tonalis interpretato dal pianista Hans Priegnitz. **21** Notiziario. **21,05 Johannes Brahms:** Quartetto in si bemolle maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 67 (eseguito dal Quartetto Italiano). **22-23 Beethoven:** a) Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21; b) Ouverture, 2° atto e finale dal balletto « Prometeo », op. 43. (Bamberger Symphoniker diretti da Joseph Keilbert e da Robert Heger).

SVIZZERA
MONTECENERI

18 Sibelius: « Il cigno di Tuonela » op. 22 n. 2; **Schubert:** « Der Wanderer an den Mond » op. 80 n. 1; **Liszt:** « Der Alpenjäger »; **C. F. Semini:** Due impressioni di Scozia; **Debussy:** « Pagodes », da « Estampes »; **Ravel:** « Repos », da « Chansons Madecasses ». **18,30 Eliane Barat:** « Messe des piroguiers ». **18,45** Appuntamento con la cultura. **19 Edward Elgar:** Andante dal Concerto in si minore op. 61 per violino e orchestra. **19,15** Notiziario. **19,45 Brahms:** Rapsodia op. 53 « Harzreisen im Winter ». **20** « Lazzaro », un prologo e tre atti di G. A. Borgese. **21,30 Heinrich Schütz:** « La Passione secondo San Giovanni », versione originale per soli e coro a cappella, diretta da Herbert Handt. **22,10** Corso di cultura: « La pace e la guerra nella narrativa dell'Ottocento e del Novecento ». **22,30** Notiziario. **22,35** Mottetti e responsori di **Lorenzo Perosi, Ettore Pozzoli, Agostino Donini, Luigi Mapelli** e **L. Cervi. 23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

SABATO

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

17,28 « La bête qui mangeait les jouets », racconto di Paul Gilson. Musica di **Jean Wiener**, diretta da André Girard. Interprete principale: François Périer. **18,05** Comédie-Française. **19,28** Rassegna cinematografica, a cura di Roger Regent, con la collaborazione di Jacqueline Adler. **20** Notiziario. **20,07** « Le anime morte », di Gogol. Adattamento di Arthur Adamov. Musica di **Yvan Semenoff**, diretta da Louis de Froment. **21,47** « Le petites filles de Courbelles », di Jacques Brenner. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dischi.

GERMANIA
MONACO

17,05 Melodie gradite. **18,40** Piccola « Volkslied-Passion » (3). **19,30** « Non abbandonatevi alla tristezza », commedia bavarese di Georg Lohmeier con musica di Raimund Rosenberger. **21** Notiziario. **21,10** Caleidoscopio musicale. I. Canzoni napoletane interpretate da Beniamino Gigli. II. Melodie della Spagna e del Sudamerica (Hollywood Bowl Orchestra). III. Chabrier, Ponce, De Falla e Albeniz: Musiche spagnole. IV. Melodie popolari russe cantate dai Cosacchi del Don. **22** Canti e letture della Liturgia della notte di Pasqua « Scomparse sono le tenebre » (Coro del Berchmanskolleg di Pullach; parla P. Johannes B. Lotz). **22,40 Georg Friedrich Händel:** Sonata in re maggiore per violino e cembalo (Gioconda De Vito, violino; Georges Malcolm, cembalo). **23,05** Concerto orchestrale. **Hans Pfitzner:** Ouverture per « Caterina di Heilbronn » di Kleist; **Otto Nicolai:** Sinfonia n. 1 in re maggiore (Bamberger Symphoniker diretti da Jan Koetsier). **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,10 Hindemith: « Mathis der Maler ». **16,40** Per i lavoratori italiani all'estero. **17,10 Berlioz:** Requiem, op. 5, diretto da Charles Münch. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Tre « Negro spirituals » interpretati dal tenore Roland Hayes. **19,15** Notiziario. **19,45 Honegger:** « Pasqua a New York ». **20** « Pasqua, ieri e oggi », sintesi radiofonica. **20,30 Haydn:** « Le sette parole del Salvatore sulla croce ». **21,30** « I maestri del fantastico », le più belle storie del mondo presentate da Felice Filippini. **22 Albert Roussel:** Salmo LXXX, op. 37, per tenore, coro e orchestra, diretto da George Tzipine. **22,30** Notiziario. **22,35 Chopin:** Sonata per pianoforte n. 2 in si bemolle minore op. 35, eseguita da Arturo Rubinstein. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Sonate**

LOCATELLI: *Sonata in fa maggiore per flauto e basso continuo* - fl. S. Gazzelloni, pf. R. Raffalt; MARTINI: *Sonata in sol minore* - pf. O. Vannucci Trévese

8,25 (17,25) **Musiche concertanti**

MOZART: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra* - vl. W. Schneiderhan, v.la B. Giuranna, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache; MILHAUD: *Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra* - tb. R. Cadoppi, cr. E. Lipeti, fg. G. Graglia, contrb. W. Benzi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore

9,10 (18,10) **Preludi, intermezzi e cori da opere liriche**

BEETHOVEN: *Fidelio: Ouverture* - Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum — *Fidelio: Coro dei prigionieri* - Orch. e Coro dell'Opera di Stato del Württemberg, dir. F. Leitner; ROSSINI: *Il Barbiere di Siviglia: Temporale* - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. F. Leitner — *Guglielmo Tell: Coro dell'Imeneo* - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro R. Maghini; DONIZETTI: *Poliuto: Sinfonia* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Simonetto, M° del Coro R. Maghini; VERDI: *Macbeth: Coro di introduzione e ballo* - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Basile, M° del Coro R. Benaglio — *Nabucco: « Va, pensiero, sull'ali dorate »* - Orch. Sinf. della NBC e Coro Westminster, dir. A. Toscanini, M° del Coro J. Williamson; WAGNER: *I Maestri Cantori di Norimberga: Preludio atto 3°* - Orch. Sinf. della Radio di Monaco di Baviera, dir. E. Jochum — *I Maestri Cantori di Norimberga: Scena delle Corporazioni - Atto 3°* - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Berlino, dir. O. Hansgeorg

10,10 (19,10) **Complessi per pianoforte e archi**

MOZART: *Trio in si bemolle maggiore K. 254 per pianoforte, violino e violoncello* - Trio Ebert: pf. G. Ebert, vl. L. Ebert, vc. W. Ebert; SCHUMANN: *Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello* - Trio Mannes-Gimpel-Silva: pf. L. Mannes, vl. B. Gimpel, vc. L. Silva

11 (20) **Un'ora con Bela Bartok**

Contrasti, per violino, clarinetto e pianoforte - vl. M. Ritter, cl. R. Kell, pf. J. Rosen; *Concerto per orchestra* - Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein

11,55 (20,55) **Concerto sinfonico: Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet**

BIZET: *Patrie, ouverture drammatica*; BORODIN: *Sinfonia n. 2 in si minore*; STRAWINSKI: *Pulcinella, suite dal balletto su temi di G. B. Pergolesi*; DEBUSSY: *Trois Nocturnes: Nuages - Fêtes - Sirènes*; DUKAS: *La Péri, poema danzato*

13,40 (22,40) **Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy**

Otto Lieder: Nuovo amore, op. 19 n. 4; Saluto, op. 19 n. 5; Sulle ali del canto, op. 34 n. 2; Canto di giunchi, op. 71 n. 4; Canto notturno, op. 71 n. 5; L'amante scrive, La luna, op. 86 n. 3 e n. 5; Italia, op. 8 n. 3 - sopr. E. Orell, pf. G. Favaretto — *Tre Romanze senza parole: in la maggiore op. 62 n. 6 « Canto di primavera »; in sol maggiore op. 62 n. 1; in do maggiore op. 67 n. 4 « La filatrice »* - pf. W. Backhaus — *Quattro Lieder per due soprani e pianoforte* - sopr. M. C. e M. Brancucci, pf. M. Caporaloni

14,20 (23,20) **Fantasie e rapsódie**

WILLIAMS: *Fantasia su un tema di Thomas Tallis, per orchestra d'archi* - Orch. d'archi Philharmonic di New York, dir. D. Mitropoulos; RAVEL: *Rapsodia spagnola* - Orch. Sinf. di Boston, dir. Ch. Münch

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

GRIEG: *Peer Gynt, suites n. 1 e n. 2 op. 46 e op. 55* - Orch. dell'Opera di Stato di Amburgo, dir. A. Brukner Ruggeberg; DEBUSSY: *Danze per pianoforte e archi* - solista F. Peressoni, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento; LISZT: *Les Préludes, poema sinfonico (da Lamartine)* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Parata d'orchestre**

con George Melachrino, Bruno Canfora e Machito

7,45 (13,45-19,45) **Tre per quattro:** The Johnny Mann Singers, Luis Alberto del Paranà, Virginia e Nat King Cole in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) **Concertino**

9 (15-21) **Musiche di Walter Donaldson**

9,30 (15,30-21,30) **Canzoni, canzoni, canzoni**

10,15 (16,15-22,15) **Complessi caratteristici**

10,30 (16,30-22,30) **A tempo di tango**

10,45 (16,45-22,45) **Rendez-vous,** con Luis Mariano

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Ritratto d'autore:** Gianfranco Intra

12,15 (18,15-0,15) **Jazz party**

12,40 (18,40-0,40) **Giri di valzer**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Antologia di interpreti**

Dir. Peter Maag, sopr. Irmgard Seefried, fl. Jean-Pierre Rampal, ten. Mario Del Monaco, pf. Witold Malcuzinski, sopr. Marcella Pobbe, vl. Riccardo Brengola, br. Giuseppe Taddei, dir. Guido Cantelli

10 (19) **Musiche per organo**

BÖHM: *Partita « Ach wie nichtig, ach wie flüchtig »* - org. H. Heintze; BRAHMS: *Quattro Preludi Corali dall'op. 122* - org. V. Fox

11 (20) **Un'ora con Anton Dvorak**

Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 76 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia — Dai *« Biblische Lieder », op. 99, su testi tratti dai Salmi: Herr! Nun sing'ich ein neues Lied; Wende nicht zu mir; An den Wassern zu Babylon; Gott ist mein Hirte* - sopr. I. Nicolai, pf. E. Marino — *Karnaval, ouverture op. 92* - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner

12 (21) **Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis**

ROUSSEAU (revis., elaboraz. e strumentazione di G. L. Tocchi): *Danze per orchestra dall'opera « Le Devin du village »* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI; BEETHOVEN: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; BRAHMS: *Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra* - solista W. Kempff, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI; STRAWINSKI: *Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti* - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia

14 (23) **Musica da camera**

ROUSSEL: *Trio op. 58 per archi* - Trio Pasquier

14,20 (23,20) **Canti e danze di ispirazione popolare**

ANONIMI (armonizzaz. di F. Poulenc): *Canti popolari francesi* - Complesso vocale « Marcel Couraud », dir. M. Couraud; ANONIMO (trascriz. di P. Winter): *Danza ferrarese, per quattro viole* - Quartetto di viole di Monaco; ANONIMI DEL '700 (revis. di M. Zanon): Dal *« Canzoniere veneziano »: « Mi credea d'esser sola », « Me brila el cor », « Quale rane via lassé », « Infin che il tempo è belo », « Quei oci me fa guera »* - sopr. L. Piovesan Bernardi, pf. P. M. Bononi; G. F. MALIPIERO: *Quattro Sonetti del Burchiello* - sopr. L. Piovesan Bernardi, pf. P. M. Bononi

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

con i cantanti Doris Day, Nat King Cole, il coro Norman Luboff e l'orchestra diretta da Tommy Dorsey

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Melodie intime**

7,20 (13,20-19,20) **Selezione di operette**

7,55 (13,55-19,55) **Arcobaleno:** voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

8,25 (14,25-20,25) **Buonumore e fantasia**

8,40 (14,40-20,40) **Tutte canzoni**

9,25 (15,25-21,25) **Musiche da film e da commedie musicali**

9,45 (15,45-21,45) **Recital di Bix Beiderbecke**

10 (16-22) **Brillantissimo**

10,15 (16,15-22,15) **Ritratto d'autore:** Federico Polito

10,30 (16,30-22,30) **Note sulla chitarra**

10,40 (16,40-22,40) **Maestro prego:** Armando Sciascia e la sua orchestra

11 (17-23) **Un po' di musica per ballare**

12 (18-24) **Jazz da camera**

con il complesso di Paul Smith

12,25 (18,25-0,25) **Incontro con Patachou**

12,40 (18,40-0,40) **Napoli in allegria**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche pianistiche**

SCHUBERT: *Sei Momenti musicali op. 94: in do maggiore, in la bemolle maggiore, in fa minore, in do diesis minore, in fa minore, in la bemolle maggiore* - pf. A. Aeschbacher; SAINT-SAËNS: *Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35* - Duo pianistico Gold-Fizdale

8,40 (17,40) L'OCCASIONE FA IL LADRO, ossia IL CAMBIO DELLA VALIGIA, opera buffa in un atto di Luigi Prividali - Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti:

Don Eusebio	*Piero Besma*
Berenice	*Gianna Russo*
Conte Alberto	*Flavio Sacchi*
Don Parmenione	*Nestore Catalani*
Ernestina	*Giuseppina Salvi*
Martino	*Tito Dolciotti*

Orch. della Società del Quartetto di Roma, dir. G. Morelli

9,35 (18,35) **Quartetti per archi**

HAYDN: *Quartetto in fa maggiore op. 50 n. 5* - vl.i G. Maes e L. Hartogh, v.la L. Logie, vc. R. Pouszeele; GRIEG: *Quartetto in sol minore op. 27* - Quartetto d'archi di Budapest

10,20 (19,20) **Esecuzioni storiche**

MEYERBEER: *Dinorah: « Ombra leggera »* - sopr. M. Barrientos; BELLINI: *La Sonnambula: « Come per me sereno »* - sopr. M. Barrientos; DEBUSSY: *Cinque Preludi dal 1° Libro — Children's corner, suite* - al pianoforte l'Autore

11 (20) **Un'ora con Ferruccio Busoni**

Due Studi per il « Doctor Faust » op. 51 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali — *Turandot, suite sinfonica op. 41* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

11,55 (20,55) **Concerto sinfonico:** solista Denis Brain

MOZART: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 495 per corno e orchestra* - Orch. Sinf. « Hallé »; STRAUSS: *Concerto in mi bemolle maggiore op. 11 per corno e orchestra* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Sawallisch

12,30 (21,30) **Oratori**

HAYDN: *Le Stagioni, oratorio per soli, coro e orchestra* - bs. J. Greindl, sopr. T. Tröttchel, ten. W. Ludwig, Orch. e Coro da Camera RIAS di Berlino e Coro della Cattedrale di S. Edwige diretti da F. Fricsay

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BERLIOZ: *Marcia ungherese da « La dannazione di Faust » op. 24* - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. J. Martinon; PROKOFIEV: *Pierino e il lupo, racconto musicale per bambini* - voce recitante A. Millo, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Rivoli; RACHMANINOV: *Rapsodia su un tema di Paganini, op. 43, per pianoforte e orchestra* - solista A. Rubinstein, Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**

con le orchestre di Glen Gray e Raymond Lefevre

7,30 (13,30-19,30) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

8 (14-20) **Pianoforte e orchestra**

solista e direttore d'orchestra Frankie Carle

8,15 (14,15-20,15) **Voci della ribalta,** con Anna Moffo e Perry Como

8,45 (14,45-20,45) **Club dei chitarristi**

9 (15-21) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

9,40 (15,40-21,40) **Mosaico:** programma di musica varia

10,30 (16,30-22,30) **Vetrina dei cantautori:** Natalino Otto

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Stoccolma**

11 (17-23) **Carnet de bal**

12 (18-24) **Jazz moderno**

con Cliff Jordan, Jay Jay Johnson, Toshico Mariano e il suo quintetto

12,20 (18,20-0,20) **Giro musicale d'Europa**

12,40 (18,40-0,40) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche clavicembalistiche**

CLÉRAMBAULT: *Suite in do maggiore* - cl. M. Charbonnier

8,15 (17,15) **Antologia di interpreti**

Dir. Herbert von Karajan, ten. Giuseppe Di Stefano, vc. Daniel Shafran, dir. Jonel Perlea, sopr. Renata Scotto, pf. Rudolf Firkusny, bs. Tancredi Pasero, dir. e fl. Kurt Redel, sopr. Pierrette Alarie, dir. Anthony Collins

10,45 (19,45) **Musiche per arpa**

THOMAS: *Duetto per arpe, su melodie tratte dall'opera « La Sonnambula » di V. Bellini* - arpiste M. Selmi Dongellini e V. Annino

11 (20) **Un'ora con Carl Maria von Weber**

Sonata in sol maggiore op. 10 n. 2 per violino e pianoforte - vl. R. Ricci, pf. C. Bussotti — *Undici Lieder* - pf. G. Favaretto — *Concerto n. 1 in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra* - solista H. Geuser, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay

12 (21) **Recital della pianista Clara Haskil**

D. SCARLATTI: *Tre Sonate: in mi bemolle maggiore L. 142; in si minore L. 33; in fa minore L. 171*; MOZART: *Sonata in do maggiore K. 330 — Nove Variazioni in re maggiore K. 573*; SCHUBERT: *Sonata in si bemolle maggiore opera postuma*; SCHUMANN: *Otto Pezzi da « Bunte Blätter » op. 99 (n. 1-8)*; RAVEL: *Sonatina*

13,35 (22,35) **Trascrizioni**

DEBUSSY (trascriz. per orchestra di E. Ansermet): *Six Epigraphes antiques* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 22	al 28-III	a	ROMA - TORINO - MILANO
dal 29-III	al 4-IV	a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 5	all'11-IV	a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 12	al 18-IV	a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

13,50 (22,50) **Musica a programma**
BERLIOZ: Da *« Romeo e Giulietta », sinfonia drammatica op. 17: Sogno di Romeo e Festa presso i Capuleti, Scherzo della regina Mab, Scena d'amore, Romeo presso la tomba dei Capuleti* - Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. L. Maazel

14,35 (23,35) **Congedo**
STRAUSS: *Ritorno, Serenata, Invito segreto* - sopr. M. Perras, pf. G. Favaretto; GRIEG: Dai *Pezzi Lirici: Farfalla, Serenata francese, Alla primavera* - pf. W. Gieseking; GODOWSKI: *Wienerisch* - vl.i J. Heifetz; K. Milton

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
Musica jazz con il quartetto di Wes Montgomery ed alcune esecuzioni del pianista Oscar Peterson con l'orchestra di Russ Garcia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Archi in vacanza**

7,20 (13,20-19,20) **Vedette in passerella** cantano il Thilo's Combo, Françoise Hardy, Nevil Cameron e Pat Thomas

8 (14-20) **Capriccio:** musiche per signora

8,30 (14,30-20,30) **Motivi del West:** ballate e canti dei cow-boys e pionieri del Nord America

8,40 (14,40-20,40) **Tè per due**
con Ethel Smith all'organo Hammond e Diño Garcia all'arpa

9 (15-21) **Intermezzo**

9,30 (15,30-21,30) **Le allegre canzoni degli anni 40**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,50 (16,50-22,50) **Note sullo xilofono**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Concerto jazz**
con Benny Goodman e la sua orchestra, il complesso di Kid Ory e la cantante Peggy Lee

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Cantate sacre**
HAENDEL: *« Cœlestis dum spirat aura », cantata per soprano, due violini e continuo* - sopr. L. Gaspari, vl.i M. Roidi e S. Catacchio, org. F. Benedetti Michelangeli; BOMPORTI: *« Mittite dulces », cantata per il Signore* - sopr. I. Bozzi Lucca, clav. G. Paoli Padova; BOSSI: Dalla *Cantata biblica « Canticum Canticorum »* - sopr. E. Fusco, br. S. Bruscantini - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. C. Abbado, M° del Coro G. Bertola

8,55 (17,55) **Musiche romantiche**
BEETHOVEN: *Sonata in la maggiore op. 47 « A Kreutzer » per violino e pianoforte* - vl. G. Hulenkampff, pf. W. Kempff; CHOPIN: *Scherzo in mi maggiore op. 54* - pf. A. Rubinstein

9,35 (18,35) **Compositori italiani**
PILATI: *Sonata in la, per violoncello e pianoforte* - vc. B. Mazzacurati, pf. R. Maghini; RIETI: *Chess-Serenade, per due pianoforti* - pf.i V. Rieti e M. Giles

10,15 (19,15) **Musiche di balletto**
PROKOFIEV: *Cenerentola, suite dal balletto op. 87 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet*

11 (20) **Un'ora con Georg Friedrich Haendel**
Ouverture e Danze dall'opera « Alcina » - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Molinari Pradelli — *Anthems per l'Incoronazione di Giorgio II* - Orch. e Geraint Jones Singers, dir. G. Jones — *Water Music* (ed. integrale) - Orch. da camera « Boyd Neel », dir. B. Neel

12 (21) JENUFA, opera in tre atti, da Gabriely Preissové (Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle) - Musica di Leos Janacek

Personaggi e interpreti

La vecchia Buryja	*Miti Truccato Pace*
Laca Klemen	*Mirto Picchi*
Steva Buryja	*Aldo Bertocci*
La campanara di Buryja	*Luisa Malagrida*
Jenufa	*Mara Coleva*
Il vecchio compagno	*Enzo Viaro*
Il Giudice del villaggio	*Cristiano Dalamangas*
La moglie del Giudice	*Giannella Borelli*
Karolka	*Ornella Rovere*
Una domestica	*Ortensia Beggiato*
Barena	*Laura Londi*
Jano, pastorello	*Jolanda Torriani*
La zia	*Maria Luisa Morlacchi*

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto, M° del Coro R. Benaglio

14 (23) **Congedo**
BEETHOVEN: *Trio in sol maggiore per flauto, fagotto e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, fg. C. Tentoni, pf. A. Renzi
VON REZNICEK: *Serenata in sol, per archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BEETHOVEN: *Leonora n. 1, ouverture in do maggiore op. 138* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Strauss; SCHUBERT: *Canto degli Spiriti sulle acque, op. 167, per coro maschile e archi* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro R. Maghini; BRAHMS: *Quattro Canti op. 17 per coro femminile, due corni e arpa* - corni A. Goti e G. Romanini, arpa I. Barral Vasini, Orchestra Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro R. Maghini; WAGNER: *Preludio e Morte di Isotta, dall'opera « Tristano e Isotta »* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Jochum

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Armando Trovajoli

7,20 (13,20-19,20) **Cantano Anita Sol, Giorgio Consolini, Los Brujos**

7,50 (13,50-19,50) **Musica jazz**
con il complesso Firehouse Five plus Two, il pianista Scott Joplin, il cantante Jimmy Witherspoon, il clarinettista Sidney Bechet, il complesso Eddie Lang, Joe Venuti e il pianista Jelly Roll

8,15 (14,15-20,15) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri

9 (15-21) **Cantate con noi**

9,45 (15,45-21,45) **Fantasia musicale**

10,10 (16,10-22,10) **Ritratto d'autore:** Aldo Maietti

10,25 (16,25-22,25) **I blues**

10,40 (16,40-22,40) **Dischi d'occasione**

11 (17-23) **Vietato ai maggiori di 16 anni:** programma di musica da ballo

12 (18-24) **Rapsodia Ispano-Sud Americana**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche del Sei-Settecento**
CORRETTE (revis. di R. Giazotto): *« Laudate Dominum de Cœlis », per soli, coro e orchestra* - sopr. E. Santi, msopr. B. Simonovic, bar. J. Artysz, Orch. Internaz. delle Vacanze Musicali e Coro Polifonico di Roma, dir. N. Wiss, M° del Coro N. Antonellini; CORELLI: *Sonata a tre in si minore op. 3 n. 4 per due violini, viola o arcileuto col basso per l'organo* - vl.i A. Poltronieri e T. Bacchetta, vc. M. Gusella, org. G. Spinella

8,30 (17,30) **Antologia di interpreti**
Dir. Kirill Kondrascin, bar. Tito Gobbi, duo pianistico Smadja-Solchany, sopr. Maria Stader, dir. Franco Caracciolo, ten. Beniamino Gigli, vc. Pierre Fournier, sopr. Maria Callas, dir. Eugène Ormandy

11 (20) **Un'ora con Nicolai Rimski-Korsakov**
Notte di Maggio, ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon — *Shéhérazade, suite sinfonica op. 35* - Orchestra Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

11,55 (20,55) **Recital del quartetto Juilliard:** vl.i R. Mann e I. Cohen, vl.a R. Hillyer, vc. A. Claus
SCHUBERT: *Quartetto in sol maggiore op. 161;* DEBUSSY: *Quartetto in sol minore*

13,05 (22,05) **Compositori contemporanei**
CASELLA: *Missa solemnis « Pro Pace », op. 71 per soli, coro, orchestra e organo* - sopr. S. Danco, bar. M. Borriello, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

14,10 (23,10) **Grand-prix du disque**
VIVALDI (revis. di E. Giegling): *Concerto in do minore per flauto, archi e cembalo;* (rev. di V. Negri-Bryks): *Concerto in re maggiore per flauto e orchestra d'archi* - fl. S. Gazzelloni, Orch. d'archi « I Musici »
Disco Philips - Premio 1962

14,35 (23,35) **Suites**
BIZET: *Jeux d'enfants, piccola suite op. 22 per orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. M. Giulini

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
Musiche per organo Hammond e Orchestra diretta da Alfonso D'Artega

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

7,35 (13,35-19,35) **Nino Impallomeni e il suo complesso**

7,50 (13,50-19,50) **Il juke-box della Filo**

8,35 (14,35-20,35) **Sosta a Copenaghen**

8,50 (14,50-20,50) **Concerto di musica leggera**

9,50 (15,50-21,50) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

10,20 (16,20-22,20) **Archi in parata**

10,40 (16,40-22,40) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** Lo stile « Hard Bop »

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musica sacra**
PREDIERI (revis. di G. Guerrini): *Stabat Mater, per soli, coro, archi e organo* - sopr. A. Martino, msopr. G. Gerbino, ten. A. Berdini, basso C. Cava, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Basile, M° del Coro R. Maghini; VIVALDI (revis. di A. Casella): *Gloria, per soli, coro e orchestra* - sopr. H. Nordmo Loevberg, msopr. F. Cossotto, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno, M° del Coro N. Antonellini

8,55 (17,55) **Sonate moderne**
HINDEMITH: *Sonata n. 2 per organo* - org. E. Power Biggs; MILHAUD: *Sonatina per flauto e pianoforte* - fl. J.-P. Rampal, pf. R. Veyron Lacroix; SCIOSTAKOVIC: *Sonata in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte* - vc. D. Shafran, pf. L. Pecherskaya

9,40 (18,40) **Sinfonie di Franz Schubert**
Sinfonia n. 7 (c. n. 10) in do maggiore « La grande » - Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. W. Furtwaengler

10,35 (19,35) **Piccoli complessi**
HAYDN: *Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 « Trio zingaro »* - pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovic, vc. L. Lana

11 (20) **Un'ora con Cesar Franck**
Preludio, Aria e Finale - pf. A. Renzi — *Quintetto in fa minore per pianoforte e archi* - Quintetto Chigiano

12 (21) GIANNINA E BERNARDONE, dramma giocoso in due atti di Filippo Livigni - Musica di Domenico Cimarosa

Personaggi e interpreti:

Giannina	*Sena Jùrinac*
Bernardone	*Sesto Bruscantini*
Lauretta	*Graziella Sciutti*
Donna Aurora	*Disma De Cecco*
Capitan Francone	*Mario Carlin*
Don Orlando	*Mario Borriello*
Masino	*Carlo De Antoni*

Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno

14,15 (23,15) **Recital del duo David e Igor Oistrakh** con la collaborazione del pianista Vladimir Yampolski
BACH: *Sonata in do maggiore per due violini e basso continuo;* BENDA: *Sonata a tre in mi maggiore per due violini e pianoforte;* WIENIAWSKI: *Tre Studi-Capricci op. 18: in mi bemolle maggiore, in mi maggiore, in la minore*

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
CORELLI (revis. di A. Toni): *Concerto grosso in sol minore op. 6* - Orchestra Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; NEPOMUK HUMMEL (trascriz. di G. Noble - revis. di G. Anedda): *Concerto in sol minore per mandolino con accompagnamento di due flauti, due corni ed archi* - solista G. Anedda, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Janes; HAYDN: *Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Caffè concerto**

7,45 (13,45-19,45) **Canzoni di casa nostra**

8,30 (14,30-20,30) **Colonna sonora:** musiche per film di Alex North

8,50 (14,50-20,50) **« Jam session »**
con Art Blakey e i suoi « Jazz Messangers »

9,15 (15,15-21,15) **Folklore in musica**

9,35 (15,35-21,35) **Suonano le orchestre dirette da Giulio Libano e Bruno Canfora**

10,20 (14,20-22,20) **Motivi in voga**

11 (15-23) **Il sabato del villaggio:** programma di musica da ballo

12 (16-24) **Tastiera per pianoforte**

12,15 (16,15-0,15) **Le voci di Anita Traversi e di Ruggero Cori**

12,40 (16,40-0,40) **Invito al valzer**

QUI I RAGAZZI

La storia di Bernadette

tv, sabato 28 marzo

Siamo nel 1858, a Lourdes. Bernadette è una povera ragazza di 14 anni, figlia di Francesco e di Luisa Soubirous. Ha altri tre fratelli più piccoli di lei. In casa Soubirous c'è la miseria. La ragazza è anche malaticcia: una tosse stizzosa la tormenta.

L'11 febbraio è una giornata particolarmente rigida: in casa non c'è nemmeno un po' di legna per scaldarsi e mamma Luisa incarica sua figlia Antonietta di andare nel bosco a raccogliere qualche fascina. Anche Bernadette e una piccola amica, Giovanna, l'accompagnano. Giunte al fiume, Giovanna e Antonietta attraversano l'acqua gelida. Bernadette si attarda: ha paura di disobbedire alla mamma bagnandosi i piedi. Le due compagne si sono già allontanate. Bernadette sta per decidersi a togliersi le calze per attraversare il fiume, quando sente uno strano rumore proveniente dalla grotta poco distante. Si volta e vede una luce uscire dal fondo della grotta e, nella nube d'oro che le appare, ecco una Signora bellissima posarsi sul rosaio ai piedi della grotta. La Signora sorride a Bernadette e le fa segno di avvicinarsi. La ragazza non sa cosa fare: istintivamente prende il rosario, si inginocchia. La Signora recita il rosario con lei. Finita la preghiera la Signora scompare all'interno della grotta. E' la prima apparizione della Madonna alla piccola contadina di Lourdes. Da quel giorno la Bella Signora apparirà altre volte a Bernadette. I genitori, gli amici della ragazza dapprima pensano che sia una visionaria e non vogliono crederle. Ma Bernadette non si dà per vinta: è sicura che la Bella Signora le sia apparsa veramente.

La notizia si sparge in un baleno: molta gente incomincia a radunarsi nella grotta, e tutti restano colpiti dall'espressione che assume Bernadette durante l'apparizione. Intervengono le autorità civili, preoccupate dalle conseguenze che potrebbero derivare da questa esaltazione collettiva e ordinano alla ragazza di non recarsi più alla grotta. Ma la fanciulla non può obbedire: la Bella Signora l'ha pregata di recarsi da lei per quindici giorni e lei non vuol mancare all'appuntamento. La folla intanto aumenta: viene gente anche dai paesi vicini per assistere all'apparizione. Nessuno vede nulla: ma in quei momenti sono tutti rapiti dal volto dolcissimo che Bernadette assume, e la trasforma completamente. Le autorità religiose, in simili circostanze sempre molto prudenti, dapprima non prestano fede alle parole della fanciulla. Ma, alla fine, il curato di Lourdes è scosso e turbato dagli avvenimenti. Durante una delle apparizioni, infatti, è sgorgata una sorgente d'acqua ai piedi della grotta. Un uomo, cieco da parecchi anni, dopo essersi bagnati gli occhi, riacquista la vista. La folla è ormai in delirio. Altri fatti miracolosi si ripetono presso la grotta dell'apparizione.

All'alba del 25 marzo, la Bel-

"Avventure in libreria" Il libro

tv, lunedì 23 marzo

Siamo molto vicini alle feste di Pasqua e la rubrica « Avventure in libreria » vuol occuparsi di un solo, immortale, libro: la Bibbia.

Tutti i ragazzi sanno, almeno per sentito dire, che cosa è la Bibbia, ritenuta il « libro dei libri ». I cristiani dividono la Bibbia in due parti: il Vecchio o Antico Testamento di origine ebraica e il Nuovo Testamento, di origine cristiana.

I libri del Vecchio Testamento si possono raggruppare in « libri storico-legali » che parlano della legislazione sacra, in libri « storici » che parlano della storia del popolo ebraico, in libri « profetici », con scritti di profeti ebrei, e in libri « didattici ». Alcuni libri sono scritti solo in prosa, altri solo in poesia (come il libro dei Salmi) e infine altri ancora usano l'una e l'altra forma.

Il Nuovo Testamento a sua volta, è composto di libri storici, come il Vangelo e gli Atti degli Apostoli, di scritti didattici come le Epistole o Lettere e di uno scritto profetico, l'Apocalisse.

Il termine Testamento ha un significato storico teologico. Allude ai due periodi nei quali l'Umanità ebbe la Rivelazione divina. La parola in sé significa « patto » o « alleanza ». Come Vecchio Testamento fu indicato il periodo della Rivelazione, quando Dio aveva stretto « un patto » soltanto con Israele. Come Nuovo Testamento è indicato invece il secondo periodo, quando l'antico patto fu sostituito dal nuovo, aperto a tutte le genti della Terra.

Come spiegherà Elda Lanza, presentatrice della trasmissione, esistono parecchie edizioni della Bibbia. La prima che vi verrà mostrata è l'edizione Fabbri, pubblicata in dispense e poi raccolta in otto volumi. Il testo è quello settecentesco di Antonio Martini, con illustrazioni a colori tratte da capolavori d'arte. Esistono però altre edizioni dedicate ai ragazzi ed alcune anche ai più piccoli, come quella dell'olandese Piet Worn, edita da Salani. Altri libri, ispirati a fatti biblici, sempre per i più piccoli, vi verranno indicati nel corso della trasmissione.

Per quanto riguarda il testo

La Resurrezione di Nostro Signore

radio, progr. nazionale giovedì 26 marzo

Questa radioscena di Gian Francesco Luzi, liberamente tratta da alcuni antichi testi, si richiama alla Sacra Rappresentazione, il dramma di argomento religioso sviluppatosi in Italia nel Medio Evo con forme simili a quelle del « mystère » francese e del « miracle play » inglese. Tali spettacoli, che nacquero nelle piazze e sui sagrati dei paesi, erano generalmente rappresentati da attori non professionisti, gente del luogo che, con umiltà e devozione, indossava i panni dei personaggi evangelici.

Per i ragazzi è stato ricreato appunto lo spirito di una Sacra Rappresentazione seguendo la traccia di testi che vanno dall'XI al XV secolo. Le scene sono recitate in versi.

Il Nunzio, nella Sacra Rappresentazione, ha il compito di annunciare i diversi episodi e i luoghi dove si svolge la scena. Siamo proprio nella terra che vide la Passione e la Morte di Nostro Signore. Incontreremo quanti vissero accanto a Gesù le ore del dolore. Rivivremo i momenti della Resurrezione: si odono tremendi frastuoni e scoppi, i soldati di Pilato cadono a terra tramortiti. Cristo, risorto, appare in mezzo a due angeli. Un angelo visita poi Maria Vergine. Le reca la notizia che il Figlio di Dio è tornato in Cielo e La prega di non piangere più perché Egli è risorto. Gesù appare a Maria Maddalena, e così l'apostrofa: « Or che in gloria al Padre mio ascendo - in te la fede, o pia, per sempre accendo ».

Infine assisteremo anche alla visita di Cristo nel Cenacolo, tra i discepoli radunati. Tommaso però è assente e non crede alla apparizione di Gesù: « S'io non lo vedo, s'io non toccherò - un simil fatto giammai io crederò; - s'io le mani non pongo al Suo costato - nulla prova che sia risuscitato ». Così dice Tommaso a Pietro e, allora, Nostro Signore ritorna e rivolto a Tommaso, dice: « Beati quelli che me non vedranno - eppur in me, tenaci, crederanno ».

Termina così la Sacra Rappresentazione con un coro di voci alterne che cantano le lodi di Gesù mentre una musica gloriosa le accompagna.

la Signora svelerà alla giovane Bernadette il suo nome: « Io sono l'Immacolata Concezione », dirà. Bernadette ripete il messaggio senza capire. Ma lo capirà il parroco Don Peyramale, e lo capirà in breve tutto il mondo, anche se la Chiesa tarderà a pronunciare il suo verdetto. Soltanto nel gennaio del 1862 il vescovo di Tarbes proclamava in una Pastorale che la Madre di Dio era apparsa a Bernadette, e solo nell'ottobre di quell'anno fu iniziata la costruzione della basilica che anche oggi accoglie pellegrini e sofferenti da tutto il mondo.

Bernadette, dopo l'ultima apparizione, il 16 luglio 1858, chiese di entrare in convento. Finì la sua breve esistenza terrena nella preghiera e nel sacrificio pregando, come le aveva insegnato la Madonna, per tutta l'umanità sofferente.

Bernadette Soubirous, la santa del miracolo di Lourdes

dei libri

della Bibbia c'è una grande possibilità di scelta. Più difficile è invece trovare qualche volume che aiuti a capire la Bibbia dal punto di vista storico-geografico. Ma anche qui si può consigliare qualcosa di buono come il libro di Miroslav Sasek. Per quanto riguarda l'archeologia biblica, il primo libro da proporre ai più grandicelli è: « Il mondo della Bibbia » di Nelson Beecher Keyes, edito da « Selezione dal Reader's Digest » di Milano. Anche Garzanti ha pubblicato un volume che ebbe grande successo, dal titolo: « La Bibbia aveva ragione »: riassume i risultati di un secolo di ricerche archeologiche.

Sono molti insomma, e tutti interessanti, i libri editi per i più giovani, che hanno lo scopo di far conoscere e apprezzare la Bibbia anche a coloro che non hanno eccessiva dimestichezza con i testi sacri.

Cento anni di alpinismo italiano

tv, giovedì 26 marzo

Il Club Alpino Italiano ha compiuto cento anni. Nell'agosto del 1863 Quintino Sella, Giovanni Baracco, Paolo e Giacinto di Saint Robert, tutti appassionati alpinisti, dopo aver dato la scalata al Monviso, pensarono di fondare l'Associazione che doveva raccogliere attorno a sé tutti coloro che per la montagna avessero un particolare amore.

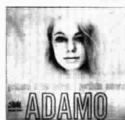
In occasione del centenario della nascita del Club Alpino la televisione ha voluto ricordare a tutti ciò che il sodalizio, in questi anni, ha fatto per far conoscere e amare il nobilissimo sport dell'alpinismo che, oltre a temprare il cuore e l'animo all'ardimento è, come dice il grande scalatore Walter Bonatti, « un motivo di lotta e conquista interiore, di affinamento e godimento spirituale che ha, quale magnifico e ideale campo di azione, la montagna ».

L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo nel campo delle affermazioni alpinistiche: al nome delle cime più ardue sono legati i nomi di illustri nostri connazionali. Primo fra tutti possiamo ricordare il principe Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi che prese parte a numerose ascensioni tra le più ardite e che tentò la prima sfortunata scalata al K 2.

In cento anni il Club Alpino ha continuato ad estendersi e ad ampliarsi raccogliendo tra le sue file un sempre maggior numero di soci. Opuscoli divulgativi, fotografie, e tutta una letteratura alpinistica alimentano sempre più l'interesse e la passione per la montagna. Il nome dei nostri più ardimentosi alpinisti è conosciuto in tutto il mondo. Il 1954 segna il trionfo di una delle imprese più importanti effettuata da una spedizione del C.A.I.: la scalata del K 2. Dopo una estenuante marcia di avvicinamento, superando le intemperie e le più ardue difficoltà, Compagnoni e Lacedelli raggiunsero la vetta. Purtroppo nella difficile impari lotta, il giovane Mario Puchoz perse la vita. Anche la montagna vuole i suoi eroi.

Molti sono coloro che, attraverso il C.A.I. si avvicinano all'alpinismo. E' bene che anche i giovani imparino a conoscere la montagna, ad avvicinarsi alla natura, a capirla per affinare maggiormente lo spirito e diventare migliori.

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Adamo non è un giovanissimo (ha 20 anni) ma per il nostro pubblico è come se lo fosse, perché è una voce nuovissima, anche se all'estero il giovanotto ha già ottenuto notevoli successi. Nato in quel di Ragusa, è vissuto con i genitori in Belgio e canta in fiammingo, francese, inglese ed italiano. I telespettatori lo hanno già visto apparire una volta alla *Fiera dei sogni*: ora la « Pathé » ha pubblicato il suo secondo disco italiano in cui il cantautore esegue due sue nuove canzoni, *Gridare il tuo nome* e *Perduto amore*. Il contenuto del 45 giri conferma le doti di Adamo.

La « Philips » lancia due nuove voci: quelle di Loris Banana (vicentino, 17 anni, altezza metri 1,86) e Luisa Casali (triestina, anche lei giovanissima). La presentazione è stata fatta in piena regola, con arrangiamenti originali, canzoni di buon livello, orchestre agguerrite. Con una simile piattaforma non si può non riuscire ad imporsi all'attenzione del pubblico e, del resto, Loris e Luisa la meritano. Particolarmente il primo, fa sfoggio di una voce simpatica e di una disinvoltura e di una originalità notevoli. Luisa Casali invece sembra incerta se seguire la scia di Gigliola Cinquetti oppure quella di Rita Pavone, perché nel suo stile c'è qualcosa di entrambe. Le canzoni, in 45 giri, sono *Dimmi chi sei* e *Ventimila parole* (un originale tango cui Loris Banana dà pieno risalto) e *Questo mio amore* e *Primo amore*.

Jazz

Durante il suo viaggio in Europa nell'inverno del 1963, Duke Ellington ha preparato una grossa sorpresa per gli appassionati di jazz; l'incisione di alcuni pezzi di musica ritmo-sinfonica eseguiti dalla sua orchestra insieme a quelle sinfoniche di Parigi, di Amburgo, di Stoccolma e del Teatro alla Scala di Milano. Le composizioni sono tutte di Duke Ellington, che dirige i complessi orchestrali e siede al pianoforte; gli « a solo » sono dei componenti la sua orchestra, da Cootie Williams a Ray Nance a Johnny Hodges a Jimmy Hamilton. La prima facciata del 33 giri (30 centimetri) della « Reprise » è occupata quasi per intero da *Night creature*, una composizione in tre movimenti scritta nel 1955 per l'orchestra americana « Symphony of the air ». Il primo ed il secondo movimento sono stati registrati a Stoccolma, il terzo a Parigi. Molto più breve il pezzo *Nonviolent integration* che Ellington scrisse nel 1949, e che è stato registrato in Germania con elementi della orchestra sinfonica di Amburgo. Entrambi questi due primi pezzi sono violentemente ritmici, colorati e fanno netto contrasto con gli altri due incisi sulla seconda facciata del microsolco: *She too pretty blue* (piuttosto breve) registrato a Milano con l'orchestra della Scala e *Harlem* (assai più consistente) che Ellington scrisse nel 1950 per l'orchestra sinfonica della N.B.C. e che qui il pianista negro ha registrato a Parigi con la locale orchestra dell'Opéra. Non è questa sede per esaminare valore e contenuto delle composizioni: vale invece dare un cenno all'interpretazione, veramente splendida che fa di questo microsolco intitolato « The symphonic Ellington » un disco di grandissimo interesse per tutti gli appassionati di musica.

Un'altra interessantissima novità ci viene dalla « Verve » che ha pubblicato in questi giorni in Italia un microsolco inciso da Ella Fitzgerald insieme a Count Basie ed alla sua orchestra. Mai prima d'ora Ella e Basie avevano inciso un disco, e dire che il loro genere era assai affine. Così, dopo il memorabile microsolco in cui erano a fianco a fianco Ella e Louis Armstrong, ecco la cantante con il discusso « Count ». Il risultato è dei più piacevoli e dei più validi: con gli arrangiamenti di Quincy Jones l'orchestra sembra trovare nuovo vigore, mentre la Fitzgerald supera se stessa. Particolarmente buone le esecuzioni delle canzoni più note, come *Honeysuckle Rose, Tea for two, Satin doll, I'm beginning to see the light* e *On the sunny side of the street*. Anche le altre canzoni incise sono tutte conosciute: ma ciò piuttosto di diventare un *handicap* si è dimostrato un vantaggio, perché esse hanno richiesto, da parte degli esecutori, soltanto uno sforzo interpretativo. Il 33 giri (30 centimetri) è intitolato « Ella and Basie ».

In tanta compagnia non stona certo — fatte le debite proporzioni — un nuovo microsolco edito dalla « Fonit » che nelle sue due facciate raccoglie quanto di meglio ha inciso per la stessa Casa il Quintetto Basso-Valdambrini in questi ultimi tempi e che già era stato edito in 45 giri. Chi segue questa rubrica ricorderà che già parlammo di pezzi come *Centallo, Standette, West Coast, East Coast, Swing 800* e delle esemplari interpretazioni dei solisti e del complesso nel suo insieme. Ora nel 33 giri (30 centimetri) risaltano ancora più chiaramente le caratteristiche del Quintetto e lo stile dei singoli, mentre la perfetta incisione permette di seguire anche le minime sfumature.

Musica classica

Se la *Bohème* può essere considerata il capolavoro di Puccini in senso assoluto, la protagonista di *Madama Butterfly* è forse il più riuscito dei ritratti femminili pucciniani. Il compositore stesso disse di averla amata come nessuna delle altre dolcissime figure che popolano le sue opere. Letterariamente la storia di Butterfly è puerile, fiacca, incredibile, ma la musica la solleva alla realtà sentimentale. Non è possibile sottrarsi al fascino di queste melodie che esprimono con tanta tenerezza la tragedia della sposina giapponese ingannata e abbandonata. La pittura dell'ambiente è accentuata da indovinati contrasti e dalla citazione ricorrente dell'inno americano o del tema della geisha o di quello del bonzo. Inoltre l'orchestra giunge a raffinatezze impressionistiche nella scena d'amore del primo atto, il cui motivo, ondeggiante come un velo, riappare quando Butterfly è assalita dai ricordi. L'edizione « RCA » in tre dischi realizzata con un nuovo procedimento stereofonico è tecnicamente ottima: le prospettive sono profonde, le voci risaltano nella pienezza del volume ed è possibile individuarne subito l'ubicazione: qualità comuni alla stereofonia, ma non sempre riscontrabili nei dischi con etichetta « stereo ». Un'incisione simile richiedeva un cast eccezionale. Per l'interpretazione di un personaggio giapponese è stata scelta una cantante negra: Leontyne Price. Per quanto la dizione nei recitativi cantati (quei recitativi particolari di Puccini impregnati di melodia) lasci a desiderare e il vigore dell'espressione sia sproporzionato alla fragilità del personaggio, la Butterfly della Price è una creatura vera e convincente. In « Un bel dì vedremo », il suo dolore è sentito, ha vibrazioni strazianti. E' diversa dalla Butterfly, rassegnata e fatalista, della tradizione, ha più fuoco con quella voce dalle intonazioni scure, larga, comunicativa. Le fanno corona il tenore Richard Tucker, un Pinkerton baldanzoso, bravissimo, il soprano Rosalind Elias (Cio-Cio-San), Piero De Palma (Goro), Philip Maero (Sharpless). Erich Leinsdorf, che dirige l'orchestra, ha il merito di avere rivelato con una esecuzione lineare, accurata, l'incanto di certi indimenticabili momenti sinfonici, come la frase che accompagna il canto di Pinkerton « Viene la sera... ».

Cannoni, campane e fucili sono stati impiegati per l'esecuzione della *Battaglia di Vittoria*, l'opera sinfonica composta da Beethoven nel 1813 per celebrare il successo di Wellington presso la città basca di Vittoria. A suo tempo procurò a Beethoven elogi, più ancora della settima sinfonia che fu presentata nello stesso concerto. Si tratta di un brano descrittivo senza pretese artistiche, come riconobbe anche l'autore. Qua e là, in mezzo alla macchinosa opposizione di inni nazionali, tra lo scatenarsi di ritmi e marce militari, spari, « pieni » di orchestra, artificiosi contrasti, si libera la bella voce di Beethoven: in questi rari momenti si pensa all'*Egmont*, al *Fidelio* e alla produzione veramente « eroica ». Il disco « Mercury » reca sul verso un altro poema illustrativo, la celebre *Ouverture 1812* di Ciaikovski, pure ispirata alle guerre napoleoniche, con largo uso di Marsigliese e di inni russi. Queste musiche di guerra sono dirette con calore da Antal Dorati alla guida dell'orchestra sinfonica di Londra, per Beethoven, e dell'orchestra di Minneapolis, per Ciaikovski. Le detonazioni rendono più realistica la rappresentazione, ma è opportuno allontanarsi di qualche metro dall'apparecchio perché insidiano l'apparato acustico.

Hi. Fi.

la moda

solo maglia

Il guardaroba-tricot sta ottenendo un successo meritato. Tutto può essere confezionato in maglia: dall'abito da sera al cappotto dal tailleur alla princesse e, naturalmente, al golfino. Pratico, elegante, ingualcibile il tricot è una conquista della moda

Per la primavera: paltoncino in lana pervinca dalla linea « aggiustata », con abbottonatura classica e tailleur di linea spoglia con piccolo collo scivolato. Modelli Rosier

Un soprabito di Albertina in tessuto jersey color mandarino. Caratteristiche le due pieghe che partono dalle tasche. Profilature nere al collo ed all'orlo delle maniche

Una « princesse » di Luisa Spagnoli in jersey color verde squillante. Il tessuto è a nido d'ape leggero. Chiusura a nodo alla scollatura

Un abito da sera lungo fino a terra in lana Fila. Color azzurro tenero ha una leggera scampanatura in basso. Originali le maniche che lasciano scoperte le spalle. Modello Tricò

LA DONNA

la moda

mercato di maglieria

Al palazzo dell'abbigliamento, nel quartiere della Fiera di Milano, si è svolto in questi giorni il primo Mercato della Maglieria Italiana. Organizzato dal CIDAI, ha presentato un panorama completo della maglieria. Col *tricot* è possibile realizzare qualsiasi modello, accontentare i gusti di tutte le donne, anche le più sofisticate. Vi sono abiti in lana fiammata con colori evanescenti che si fondono in modo armonioso; giacche dai polsi di maglia stampata con motivi *gobelin*; cappotti che sembrano confezionati in *tweed*; *cardigan* tirolesi (grigi con bordi verdi ed i tipici bottoni d'argento); *jersey-mohair* leggero come un sospiro, caldo come una stufa, elegante come un fiore; *pied-de-poule* a quadretti bicolori; maglia che sembra increspata come le onde del mare o liscia come un foglio di carta; punti a rilievo, a traforo, doppi o semplici; disegni rigidamente geometrici o fantasia. Una novità fra le fibre sintetiche l'ultrapandralon, lucido come la seta, ingualcibile e fresco.

La maglieria italiana è al primo posto nell'esportazione tra i Paesi del MEC. I manufatti italiani inoltre vengono esportati in tutto il mondo: in America (che assorbe circa un terzo dell'intera esportazione) ed in Sud Africa, in Norvegia e nel Messico, in Cecoslovacchia e nell'Honduras. Si esportano i modelli di Emilio Pucci, che stanno in un pugno e non pesano duecento grammi; le creazioi di Naka dalla linea classica; i modelli delle *boutiques* più eleganti (Biki, Gattinoni, Veneziani); le confezioni in serie che hanno, tutte l'inconfondibile caratteristica di un'eleganza sobria e « portabile ». Particolarmente richiesti i due pezzi che possono essere bicolori od in tinta unita; i soprabiti che spesso completano una *princesse* dal colore diverso, ma intonato; i completi (blusa e giacchino) in *mohair*, *cachemire*, fibre sintetiche come l'orlon, il leacril, il dralon.

Nel campo della maglieria non si può dimenticare quella intima, oggi diventata vaporosa ed elegante. Così magliette e sottovesti in lana sono guarnite in pizzo pure di lana, delicatamente leggere. Un modello particolarmente apprezzato è in maglia rosa acceso, con *entredeux* nero. Le *liseuses* possono essere di forma classica, ma anche civettuolamente a forma di sciarpa (che forma manica), di bolero, di mantellina. Non solo rosa ed azzurre, ma anche gialle (il colore tanto caro a Grace Kelly) o grigio-perla.

Molti costumi da bagno sono pure in maglia. Botto ne presenta in tinta unita (blu pavone, rosso bordò, verde bottiglia) o a disegni vagamente surrealisti. Interi, hanno una specie di gonnellina che accarezza la figura, coprendola. Molti sono completati da casacche aperte, da tunichette che possono essere indossate anche su una semplice gonna.

m. c.

Biki presenta per la primavera un cappello confezionato in grossa paglia bianca, dalla forma piacevolmente arrotondata

Princesse in maglia di lana nei colori rosa confetto e grigio-perla-nera. Le maniche formano una piccola ala. Il modello è una creazione di Albertina

Tailleur in grossa maglia nera di dralon. Il berretto a cono, come la blusa è color rosso fiamma con un piccolo tocco nero. Modello Anny Blatt

arredare *la casa inglese*

Mi sembra che il romanzo sceneggiato televisivo, La Cittadella *rappresenti non solo uno notevole successo dal punto di vista dello spettacolo, ma risulti, pure, di notevole interesse in quanto ci permette di vedere diversi interni di case inglesi, perfettamente ricostruite.*

L'idea della casa è, per gli inglesi, così differente dalla nostra, da meritare un discorso a parte. Innanzi tutto, gli inglesi preferiscono vivere in piccole costruzioni individuali, villini, bungalows, cottages, *che garantiscano quel senso di libertà personale, così difficile da avvertire nelle grandi case divise in appartamenti, simili ad alveari. Questo concetto di casa viene a risolversi, molto positivamente, in una sensazione di grande intimità, comune a tutte, dalle più umili alle più sontuose, che fa di ogni casa inglese una « home », a prescindere da qualsiasi considerazione di carattere estetico.*

Hanno buon gusto gli inglesi? Se giudichiamo da un punto di vista esclusivamente estetico, possiamo fare delle riserve. Gli italiani, i latini hanno, in genere, un senso più classico delle proporzioni, un più spiccato senso del colore, una più sentita curiosità per tutto ciò che è nuovo. Il gusto inglese è più approssimativo, più romantico certo, inteso più a conservare che a rinnovarsi: e questo può provocare un certo affastellamento, una fedeltà eccessiva a schemi superati, ad abitudini incoerenti col tempo e il luogo in cui vivono.

Però questa abitudine di conservare, di tramandare arredi ed oggetti, fa sì che una casa, anche se nuova, abbia un'aria vissuta e quell'atmosfera caratteristica delle cose toccate dal tempo. Non è certo inglese l'idea del « salotto buono », della stanza da ricevimento in cui si entra una volta all'anno, dove tutto è rigorosamente ma freddamente sistemato: gli inglesi si servono della loro casa, ci vivono, la riempiono di oggetti comodi, un po' antiquati, qualche volta lievemente ridicoli, ma familiari ed utili. Le pareti rivestite in quercia scura, le tende e le poltrone rivestite in cintz *o canapa a fiori gaiamente colorati, le comode poltrone, i rivestimenti in pelle, gli spessi e caldi tappeti, sono particolari di arredamenti tipicamente inglesi, entrati a far parte delle nostre case: idee che, certamente hanno contribuito a renderle più confortevoli e intime di quanto non fossero un tempo.*

Qui accanto, pubblichiamo la foto dell'angolo tipico di una vecchia casa inglese. Da notare il caminetto, le travature del soffitto, l'alto zoccolo, verniciati, piuttosto stranamente, in azzurro-turchese. Il pavimento a larghe tavole di quercia è decisamente rustico, come rustiche sono le pareti trattate a calce. La nota elegante è data dal tappeto orientale, dal mobile e dalle seggiole, due autentici pezzi del '700.

Achille Molteni

Tre pezzi in maglia color senape. Giacca a sacchetto con bordino bianco come sulla blusa senza maniche. Gonna dritta. Camicetta di seta bianca a righe senape. Modello Mina Sala

il lavoro *gigli di primavera*

Punto giglio per la primavera. Una casacca di lana è sempre confortevole, anche nei mesi più caldi. Particolarmente elegante questa creata da Maria Rosa Giani.

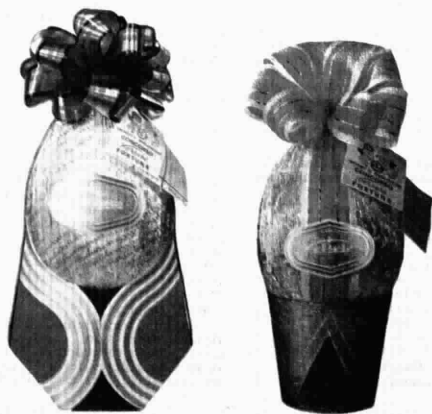
Occorrente: gr. 300 lana Helena Edelweiss grigia, gr. 250 bianca; ferri n. 6; uncinetto n. 5; una cerniera lampo lunga cm. 18.

Punti impiegati: *punto giglio* - 1° ferro, in grigio: & 3 maglie a diritto, 1 maglia passata a diritto (filo dietro) &; 2° ferro e ferri pari, con il colore del ferro precedente, lavorare a diritto le 3 maglie lavorate a diritto e passare a rovescio (filo davanti) la maglia passata. 3° ferro, in bianco: 1 maglia a diritto, & 1 maglia passata a diritto, 3 maglie a diritto, &; 5° ferro, in grigio: come il 1°; 7° ferro, in bianco: come il 3°; 9° ferro, in grigio: come il 1°; 11° ferro, in grigio, ripetere dal 1° ferro, spostando il motivo: 1 maglia a diritto, & 1 maglia passata a diritto, 3 maglie a diritto, &; (13° ferro, in bianco 3 m. a diritto, 1 m. passata a diritto). Bordo a uncinetto in grigio: 1 giro a punto basso, 1 giro a punto gambero (p. basso lavorato da sinistra a destra).

Descrizione: *dietro* - usare la lana doppia. Avviare 62 maglie in grigio, eseguire 1 ferro a diritto, proseguire a punto giglio. A cm. 19 aumentare 2 maglie ai lati (spacchetto laterale). A cm. 45 chiudere 1 maglia ai lati per lo scavo manica. A cm. 50 dividere il lavoro a metà per l'apertura dietro e proseguire separatamente sui due lati. A cm. 62 chiudere per la spalla una volta 3 e 5 volte 4 maglie. Dopo la seconda diminuzione, per lo scollo, chiudere 5 maglie e due volte 2 maglie.

Davanti: avviare 66 maglie e lavorarle come il dietro. A cm. 45 chiudere 2 maglie, a cm. 61, per lo scollo, chiudere 8 maglie al centro, proseguire separatamente sui due lati chiudendo al centro due volte 2 e due volte 1 maglia. Chiudere le maglie delle spalle come per il dietro.

Manica: avviare 28 maglie, lavorarle a punto giglio, dopo due motivi aumentare 1 maglia ai lati ogni 12 ferri per 9 volte, dopo il 9° aumento aumentare 2 maglie ad ogni fine ferro 2 volte per lato. Con 54 maglie eseguire 8 ferri, tenere le maglie in sospeso.
Cucire le spalle, unire le maglie delle maniche, in sospeso, al giro manica a punto maglia. Cucire fianchi e maniche a punto serrato.
Con la lana grigia eseguire una riga a punto basso ai lati degli spacchi laterali, poi eseguire il bordo, tutt'attorno; per formare gli angoli aumentare 1 punto sul punto di ogni angolo. Applicare la cerniera lampo.

Cintura - fare un grosso cordone annodato con la lana grigia; con l'aiuto di due dischi di cartone di cm. 12 di diametro e foro centrale di cm. 3 confezionare due pompons, uno bianco e uno grigio e applicarli ai capi del cordone.

LA PIÙ BELLA SORPRESA PER LA PASQUA
È UN UOVO DI BUON CIOCCOLATO.
E CON LE

UOVA PASQUALI FERRERO

UNA GRADITA DOPPIA SORPRESA:

LA BUSTA DELLA FORTUNA

PER OFFRIRE IN PIÙ ALLE PERSONE CARE:
- 1 FLAMINIA - 1 GIULIA SPIDER - 3 FIAT 600/D -
E ALTRI MERAVIGLIOSI REGALI.

il gergo

Dalla rubrica radiofonica di

(Dalla trasmissione del 9-2-64).

Sul gergo dei giovani d'oggi sono stati scritti numerosi articoli. Sovente la gioventù si esprime con frasi incomprensibili per gli adulti, frasi in apparenza astruse, ma che, quando sono esaminate bene nei termini che le compongono, risultano la felice sintesi di un elaborato pensiero. Gli adulti spesso sono irritati da questo gergo dei giovani, perché ritengono che i ragazzi, usando questo linguaggio scarno, disimparino la lingua e limitino le loro capacità di espressione. Si irritano soprattutto perché loro, i genitori, gli adulti, si sentono esclusi da questa specie di setta iniziatica giovanile che parla una lingua « a chiave », che pone quindi i figli al riparo dalle osservazioni dei genitori stessi.

Non è una novità che i giovani abbiano un loro gergo. D'altra parte, è interessante esaminarlo, questo modo comune di esprimersi di gruppi di ragazzi e ragazze, perché presenta degli aspetti idonei ad illuminare la psicologia giovanile più di altri fenomeni che oggi pure vengono studiati.

Sull'argomento « Il gergo dei giovani » abbiamo ascoltato giovani dai 15 ai 18 anni, studenti, impiegati e operai.

Il moderatore dell'incontro, prof. Dino Origlia, docente di Psicologia dell'età evolutiva e Pedagogia all'Università statale di Milano, ha posto la domanda:

« Approvate che i giovani abbiano un loro gergo o ritenete che a volte esso presenti aspetti sgradevoli? ».

Una studentessa sedicenne:

« Io trovo che il gergo dei giovani non ha aspetti propriamente sgradevoli; però io non lo approvo, perché il più delle volte si limita ad esprimere frasi piuttosto piccanti che, in bocca a una ragazza, secondo me, non stanno bene ».

Una studentessa di liceo linguistico:

« Anche io ho sedici anni, ma la penso in modo diverso. Il gergo dei giovani è qualcosa davvero di individuale, di personale, e anche una ragazza può usarlo senza abbandonarsi necessariamente a frasi piccanti. Noi in classe siamo tutte ragazze e usiamo il gergo per non far capire agli altri quello di cui stiamo parlando ».

Studentessa diciassettenne:

« Capita che molti ragazzi usino il gergo non per snobismo, come tutti credono, ma per una forma di timidezza. Una frase in apparenza cinica serve a nascondere la propria timidezza non solo agli occhi degli adulti, ma anche agli occhi degli altri giovani ».

Il prof. Origlia invita le giovani presenti a dare qualche esempio di gergo.

Prima studentessa:

« Di una ragazza molto carina si dice che " è uno schianto ". Se una cosa va male, si dice che è " una frana ". " Frana " può essere il compito in classe andato male quanto un ragazzo carino che si vede la mattina sul tram. " Frana ", insomma, è tutto ciò che provoca uno sconvolgimento ».

Prof. Origlia:

« Frequentissimo infatti è l'uso di frasi iperboliche, tipo " Mi piace da morire ", " da matti ", " da infarto ", " al 150 % ". Questo linguaggio che agli adulti sembra senza pudore, in fondo è un modo di nascondere i sentimenti con un gergo. Ci è stato detto poco fa, infatti, che il gergo nasconde un fondo di timidezza, di pudore dei sentimenti ».

Ascoltati altri giovani, il prof. Origlia invita a parlare la prof.ssa Angiola Colantoni, Vice Presidente della Scuola dei Genitori di Milano.

Prof.ssa Colantoni:

« Io ho fatto una piccola inchiesta fra le mie scolare, tutte dai 15 ai 18 anni, e mi risulta che il gergo è usato soprattutto verso i 15-16 anni. A 18 anni lo si abbandona e viene giudicato un modo piuttosto infantile di esprimersi. Dall'inchiesta è risultato, per esempio, che in una classe di 30 ragazze soltanto 8 o 10 usano abitualmente un gergo; le altre lo usano di tanto in tanto. Ho notato con interesse che le mie scolare creano associazioni strane: formano frasi di gergo applicando alla vita reale nomi propri o aggettivi o nozioni imparate a scuola. In fondo, hanno bisogno di variare l'atmosfera un po' monotona della scuola proprio nell'ambito della scuola stessa, divertendosi in maniera scherzosa, modificando i significati di certe parole, facendo associazioni di vocaboli estrose e interessanti. Per esempio, per dire che uno è analfabeta, dicono " è un Carlo Magno ", perché hanno saputo che Carlo Magno non sapeva scrivere. Oppure, con immagine davvero felice, chiamano " Caronte " l'autobus dei pendolari, di quelli che ogni giorno vengono a lavorare in città. A volte, prendono in giro noi insegnanti, il nostro modo di esprimerci, gli atteggiamenti che assumiamo in classe; ma questo, in fondo, è un modo, sia pure ingenuo, di esprimere interesse per quello che noi diciamo. A me, come insegnante, non dispiace. Naturalmente, presenta degli aspetti negativi: l'uso del gergo può impoverire il linguaggio perché i giovani ricorrono sempre a moduli fissi, a frasi stereotipate; molti insegnanti di lettere sostengono che da qualche anno a questa parte i ragazzi nei componimenti in classe si esprimono con minore ricchezza di vocaboli e infiorano i temi di frasi fisse che, naturalmente, impoveriscono il linguaggio. Questo è un lato della medaglia; però c'è anche il rovescio. Di positivo c'è il gusto dell'associazione a volte divertente, estrosa, quasi il gusto dell'irreale, la tendenza a trovare una situazione concreta servendosi di parole. Certo, se i ragazzi usano tutto il giorno il gergo, non sanno esprimersi altro che con il loro gergo, non sanno esprimere degli autentici sentimenti o dei concetti, c'è di che preoccuparsi; ma finché l'uso del gergo resta nei limiti di uno dei tanti aspetti della loro vita, è soltanto un " loro " modo di esprimersi, la cosa non deve preoccupare, anzi è interessante e positiva ».

Prof. Origlia:

« Quindi, ascoltiamo alcune tipiche espressioni degli studenti senza preoccuparci. Molte di esse, ripeto, derivano dagli studi fatti. Per esempio, il

dei giovani

Luciana Della Seta (domenica, Progr. Nazionale, ore 11,25)

ragazzo che chiama il telefono " il Meucci ", sa che fu Meucci a inventare il telefono. Uno che dica " oggi vado al Lumière ", invece che " vado al cinema ", sa chi fu Lumière. Ora vi rivolgerò un'altra domanda: cosa pensate di quei genitori che, per adeguarsi ai figli, cercano di usare qualche volta il loro gergo? ».

Uno studente:

« Io penso che i genitori imitino i giovani per il desiderio di rimanere più vicini a loro. Ma è un avvicinamento solo esteriore ».

Una studentessa sedicenne:

« Sono ridicoli, ma anche un po' patetici. Soprattutto le persone che non vogliono arrendersi all'età cercano di mettersi sul piano dei figli ».

Un ragazzo quindicenne:

« A me pare che se i genitori delle volte usano il gergo dei giovani, fanno bene. Non fanno altro che adattarsi al nostro modo di parlare e forse così si sentono più giovani ».

Studentessa diciassettenne:

« In casa mia non è mai capitato, ma se dovesse succedere non riderei, anzi proverei un senso di tenerezza, penserei che un giorno dovrò diventar vecchia anch'io e forse mi comporterei nello stesso modo ».

La conclusione del prof. Origlia è stata:

« Il gergo dei giovani è innocuo. Può essere forse un po' pericoloso sul piano intellettuale, se viene usato come unica lingua; ma altrimenti, va considerato nei giovani come elemento di estrosità, di immaginazione e di quel poco di esibizionismo che fa parte della natura umana ».

vi parla un medico

l'aspetto psicologico del problema degli anziani

Dalla conversazione radiofonica del prof. Lamberto Longhi, docente di Psicologia Clinica delle malattie mentali dell'Università di Roma, in onda lunedì 16 marzo alle ore 18 sul Programma Nazionale.

Oltre al problema strettamente medico, al quale fu dedicata una precedente conversazione, esiste per gli anziani anche un problema psicologico, altrettanto importante, forse anzi ancor più importante poiché proprio da esso dipende l'adattamento sociale nella famiglia, nell'ambiente di lavoro, insomma nella società in senso generale.

Nella vecchiaia si ha una diminuzione dell'efficienza funzionale dei vari organi, in genere legata ad alterazioni strutturali, e dipendente anche da modificazioni chimiche e fisico-chimiche. Una delle manifestazioni di questa condizione è il cosiddetto deterioramento mentale. Secondo i risultati dei tests atti a misurare il livello mentale, questo tocca il suo massimo all'età di 20 anni e poi diminuisce, dapprima lentamente, indi, dai 45-50 anni in poi, più rapidamente. Si potrebbe dunque sostenere che nell'anziano si abbia un progressivo, inevitabile decadimento mentale, quel decadimento che nella sua fase più avanzata giunge addirittura alla demenza senile. E le grandi opere d'arte o di pensiero create da Michelangelo, da Voltaire, da Victor Hugo, da Verdi, da Benedetto Croce in età avanzata non sarebbero altro che eccezioni le quali confermano la regola.

Vi è però anche un altro punto di vista, che sembra più conforme alla realtà. Non si deve parlare di decadimento mentale, bensì d'una particolare mentalità fisiologica, propria dell'età senile, come vi è una mentalità del bambino, dell'adolescente, dell'adulto. Il vecchio cerca, in altre parole, di adattarsi alle condizioni sociali, che in un certo senso diventano a lui ostili. Spesso questo adattamento è raggiunto. Michelangelo, Voltaire, Verdi, ecc., ne rappresentano i migliori esempi.

« In tal modo — ha detto il prof. Longhi — il quadro psicologico dell'anziano appare determinato da vari fattori quali, per esempio, la sua cessazione dall'attività lavorativa, la svalutazione sociale, con la conseguente minaccia alla sicurezza morale e materiale e la perdita di rapporti ormai insostituibili, con l'inevitabile isolamento affettivo. Inoltre esso trova altri importanti fattori in tutta la vita precedente del soggetto ed in particolare nel suo livello culturale, in quello sociale e nelle forme di vita dell'età adulta. Ciò, del resto, appare anche confermato dalle ricordate ricerche le quali hanno dimostrato che il cosiddetto deterioramento mentale è tanto più netto e precoce quanto meno elevato era il livello intellettuale raggiunto dall'individuo nell'età adulta. Da ciò l'aforisma: si invecchia come si è vissuti ».

Sovente è stato detto che il vecchio è indispensabile alla società per la sua saggezza e la sua serenità al di sopra delle passioni, è un prezioso elemento equilibratore, il che evidentemente contrasta con l'idea d'un suo decadimento mentale. Bisogna perciò studiare le condizioni alle quali il vecchio cerca di adattarsi, e agevolarlo in questo suo tentativo utilizzando le doti proprie della sua età, soprattutto quelle psichiche. Ecco dunque rivalutata la figura dell'anziano, non già membro passivo, o peggio negativo, del consorzio umano, ma ancora attivamente partecipe. « La società — ha conchiuso il prof. Longhi — non può che avvantaggiarsi cercando di garantire sempre meglio all'anziano una certa possibilità di lavoro, naturalmente adeguata alla sua mentalità, e un ambiente affettivo adatto ».

Dottor Benassis